



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO**

**DOCUMENTO DI ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E LINEE DI
INDIRIZZO DI ATENEO SULLA PROGETTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO**

a.a. 2024/2025

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E LINEE DI INDIRIZZO DI ATENEO SULLA PROGETTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO (a.a. 2024/2025)

(Senato Accademico 9.07.2024; Consiglio di Amministrazione 23.07.2024)

SOMMARIO

Sezione I

<i>L'OFFERTA FORMATIVA DI UNIMI</i>	4
Nota metodologica e linee di sviluppo dell'offerta formativa Unimi	4
Articolazione complessiva dell'offerta	6
Internazionalizzazione a.a 2023/2024	8

Sezione II

<i>CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA: REQUISITI DI ACCREDITAMENTO</i>	15
Trasparenza informazioni Scheda SUA-CdS	16
Requisiti di docenza e sostenibilità	18
Risorse strutturali	23
Requisiti Assicurazione Qualità	23
Interlocuzione con il mondo esterno	24

Sezione III

<i>POLITICHE E PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA - A.A 2024/25</i>	26
Un Ateneo internazionale attrattivo	27
Un Ateneo aperto alle esperienze di studio e di ricerca internazionali	27
Allineare l'offerta formativa alle sfide attuali	27
Valorizzare l'insegnamento e sperimentare nuove modalità didattiche student centered	28

Sezione IV

<i>DEFINIZIONE OFFERTA FORMATIVA</i>	35
Progettazione di un nuovo Corso di Studio (CdS) e accreditamento	35
Consultazione con le parti interessate nella scheda progetto	36
Il progetto formativo	36
L'esperienza dello studente	38
Risorse del CdS	39
Monitoraggio e revisione del CdS	39
Le fasi operative per la presentazione di un nuovo Corso di Studio	39
Revisione di Corsi di Studio già accreditati	40
Le fasi operative per la revisione di un Corso di Studio	42

Sezione V

<i>SCADENZE ACCREDITAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.A. 2024-2025</i>	44
---	----

Sezione VI

L'OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA	49
I corsi per Master, di perfezionamento e Summer/Winter School	49
Articolazione complessiva dell'offerta di corsi per master - anno accademico 2022/2023	49
Articolazione complessiva dell'offerta di corsi di perfezionamento- anno accademico 2022/2023.....	53
Articolazione complessiva dell'offerta di Summer/Winter School e corsi di aggiornamento - anno accademico 2022/2023	56
Corsi di dottorato	59
Scuole di specializzazione (area non medica).....	69
Scuole di specializzazione di area medico-sanitaria	77

L'OFFERTA FORMATIVA DI UNIMI

NOTA METODOLOGICA E LINEE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIMI

NOTA METODOLOGICA

L'analisi si sofferma sulla didattica di primo, secondo e terzo ciclo e si colloca nel solco di quanto disposto più in generale nel Piano Strategico 2022-24, specificando le politiche sottese all'approntamento dell'offerta formativa che discendono dal Piano Strategico medesimo e dalla relativa programmazione. In questo documento l'Ateneo intende proporre una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA). Le proposte formative descritte sono l'esito di un interscambio costante con le parti interessate, sia nella fase di progettazione sia in quelle di aggiornamento e revisione. L'analisi, articolata in diverse Sezioni con approvazioni differenziate nel tempo, riguarda tutti i cicli della formazione superiore: Laurea (L), Laurea Magistrale (LM), Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU), Master di I e II livello, Scuole di Specializzazione (SP), Dottorato di Ricerca (DR).

I processi descritti nel documento sono relativi a due anni accademici: si propone l'analisi delle attività svolte nell'anno accademico in corso, 2023-24, e lo stato di avanzamento delle attività di progettazione inerenti all'anno 2024-25.

LINEE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIMI

Al centro di una tra le aree più innovative d'Europa, l'Università degli Studi di Milano coniuga in sé il ruolo di università fortemente orientata alla ricerca e quello di università multidisciplinare attiva in tutti i livelli delle attività formative e professionalizzanti. Elemento distintivo e punto di forza è, infatti, il suo carattere di *research intensive university*, condizione, questa, che le permette di esprimere contestualmente un insegnamento di alta qualità e una capacità formativa in continuo aggiornamento. La sua peculiarità è quella di dover sistematicamente operare in un contesto pluridisciplinare, interdisciplinare e naturalmente predisposto alla contaminazione, affiancando le proprie caratteristiche di struttura di ricerca con la volontà di provvedere ad erogare una didattica inclusiva capace di rispondere alla richiesta di formazione universitaria, ponendo attenzione alle differenti necessità dei propri studenti e modulando conseguentemente i servizi e gli interventi di supporto.

L'Università degli Studi di Milano, in continuità con i precedenti anni accademici, intende perseguire e rafforzare la qualità nella progettazione ed erogazione della propria offerta formativa, promuovendo un approccio teso all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente UNIMI considera la Qualità come l'unica modalità possibile mediante la quale realizzare la propria missione ed i propri obiettivi e intende rafforzare ulteriormente le procedure di assicurazione della qualità incentrate sullo studente, anche alla luce del nuovo modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3) con particolare riferimento a programmazione dell'offerta formativa, progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, ammissione e carriera degli studenti.

I Corsi di Studio, nel corso degli anni, sono stati attraversati da processi di adeguamento all'evoluzione della domanda di formazione e all'innovazione del contesto culturale e produttivo, arricchendosi di nuove iniziative didattiche, individuate soprattutto in relazione a quegli ambiti disciplinari e professionali più direttamente funzionali alla possibilità di assorbimento del mercato del lavoro, ma strettamente connesse agli ambiti di ricerca delle strutture proponenti. Il Presidio della Qualità ha aggiornato le linee guida per la consultazione delle parti interessate nell'ottica di proporre un'offerta formativa sempre più in linea con le sfide della contemporaneità e con le esigenze degli stakeholders. Il documento in esame rappresenta una delle declinazioni operative dell'obiettivo, previsto dal Piano Strategico di Ateneo, di allineare l'offerta formativa alle sfide attuali. In questo senso è di particolare importanza il ruolo dei Comitati di indirizzo il cui numero complessivo è pari a 91.

L'Ateneo inoltre, attraverso i CdS in Medicina e Chirurgia e le strutture di raccordo (Facoltà e Dipartimenti di area medica), contribuisce alla elaborazione dei piani sanitari regionali, in coerenza con il decreto legislativo numero 229 del 19 giugno 1999 e con l'art. 1 del DPCM 24 maggio 2001.

Il processo di ascolto e condivisione del contesto produttivo nazionale e internazionale ha permesso di ampliare la gamma dei Corsi di Studio a disposizione delle aspiranti matricole con una buona risposta da parte dell'utenza.

È proprio l'internazionalizzazione a rappresentare uno dei punti centrali delle linee di sviluppo dell'offerta formativa di Unimi nei prossimi anni: la creazione di un'area europea e internazionale della formazione e della ricerca vuole essere il viatico per arrivare a realizzare una Università europea, coerentemente con la ventennale appartenenza alla LERU - League of European Research Universities e a molteplici reti internazionali, e con la partecipazione alle reti di partenariato nell'ambito dell'alleanza 4EU+ (European University Alliance).

In questo quadro l'Ateneo ha istituito 4 nuovi Corsi di Studio in lingua inglese, due dei quali nell'ambito dell'alleanza europea 4EU+ (Global Environment and Development e Migration Studies). I due corsi hanno ricevuto l'accREDITAMENTO e nel 2023/24 hanno attivato la prima annualità. Sono in fase di progettazione, per il 2024/25, altri due CdS in lingua inglese: Economics Behavior, Data and Policy (classe L-33) e Cultural Intellectual and Visual History (classe LM-84).

Le revisioni dell'offerta formativa che si sono susseguite nel tempo sono state condotte in primo luogo sulla base di valutazioni che hanno riguardato gli aspetti qualitativi e i rapporti tra i differenti cicli (laurea e laurea magistrale), a partire dalla riflessione sul senso, sociale e culturale, della differenza e dei collegamenti tra saperi di "base" e saperi "avanzati" e, in secondo luogo, sulla base di fattori quantitativi derivanti dal sistema AVA. Tali revisioni hanno restituito percorsi di studio progettati con un approccio *student-centered*, ben delineati, in base al titolo rilasciato, negli obiettivi e nelle attività formative, e pienamente sostenibili.

Nell'anno accademico 2024/25 l'offerta formativa dell'Ateneo sarà interessata da una revisione di molti dei CdS già accREDITATI in seguito all'emanazione dei D.D. M.M. 1648 e 1649 del 19.12.2023. Più nel dettaglio la normativa prevede modifiche alle parti testuali degli obiettivi formativi e alle parti tabellari delle classi (in molti casi relative a ambiti, SSD e minimi CFU). Inoltre, è stata introdotta una descrizione per ciascun ambito disciplinare che chiarisce le conoscenze e competenze che devono essere acquisite attraverso gli insegnamenti attivati in quell'ambito. Vi è, infine, una nuova declinazione del principio di flessibilità come stabilito nel D.M. 96/2023 al fine di assicurare una formazione multidisciplinare e interdisciplinare, nonché garantire l'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate ai profili culturali e professionali del Corso di Studi. Fatta eccezione per i CdS di area sanitaria, che non sono stati interessati da revisioni normative, e le nuove istituzioni 2024/25, già conformati, tutti i Corsi proposti dall'Ateneo dovranno conformarsi alle nuove classi ex D.D. M.M. 1648 e 1649 del 19.12.2023.

L'Ateneo ha inteso promuovere anche un programma di Faculty Development rivolto al personale docente (inizialmente RTDB e dal 2023/24 a tutti) e ha investito nella didattica innovativa promuovendo percorsi di studio che integrano le modalità didattiche tradizionali a quelle più innovative che fanno tesoro anche delle opportunità offerte dalla novità sul piano tecnologico e digitale, con l'intento di creare uno spazio di condivisione di idee ed esperienze di didattica innovativa e sperimentale.

Nel 2022 l'Università degli Studi di Milano ha instaurato una collaborazione con l'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (IUSS) nell'ambito della quale alcuni discenti, selezionati tramite concorso, possono partecipare a percorsi formativi di eccellenza che arricchiscono e ampliano le attività curricolare seguite presso l'Università di appartenenza. Tale Convenzione, dopo il buon riscontro iniziale, è stata rinnovata per l'a.a. 2023/24.

Inoltre, un'attenzione specifica viene dedicata alla promozione di azioni atte a sviluppare e potenziare le competenze degli studenti su tematiche con valenza trasversale e multidisciplinare (soft skills). In coerenza con quanto indicato nel Piano Strategico, per l'a.a. 2022/23 è stato attivato il progetto di Ateneo per lo sviluppo delle competenze trasversali, nell'ambito del quale sono stati proposti alcuni insegnamenti volti a potenziare le soft skill e le abilità trasversali degli studenti. Nell'a.a. 2023/24 il catalogo delle attività formative è stato arricchito di nuove proposte attraverso l'introduzione di ulteriori attività formative; l'offerta complessiva è stata, inoltre,

sistematizzata attraverso una pagina web dedicata del sito di Ateneo garantendo una maggior visibilità e fruibilità per la popolazione studentesca.

L'offerta formativa di UNIMI, si è ampliata ulteriormente attraverso un percorso volto a offrire lauree professionalizzanti in osservanza al DM 446/20. Nell'anno accademico 2023/24 è stato attivato il primo anno del CdS Sistemi digitali in agricoltura, appartenente alla classe L-P02 (Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali) in osservanza ai Decreti Interministeriali n. 683 e 686 del 24-05-2023 che hanno innovato la classe di laurea.

È da segnalare, infine, la legge sulle lauree abilitanti (l. n. 163/ 21) che anticipa l'esame di stato al momento del conseguimento del titolo e che, facendo seguito al D.L. 18/2020 e all'emanazione di specifici decreti, estende tale possibilità anche ai corsi di studio di Medicina Veterinaria, Odontoiatria e protesi dentaria, Farmacia e Farmacia industriale. Come si dirà in seguito gli ordinamenti didattici di tali corsi sono stati di conseguenza adeguati.

Anche il titolo di laurea magistrale in Psicologia (LM-51), tra i nuovi Corsi di Studio accreditati nell'offerta formativa 2023/24, diviene abilitante.

Infine l'Ateneo, con delibera del Senato Accademico del 13 settembre 2022, ha aperto alla possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore recependo il disposto della legge 12 aprile 2022 n. 33 e dei decreti ministeriali n. 930/2022 (Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari) e n. 933/2022 (Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi AFAM o ad un corso AFAM e ad uno universitario). Per tali attività è stata realizzata una pagina web dedicata sul sito di Ateneo ed è iniziata la raccolta delle prime istanze attraverso una procedura specifica. Gli studenti iscritti a due corsi di studio UNIMI sono 70 e gli studenti iscritti a UNIMI e ad un altro ateneo o Afam sono 93. Questi dati riguardano sia corsi di laurea che post laurea.

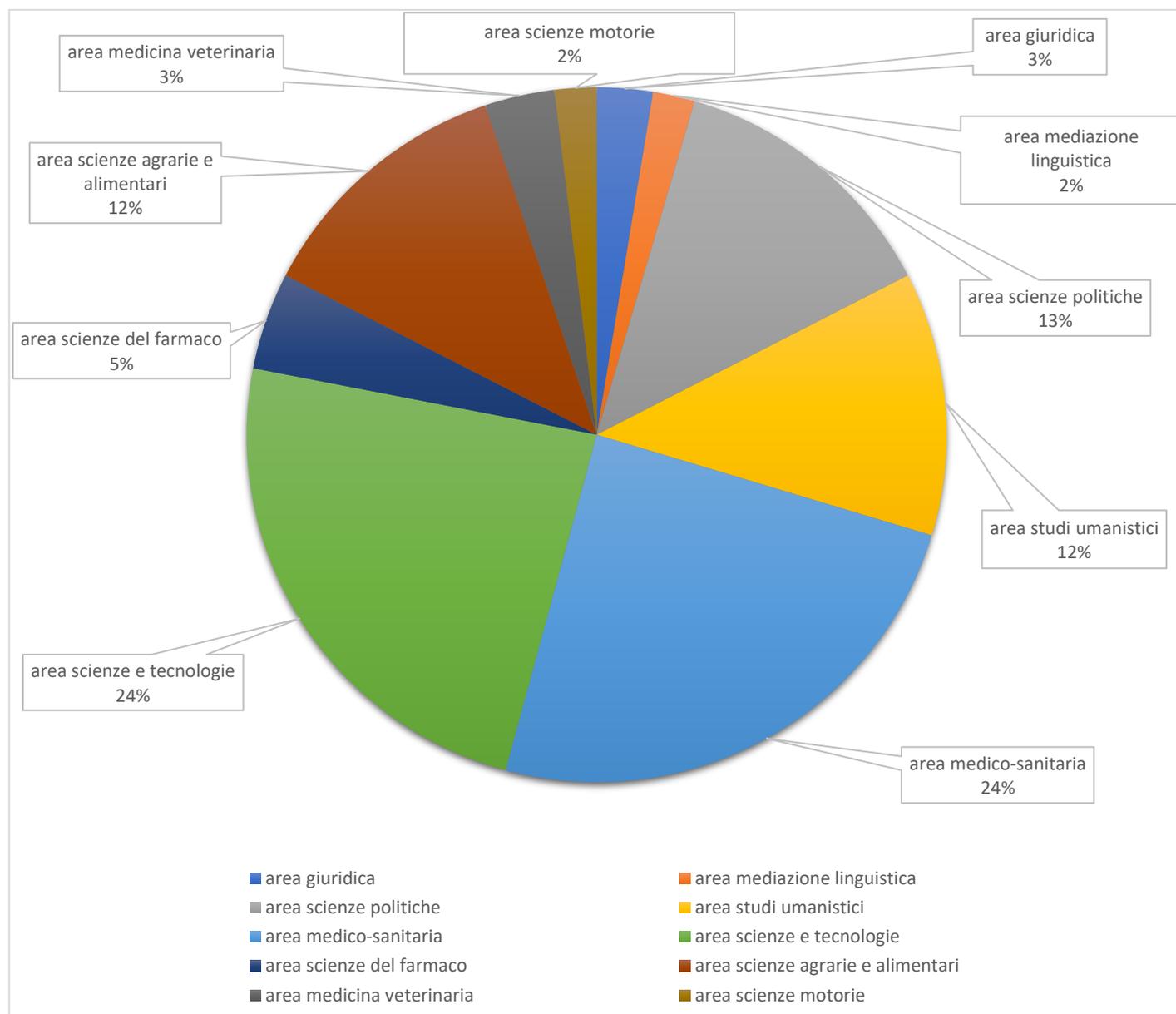
L'Università degli Studi di Milano organizza tramite la struttura preposta un'offerta ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di orientamento in uscita. I servizi di orientamento e tutorato, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento che norma tale attività, hanno lo scopo di supportare gli studenti lungo tutta la carriera universitaria, di renderli attivamente partecipi del processo formativo, di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli individui, nell'ottica di rendere sempre più inclusivo il percorso accademico.

ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELL'OFFERTA

Nell'anno accademico 2023/2024 l'offerta formativa dell'Università di Milano consta di 155 Corsi di Studio inclusi i CdS interateneo: 72 di primo livello, 74 di secondo livello e 9 cicli unici. I Corsi di Studio sono raggruppati per area disciplinare di appartenenza come segue:

- 4 per l'area Giuridica;
- 3 per l'area della Mediazione Linguistica, di cui un corso interateneo;
- 20 per l'area delle Scienze Politiche, Economiche e Sociali, di cui due interateneo;
- 19 per l'area degli Studi Umanistici, di cui due interateneo;
- 38 per l'area Medica, tra cui 22 corsi triennali delle professioni sanitarie e 5 corsi magistrali sanitari, e 5 cicli unici;
- 36 per l'area delle Scienze e Tecnologie, di cui tre interateneo;
- 8 per l'area delle Scienze del Farmaco, di cui un corso interfacoltà;
- 19 per l'area delle Scienze Agrarie e Alimentari, di cui quattro interateneo;
- 5 per l'area della Medicina Veterinaria;
- 3 per l'area delle Scienze Motorie.

Figura 1: Numero corsi di studio per area per a.a. 2023/2024; Fonte: Dati Unimi



I Corsi di Studio di secondo livello prevalgono complessivamente di poco su quelli di primo livello, nel conteggio non sono inclusi i corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Tra i corsi dell'area di Scienze e Tecnologie figura un corso triennale in Sicurezza dei sistemi e delle reti informatiche (Classe L-31) erogato on-line.

I corsi erogati integralmente in lingua inglese nel 2023/2024 sono 28. A questi si aggiungono 4 corsi che offrono un curriculum interamente erogato in lingua inglese. Sono 27 corsi che hanno una dimensione internazionale in quanto offrono la possibilità di acquisire un doppio titolo o titolo congiunto, tra cui tre Erasmus Mundus L'offerta a carattere internazionale dell'Ateneo nell'anno 23-24 si attesta intorno al 21% del totale dei corsi.

La quota di corsi che prevedono, in tutto o in parte, l'erogazione di didattica in inglese è in costante crescita negli ultimi anni. L'Ateneo, in continuità con quanto ribadito nelle programmazioni triennali succedutosi dal 2016 ha voluto rimarcare anche nella programmazione 2022/2024 la necessità di potenziare i suoi connotati internazionali.

La costituzione di una legal entity nell'ambito dell'alleanza europea 4EU+ (con le Università di Paris Sorbonne, Praga, Copenaghen, Varsavia, Heidelberg, Ginevra e Paris-Assas) costituisce un'importante tappa del più ampio percorso di costituzione di uno spazio europeo e internazionale della formazione, che non si limiti all'erogazione di insegnamenti in lingua inglese, ma che costruisca una rete sinergica all'interno della quale le diverse componenti concorrano a curare l'ambiente di apprendimento e di ricerca favorendo lo scambio e la condivisione di modelli didattici in ambiti multiculturali

Tali attività si affiancano alla partecipazione alla LERU (League of European Research Universities), organizzazione nell'ambito della quale l'Ateneo prende parte a gruppi di lavoro su didattica, internazionalizzazione e ricerca al fine di acquisire e diffondere buone pratiche e favorire l'apertura internazionale dell'Ateneo.

L'Ateneo offre inoltre diverse opportunità per la mobilità internazionale sia attraverso il Programma Erasmus+, sia attraverso programmi di scambio attivati sulla base di accordi internazionali bilaterali e finanziati da fondi di Ateneo o ministeriali.

L'andamento della mobilità nell'ultimo triennio, si dimostra in generale crescita. In particolare, la mobilità Erasmus per studio è in crescita del 43% rispetto ai valori dell'a.a. 2020/21, mentre la mobilità Erasmus per Traineeship per lo stesso periodo è più che raddoppiata.

Nell'ambito dell'alleanza 4EU+ sono state implementate forme innovative e flessibili di mobilità che consentono agli studenti di svolgere esperienze di formazione e training all'estero sotto forma di mobilità breve, virtuale o in forma mista (blended). Tra le opportunità di mobilità, una nota di rilievo spetta al programma "tesi all'estero", totalmente finanziato dall'Ateneo, che consente a circa 80 tra i migliori studenti di svolgere un soggiorno presso enti o università europee ed extra-europee, finalizzato alla redazione della tesi di laurea.

Tabella 1: dati relativi all'offerta formativa a livello internazionale per a.a. 2023/2024; Fonte: Dati forniti dal Settore Formazione di Terzo Livello e Relazioni Internazionali - Unimi

INTERNAZIONALIZZAZIONE A.A 2023/2024	
n. accordi internazionali	1350
n. accordi di doppio titolo	27
n. studenti outgoing (Erasmus Studio e Traineeship, Extra-UE; Doppio titolo)	1636
n. studenti incoming Erasmus	988

L'Ateneo collabora attivamente anche con altri Atenei nazionali in 7 Corsi di Studio, 4 corsi di laurea magistrale e tre corsi di primo livello.

Tali iniziative sono realizzate tra i diversi Atenei attraverso convenzioni destinate a disciplinare le modalità di collaborazione congiunta delle attività formative previste per gli studenti, nonché gli aspetti amministrativi legati all'erogazione del corso.

Infine, Unimi aderisce al Consorzio ICoN (Italian Culture on the Net) e collabora, congiuntamente ad altri Atenei italiani, al Corso di laurea on-line in Lingua e cultura italiana per stranieri (classe L-10), di cui l'Università di Pisa è sede amministrativa.

I Corsi di Studio sono distribuiti nell'ultimo triennio tra le diverse aree come evidenziato nella tabella sotto riportata (Tabella 2), compresi i corsi di nuova istituzione.

Tabella 2: Distribuzione offerta didattica tra le diverse aree per a.a. 2023/2024; Fonte: Dati statistici Unimi

Aree	L	LM	LM a ciclo unico	Di cui a programmazione locale/nazionale	Di cui in Inglese	N. corsi, anche di area diversa, nella stessa classe di laurea	CORSI TOTALI
Giurisprudenza	1	2	1		1	4 LM-77	4
Mediazione Linguistica e Culturale	2	1				3 L-20 (1 interateneo)	3
Scienze Politiche, Economiche e Sociali	8	12		9	9	2 L-16; 3 L-20 (1 interateneo); 3 L-36; 2 LM-62 e 2 LM-62 interclasse. 4 LM-77	20
Studi Umanistici	9	10		2	2	2 L-1; 2 L-10 (1 interateneo); 3 L-20 (1 interateneo); 2 LM-55 2 LM-78 (1 interclasse)	19
Medicina e Chirurgia	23	10	5	38	3	5 LM-9; 4 LM-41; 4 LM-77	38
Scienze e tecnologie	15	21		12	10	2 L-2; 2 L-27; 6 L-31; 2 L-32; 5 LM-6; 3 LM-8	36
Scienze del Farmaco	3	3	2	5	2	2 L-2; 2 L-29; 5 LM-9; 2 LM-13	8
Scienze Agrarie e Alimentari	8	11		5	5	4 L-25; 2 L-26; 2 L-PO2 (1 interateneo); 3 LM-69 2 LM-70 (1 interateneo); 2 LM-73	19
Medicina Veterinaria	2	2	1	2		2 L-38; 5 LM-9	5
Scienze Motorie	1	2		1			3

Nel triennio 2021-2024 in coerenza con le politiche generali dell'Ateneo e tenuto conto sia delle disposizioni ministeriali, sia di quelle impartite a livello locale, i competenti Organi universitari hanno formulato le proposte di sviluppo della propria offerta formativa e hanno progettato 13 nuove iniziative didattiche: tre di primo livello, dieci di secondo livello. A conferma della forte caratterizzazione internazionale che l'Ateneo intende imprimere alla propria offerta formativa otto tra le nuove istituzioni didattiche sono relative a corsi in lingua inglese. Tali iniziative hanno interessato le aree di Scienze e Tecnologie (3 corsi), Scienze Politiche, Economiche e Sociali (2 corsi), Giurisprudenza (2 corsi), Scienze Agrarie e Alimentari (3 corsi) e Medicina e chirurgia (1 corso), Studi Umanistici (2 corsi), Mediazione linguistica e culturale (1 corso). Rispetto all'anno precedente è aumentato il numero di Corsi di Studio in tutte le aree precedentemente citate. È da segnalare, in modo particolare, il processo di profonda revisione del CdS Mediazione linguistica e culturale applicata all'ambito economico, giuridico e sociale: il CdS, disattivato per l'a.a. 2022/23, è stato accreditato come nuova istituzione nel 2023/24, anno accademico in cui ha preso avvio la prima annualità.

In aggiunta alle nuove iniziative citate, la collaborazione con le Università di Pavia e di Milano Bicocca ha, inoltre, consentito di attivare, nell'a.a. 2022-23, due annualità del corso di laurea interateneo nell'ambito della classe L-31, denominato Artificial Intelligence (la sede di erogazione del CdS è l'Università degli Studi di Pavia), il primo anno del corso di laurea magistrale Artificial Intelligence for Science and Technology (classe LM-91). A partire dal 2023/24, nell'ambito della collaborazione tra i tre Atenei, si aggiunge anche la prima annualità del CdS Human-Centered Artificial Intelligence (classe LM-55) la cui sede amministrativa è l'Università degli Studi di Milano). Si aggiungono inoltre per l'a.a. 2023-24 altri due CdS progettati in collaborazione con altri Atenei, di cui Unimi non è sede amministrativa: si tratta del corso di laurea professionalizzante in Tecnologie e gestione dell'impresa casearia L-P02, in collaborazione con l'Università di Parma che è sede amministrativa e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, e il corso di laurea triennale in Interpretariato e traduzione in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana Tattile (LIST) nella classe L-20 di cui è sede amministrativa l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Si riporta l'elenco delle nuove iniziative e il dato degli iscritti ai Corsi di Studio di cui UNIMI è sede amministrativa riferito all'ultimo triennio, tenendo conto che per le iniziative avviate nel corrente anno accademico il dato non è ancora definitivo. Corsi di Laurea/Magistrali/Ciclo unico

Tabella 3: Nuove Istituzioni - Iscritti; Fonte: Dati statistici UNIMI - consultati in data 19.04.2024

AREA	Corsi di Laurea/Magistrali/Ciclo unico	Anno di Riferimento	Totale
Scienze Agrarie e Alimentari	Sistemi digitali in agricoltura (L-P02)	2023/2024	6
	Global Environment and Development (LM-69)	2023/2024	24
	Valorization and sustainable development of mountain areas (LM-73)	2022/2023	8
		2023/2024	13
Scienze e Tecnologie	Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio (LM-48/LM-80)	2022/2023	35
		2023/2024	62
	Cosmetic Industrial Science (LM-71)	2023/2024	31
	Geophysics (LM-79)	2022/2023	5
		2023/2024	21
Medicina e Chirurgia	Psicologia in sanità (LM-51)	2023/2024	20
Scienze Politiche, Economiche e Sociali	Data science for economics (LM Data)	2022/2023	56
		2023/2024	154
	Migration Studies and New Societies (LM-91)	2023/2024	18
Giurisprudenza	Economia aziendale, diritto e governance d'impresa(LM-77)	2023/2024	30
Mediazione Linguistica e Culturale	Mediazione linguistica e culturale applicata all'ambito economico, giuridico e sociale (L-12)	2023/2024	492
Studi umanistici	Ancient Civilizations for the Contemporary World (L-1)	2023/2024	50
	Human-Centered Artificial Intelligence (LM-55)	2023/2024	42

Si evidenzia che tutte le nuove iniziative in lingua inglese hanno una buona percentuale di studenti che provengono dall'estero. In particolare, si segnala il 71% degli studenti di Geophysics con cittadinanza straniera, il 54% di Data Science, il 52% di Human-Centered Artificial Intelligence e il 41% di Cosmetic Industrial Science.

Inoltre nell'anno 2023-24 alcuni corsi sono stati interessati da una revisione dell'Ordinamento didattico (15 ordinamenti, con contestuale modifica di regolamento e 48 modifiche ai soli regolamenti).

Per l'offerta formativa 24-25, oltre alla progettazione dei nuovi corsi di cui alla Sezione III, l'Ateneo ha continuato nel lavoro di aggiornamento e revisione della propria offerta formativa. Sono stati modificati 13 ordinamenti (con contestuale modifica di regolamento) e 49 regolamenti e, per le modifiche più rilevanti i corsi di studio hanno predisposto anche il Riesame ciclico.

Tra i vari progetti si sottolinea in particolare che i CdS in Lingue e letterature straniere e in Lingue e letterature europee ed extraeuropee variano la modalità di svolgimento da "convenzionale" a "mista". Tale modifica si è resa necessaria in ragione della volontà di integrare nell'offerta formativa dei due corsi di studio i corsi internazionali congiunti e corsi 4EU+ che richiedono l'ampliamento della percentuale di erogazione online e blended degli insegnamenti attualmente limitata al 10%.

Anche i corsi di laurea magistrale in Biotecnologie del farmaco (classe LM-9) e del corso di laurea Tossicologia per la sicurezza umana e ambientale (classe L-29) vedono la trasformazione nella modalità di erogazione della didattica mista che prevede sia lezioni in streaming e l'uso di learning objects per didattica asincrona, sia lezioni in presenza. Viene introdotte metodologie didattiche innovative, tecnologie interattive sia per la didattica frontale sia per le esercitazioni, ad esempio mediante l'utilizzo di laboratori e ambienti virtuali.

Anche la laurea in Scienze dei prodotti naturali per la salute (L-29) ha visto la trasformazione della modalità di svolgimento: attraverso l'introduzione della modalità mista, una parte di tutti gli insegnamenti sarà erogata con modalità di didattica blended, coniugando lezioni in presenza con attività online sincrone e asincrone per rispondere ad un bisogno ampiamente presente nel corpo studentesco del corso di studio, caratterizzato da una alta propensione alla professionalizzazione, concomitanti esperienze lavorative di diverso grado, e una elevata eterogeneità di percorsi scolastici progressi.

Scienze e tecnologie erboristiche (L-29) e Biotecnologie del farmaco (LM-9) hanno rivisto i piani didattici introducendo e rivedendo i curricula in cui è strutturato il CdS.

Medicina e Chirurgia - Polo Vialba (LM-41) ha introdotto nel percorso formativo i track, analogamente a quanto già fatto per Medicina e Chirurgia in inglese (International Medical School). Tra 10 possibili "indirizzi" lo studente può scegliere un percorso multidisciplinare organizzato in 10 CFU di didattica formale, 4 di professionalizzante e 3 di attività elettiva all'interno di un'offerta di 10 tematiche che affrontano i più rilevanti problemi della sanità attuale.

In generale, le modifiche di piano didattico hanno riguardato 25 Corsi di studi, le modifiche di insegnamenti e/o settori scientifico-disciplinari hanno interessato 22 Corsi. 11 Corsi hanno variato i requisiti di accesso e le modifiche testuali in 19 CdS.

Grande attenzione, secondo una metodologia ormai consolidata, è stata inoltre posta all'aggiornamento delle informazioni destinate agli studenti, in particolare ai siti dei singoli corsi di studio e ai contenuti dei syllabi degli insegnamenti. A questo proposito si ricorda la presenza di apposite Linee Guida per la corretta compilazione delle schede di insegnamento; gli uffici competenti svolgono attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento della compilazione dei Syllabus. Di tale processo vengono aggiornati periodicamente dalla Prorettrice alla didattica gli organi di governo (Commissione didattica e Senato accademico). Specifiche comunicazioni vengono inviate ai singoli Presidenti di Collegio in casi critici. Il processo di monitoraggio dei syllabi, a valle, trova un suo ulteriore momento di verifica attraverso il lavoro delle Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS). Inoltre, nell'ambito del progetto Formazione didattica docenti parte delle azioni formative si sono proprio focalizzate sulla progettazione formativa e sulla stesura del syllabi.

Nel corso di questi anni, con lo scopo di favorire negli studenti dell'Ateneo il raggiungimento, a conclusione del proprio percorso di formazione, di livelli di conoscenza della lingua inglese più che adeguati ed in linea con le esigenze del mondo del lavoro, il Senato Accademico ha deliberato di fissare il livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (CEFR) per gli studenti in uscita dai corsi di laurea e il livello B2 per gli studenti in uscita dai corsi di laurea magistrale e dai corsi a ciclo unico. È inoltre previsto il livello B2, o soglie più elevate, per l'accesso a corsi erogati in lingua inglese.

Oltre ai corsi a programmazione nazionale dell'area Medica e dell'area Veterinaria pari a 33, per il 2023-2024 sono 41 i corsi a programmazione locale, per un totale di 7.318 posti (comprensivo dei posti per studenti extracomunitari). Si tratta principalmente di corsi di studio che interessano tutte le aree disciplinari fatta eccezione per l'area di Giurisprudenza.

I dati sulla popolazione studentesca evidenziano che per il 2023-2024 il numero complessivo di ingressi è pari a 17.862 di cui 10.869 immatricolati ai corsi di laurea, 2.378 immatricolati ai corsi di laurea magistrali a ciclo unico e 4.615 iscritti al primo anno dei corsi di laurea magistrali. Gli ingressi al primo anno per il 2022-2023 erano pari a 17.641 studenti, suddivisi tra corsi di laurea (10.665) corsi di laurea magistrali a ciclo unico (2.361) e corsi di laurea magistrali (4.615) (Fonte: PowerBI. Dati consultati in data 5 maggio 2024). Rimane predominante la presenza di studentesse che al momento dell'immatricolazione nell'anno accademico 2022/2023 costituiscono il 58%. A fronte delle nuove immatricolazioni, dei nuovi laureati e delle variazioni che possono presentarsi durante il percorso accademico, la popolazione Unimi conta, per l'a.a. 2023-2024, 61.603 iscritti totali, un valore inferiore al dato dell'a.a. 2022-2023 che si attestava su 63.134 (Fonte: PowerBI. Dati consultati in data 14 maggio 2024).

Figura 2: Raffronto iscritti e immatricolati 2022/23 - 2023/24 - fonte: PowerBI. Dati consultati in data 14.05.2024

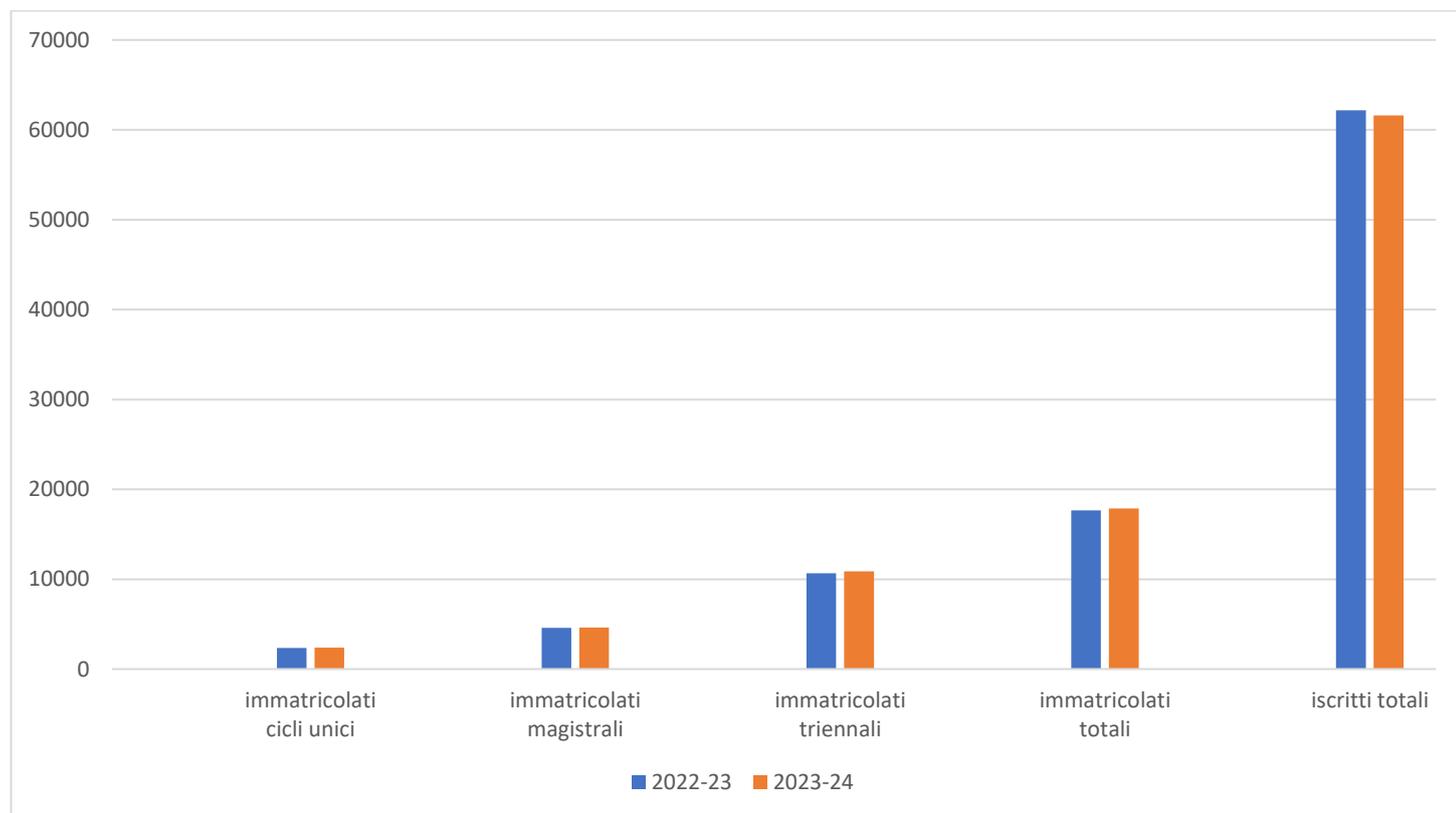


Tabella 4: Iscritti - distribuzione geografica degli iscritti a.a. 2023/2024; Fonte: PowerBI. Dati consultati in data 14.05.2024

Provenienza degli iscritti	Valore percentuale
Provincia di Milano	41%
Regione Lombardia*	38,6%
Altre regioni Italiane	20,3%
Residenti all'estero	3,78%
Totale Iscritti	100%

* esclusa provincia di Milano

Per quanto riguarda la distribuzione degli iscritti in relazione all'area geografica di provenienza (Tabella 4), dai dati statistici di Ateneo si rileva che la maggioranza degli iscritti proviene dal nord Italia, soprattutto dalla stessa provincia di Milano e dalla Regione Lombardia. I dati sono confermati rispetto all'anno accademico precedente. Gli iscritti dell'Ateneo con cittadinanza straniera sono complessivamente il 8,65%, raggiungono il 4,5% gli studenti con titolo di studio acquisito all'estero. Gli studenti sono quasi equamente divisi tra primo e secondo ciclo, con una leggera prevalenza dei corsi di laurea magistrali e a ciclo unico. L'Asia è il Continente da cui proviene la maggioranza di iscritti con cittadinanza straniera (Fonte: dati statistici UNIMI consultati in data 14 maggio 2024).

La distribuzione degli immatricolati UNIMI, considerata la tipologia dell'istituto di provenienza, è composita e riflette la varietà e la trasversalità dell'offerta formativa presente in Unimi.

Per l'a.a. 2023/2024 la maggioranza degli immatricolati (65,8%) è in possesso di un diploma liceale, nei suoi diversi indirizzi: liceo scientifico (32,3%), liceo classico (11,3%), liceo linguistico (12%), liceo delle scienze umane (10,1%). Circa il 19% degli immatricolati ha conseguito un diploma di istituto tecnico e il 6,4% ha una maturità professionale. Nel corrente anno accademico poco meno del 50% degli studenti presenta un voto di maturità compreso tra le due fasce più alte (70-79; 80-89).

I dati sull'occupazione dei laureati (Tabella 5) risultano positivi: dopo un anno dal conseguimento della laurea, il 49,2% degli studenti di Unimi risulta occupato; il dato risulta superiore alla media nazionale (40,6%). Leggermente superiore alla media nazionale è anche il tasso di occupazione dei laureati magistrali dell'Ateneo, sempre ad un anno dal conseguimento del titolo; tale valore si attesta intorno all'82,4%, rispetto ad una media nazionale del 78,5%. Circa il 63,1% ritiene che il titolo conseguito sia efficace ai fini del lavoro svolto.

La percentuale degli occupati che hanno conseguito una laurea magistrale o una laurea magistrale a ciclo unico in Unimi nel 2022 vede un ulteriore incremento a tre anni dal conseguimento del titolo: l'89,5% risulta occupato; tale percentuale supera il 90% (90,3%) in caso si sia in possesso di una laurea magistrale.

Tabella 5: Occupazione dei laureati 2022 a 1 anno dalla laurea; Fonte: Almalaurea. Dati consultati in data 14.05.2024

Tasso di occupazione dei laureati 2022 a 1 anno dalla laurea	Percentuale Unimi	Media nazionale
Lauree	49,2%	40,6%
Lauree magistrali	82%	78,5%
Lauree magistrali a ciclo unico	82,4%	75,1%

CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA: REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

L'Ateneo appronta annualmente la propria offerta formativa nell'osservanza dei requisiti di accreditamento.

Nel corso del 2020-2021 l'Ateneo è stato oggetto di Visita di Accreditamento periodico per le Sedi e i Corsi di Studio. La preparazione alla visita e l'esperienza della valutazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) sono stati una preziosa occasione per analizzare approfonditamente e con occhio critico l'offerta formativa di Unimi e focalizzare l'attenzione su tutti gli aspetti che riguardano le funzioni degli adempimenti finalizzati all'Accreditamento periodico e i processi di Assicurazione della Qualità.

Nel corso dell'a.a. 2022-2023 sono intercorse diverse novità normative che hanno portato l'Ateneo ad aggiornare e rivedere le Linee Guida utili ai fini della progettazione e dell'accREDITamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio per l'anno accademico 2023-2024.

Si citano in particolare i decreti interministeriali delle classi di laurea abilitanti, in attuazione degli articoli 1 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163 per le lauree magistrali a ciclo unico in Farmacia (D.I. 05/07/2022, n. 651), Medicina Veterinaria (D.I. 05/07/2022, n. 652), Odontoiatria (D.I. 05/07/2022, n. 653) e la laurea magistrale in Psicologia (D.I. 05/07/2022, n. 654).

È stato inoltre emanato il Decreto Ministeriale 29/07/2022, n. 930, "Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari"

Ulteriore novità è la definizione, da parte di ANVUR, di un nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3) in risposta anche a un'esigenza rappresentata a livello Europeo da parte di ENQA "European Association for Quality Assurance in Higher Education" ed EQAR "European Quality Assurance Register", e in aderenza al DM 289/2021, *Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023*, e al DM 1154/2021, *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*.

In attuazione del nuovo modello AVA3 sono stati rivisti: i requisiti di qualità delle sedi; i requisiti di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione a livello di Ateneo prestando maggiore attenzione alla pianificazione e gestione dell'offerta formativa dell'Ateneo e alla gestione e al monitoraggio della pianificazione strategica dei dipartimenti con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione; i requisiti di qualità della didattica dei corsi di studio in una logica di maggiore integrazione dei requisiti di progettazione dei corsi di studio. Sono stati definiti, inoltre, i requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca coerentemente con il DM 226/2021.

Nell'anno accademico 2023-2024 sono state introdotte ulteriori novità da parte del Ministero; prima fra tutte l'emanazione del DM 96 di giugno 2023 che, tenuto conto degli obiettivi previsti nella "Missione 4: Istruzione e ricerca" del PNRR finalizzati all'incremento della flessibilità e dell'interdisciplinarietà dei Corsi di Studio, ha modificato il DM 270/2004 ed ha comportato la necessità di adeguare il Regolamento didattico di Ateneo.

Al DM 96/2023 sono susseguite due note ministeriali 17702 e 18691/2023 che hanno evidenziato quali fossero le tematiche da aggiornare all'interno dei Regolamenti didattici degli Atenei e, per evitare che i Regolamenti didattici modificati dovessero seguire l'iter normale di approvazione e dunque al fine di un'approvazione "semplificata" del Regolamento didattico d'Ateneo (RAD) da parte del Ministero, sono state fornite indicazioni su come integrare il Regolamento esclusivamente rispetto agli artt. 12, 13, e 21.

L'art. 12 riguarda la possibilità per gli ordinamenti didattici dei corsi di studio di prevedere, negli ambiti relativi alle attività di base e/o caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-

disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle di definizione della classe di appartenenza, nel rispetto degli obiettivi formativi della classe e nella misura prevista dalla normativa vigente; l'art. 13 riguarda la possibilità di conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione, infine, l'art. 21 riguarda la possibilità di acquisire crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate (Erasmus italiano).

Alla fine del 2023 è stata introdotta un'ulteriore novità relativa all'emanazione delle nuove classi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico e con nota prot. 25514 del 20.12.2023 il MUR ha comunicato la pubblicazione e l'entrata in vigore dei DD.MM. 1648 e 1649 del 19.12.2023.

La nota ministeriale esplicita i termini di presentazione di: istanze di accreditamento dei Corsi di Studio di nuova istituzione; modifica dell'Ordinamento didattico dei Corsi di Studio già accreditati; eventuali istanze di accreditamento di repliche di Corsi di studio già accreditati. Riporta inoltre un paragrafo relativo all'applicazione della flessibilità ai sensi del DM 96/2023 e la scadenza della compilazione SUA-CdS per i corsi accreditati.

I nuovi DDMM non sono riferiti ai Corsi di Studio di area sanitaria, per i quali sarà previsto un decreto specifico, ma comportano una revisione obbligatoria di tutti gli altri CdS appartenenti alle classi indicate nei DDMM.

Secondo quanto previsto dai nuovi decreti è stato previsto l'immediato adeguamento per i CdS di nuova istituzione in fase di progettazione per l'a.a. 2024-25 così che questi ultimi siano conformi a quanto previsto dai nuovi decreti già dal momento dell'accREDITAMENTO iniziale.

Per i Corsi di Studio già accreditati è stato previsto invece l'adeguamento per l'a.a. 2025-26.

Le novità normative introdotte dai DDMM 1648 e 1649 prevedono, in sintesi, una modifica degli obiettivi formativi delle classi con una revisione delle parti testuali relative a: a) Obiettivi culturali della classe; b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe; c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe; d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe; e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe; f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe; g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe; h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe; i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe, e, talvolta, un aggiornamento della tabelle delle classi con interventi inerenti a: ambiti disciplinari; settori scientifico-disciplinari e/o minimi di crediti formativi richiesti per il conseguimento del titolo.

Come ogni anno sono poi state aggiornate anche le seguenti Linee Guida:

CUN, Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici (a.a. 2024/25)

ANVUR, Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024/25.

TRASPARENZA INFORMAZIONI SCHEDA SUA-CDS

La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) rappresenta uno degli elementi principali del sistema AVA e si configura come funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del Corso di Studi.

L'impegno prioritario dell'Ateneo è stato finalizzato a rendere lo strumento efficace e a far sì che non rivesta il carattere di mero adempimento.

Nel corso degli ultimi anni accademici il Presidio della Qualità (PQA) ha aggiornato e revisionato diversi documenti e Linee Guida di Ateneo al fine di rendere sempre più efficace la compilazione delle schede SUA da parte dei CdS, di recepire osservazioni e suggerimenti del Nucleo di Valutazione e di allinearsi ai nuovi decreti ministeriali e Linee Guida citati in precedenza.

Le azioni intraprese sono state le seguenti:

- Revisione delle Linee Guida SUA-CdS (febbraio 2022) in adeguamento alla normativa, nell'ottica di allineamento con il documento "Attori e organi" (in particolare per quanto riguarda la figura del Referente AQ e il ruolo del Gruppo di Riesame) e a seguito del recepimento di alcune novità operative introdotte nella compilazione della Scheda in collaborazione con gli Uffici preposti agli specifici servizi per l'aggiornamento di testi per i quadri B5 - Servizi di contesto, B5.4 - Internazionalizzazione (con elenco delle convenzioni attive), B5.6 - Eventuali altre iniziative, B6 - Opinioni studenti e C1 - Dati di ingresso, percorso e uscita, B7 - Opinione laureati e C2 - Efficacia esterna (con appositi file di riepilogo), D1 - Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo
- Previsione di nuove indicazioni sulle regole di compilazione per permettere ai Corsi di Studio di aggiornare accuratamente l'adempimento ma con il minor aggravio possibile, modalità proposta a partire da febbraio 2022
- aggiornamento Linee Guida per la consultazione con le Parti Interessate (gennaio 2023)
- aggiornamento Linee Guida SMA (settembre 2023)
- aggiornamento modello per la redazione del Regolamento dei CdS (revisione ed aggiornamento annuale)
- aggiornamento delle indicazioni per la redazione del Manifesto degli Studi (revisione ed aggiornamento annuale)
- aggiornamento Linee guida per la predisposizione della Relazione annuale delle CPDS (settembre 2022)

Nell'a.a. 2022-23 sono state inoltre promosse dal PQA due attività di formazione relativamente a "Il processo di miglioramento continuo dei CdS" (ottobre 2022) e "La matrice di Tuning: strumento di progettazione e revisione dei percorsi formativi" (maggio 2022), in collaborazione con la Prorettrice alla didattica e il Faculty development.

Rispettivamente il 19 settembre e l'11 ottobre 2023, sono stati promossi due ulteriori momenti formativi:

- La relazione annuale 2023: un momento di confronto con le CPDS
- La SMA 2023: strumento di miglioramento continuo.

Il PQA monitora ogni anno la compilazione e la correttezza delle Schede SUA-CdS attraverso il Settore Progettazione, Regolamentazione e Accreditamento Offerta Formativa, deputato al caricamento della banca dati ministeriale di riferimento, alla verifica del rispetto delle Linee Guida e al controllo dei contenuti delle Schede SUA-CdS aggiornate dai Presidenti di Collegio.

Per il 2023-24 sono state vagliate e caricate nella banca dati ministeriale 148 Schede SUA-CdS (numero riferito ai CdS di cui Unimi è sede amministrativa). Visto il successo dell'anno precedente, per l'aggiornamento delle informazioni da inserire in banca dati, per il 2023-24 è stata mantenuta e consolidata la novità operativa che era stata introdotta per l'aggiornamento delle Schede SUA-CdS 2022-23 relativa alla modalità di richiesta e restituzione degli aggiornamenti al fine di agevolare i Presidenti di CdS nel predisporre il documento e semplificare il processo: anche per l'aggiornamento richiesto per il 2023-24 è stata quindi fornita la Scheda SUA di ciascun CdS in formato Word con le informazioni presenti in banca dati, trasportate dal precedente anno accademico, ed è stato chiesto ai Presidenti di fornire gli aggiornamenti lavorando in modifica sui file forniti dall'Ufficio.

A seguito della ricezione degli aggiornamenti da parte dei Presidenti di CdS, il processo di perfezionamento delle Schede ha previsto un'istruttoria analitica da parte del Settore preposto con accurata lettura, controllo delle informazioni sulla base delle Linee Guida e successivo invio di feedback ed eventuali indicazioni di miglioramento. A seguito dell'eventuale revisione e implementazione dei contenuti della Scheda SUA-CdS, e aggiornamento della banca dati ministeriale, è stato richiesto ai Presidenti un ulteriore controllo in banca dati.

Oltre alla Scheda SUA-CdS un altro elemento che ha una valenza molto elevata in termini di trasparenza è rappresentato dalla presenza di schede di insegnamento chiare ed esaustive, di cui si è parlato nella sezione precedente.

L'attenzione data alle schede insegnamento è confermata dal fatto che, oltre ad un'accurata fase di controllo della compilazione dei Syllabus e dei loro contenuti in carico al Settore Progettazione e alle CPDS, l'Ateneo porta avanti, nell'ambito delle attività di Faculty Development di Ateneo e in collaborazione con la Prorettrice alla Didattica, un [progetto di formazione didattica per i docenti](#) che prevede diverse fasi focalizzate sul rafforzamento e l'aggiornamento delle competenze didattiche. La prima azione è dedicata alla formazione dell'intera comunità

accademica - professori ordinari e associati, ricercatori universitari, ricercatori a tempo determinato di tipo A e B - e consiste nel percorso di formazione blended “Formare, Coinvolgere, Valutare”. Il piano di formazione è composto per il 90% da videolezioni e materiali in autoapprendimento e per il 10% da workshop di approfondimento in presenza. Nel 2023 il piano di formazione, precedentemente articolato in quattro moduli tematici, è stato integrato da un ulteriore modulo:

- La progettazione formativa
- Interazione didattica docenti-studenti
- Le risorse per l'apprendimento
- La valutazione
- la prospettiva di genere (integrazione 2023).

A partire dall'anno accademico 2023/2024 al termine della frequenza del corso verranno conferiti Open Badge.

REQUISITI DI DOCENZA E SOSTENIBILITÀ

Ai fini del soddisfacimento del requisito di docenza per l'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio, l'Università degli Studi di Milano impiega i propri docenti nei Corsi di Studio sulle tre aree disciplinari di cui al DM 1154, ovvero area Umanistico Sociale (corrispondente ERC: SH), area Scientifico Tecnologica (corrispondente ERC: PE), area Medico Sanitaria (corrispondente ERC: LS). Il numero di Corsi di Studio, raggruppati per ciascuna area, è illustrato nella tabella 6.

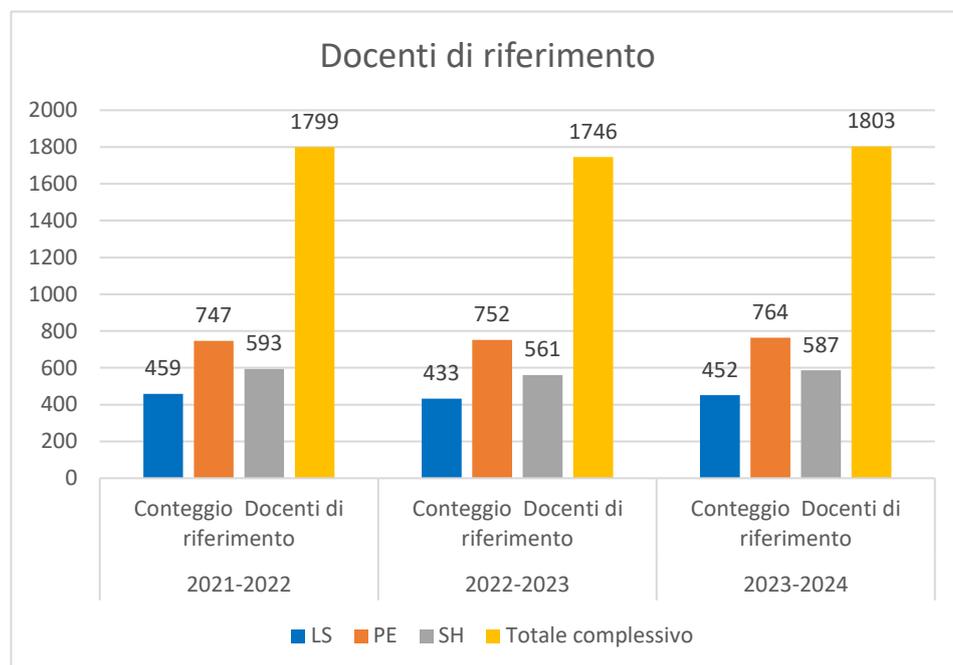
Il DM 1154 ha portato novità anche in merito ai requisiti di docenza che sono divenuti in generale più stringenti per l'identificazione dei docenti di riferimento e hanno previsto l'identificazione di figure specialistiche per i Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie, i Corsi di laurea a orientamento professionale (definiti dal DM 446/2020), i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria e i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali. Il DM. 1154 ha disposto che, a fronte di una riduzione del numero di docenti di riferimento richiesti, si rende necessaria la disponibilità di un certo numero di figure specialistiche aggiuntive (5 per le lauree e le lauree magistrali a ciclo unico, 3 per le lauree magistrali). Tali figure devono corrispondere a soggetti diversi da coloro che sono già stati individuati come docenti di riferimento di un qualsiasi Corso di Studio e devono svolgere attività formativa nell'ambito del Corso di Studio per il quale sono stati individuati, prevalentemente nel tirocinio curriculare, nelle attività laboratoriali e nelle attività caratterizzanti. Ai fini della verifica del possesso del requisito di docenza per l'a.a. 2023-24 sono state inserite 146 figure specialistiche previste per i Corsi di Studio di area sanitaria erogati dall'Ateneo.

In ottemperanza al DM sopra citato la docenza a contratto potrà essere utilizzata nei limiti del 50% della numerosità non riservata ai professori (PO/PA) a tempo indeterminato. È previsto inoltre il caricamento del curriculum in banca dati per i docenti a contratto. Le informazioni sui docenti di riferimento sono riportate nella Scheda SUA-CdS di ciascun Corso di Studio entro la data stabilita annualmente dal MUR ai fini dell'accreditamento. Le coperture riferite ai docenti di riferimento non sono soggette a modifiche fino al successivo anno accademico.

Tabella 6: Corsi di Studio e docenti di riferimento per area disciplinare; Fonte: Banca dati SUA-CdS 23-24

Aree	N. corsi	Docenti di riferimento
LS (medico-sanitaria)	34	452
PE (scientifico-tecnologica)	68	764
SH (Umanistico-sociale)	46	587
Totale Ateneo	148	1803

Figura 3: Docenti di riferimento per area disciplinare; Fonte: Banca dati SUA-CdS 23-24



I dati relativi ai docenti di riferimento si riferiscono al rispetto dei requisiti minimi richiesti dalla normativa vigente al fine di garantire, in termini numerici complessivi, la sostenibilità della didattica. I Corsi di Studio sono invitati ad indicare, ove possibile, docenti in più rispetto al minimo richiesto, per poter far fronte a situazione impreviste o trend di crescita costante degli immatricolati. Per esempio, per l'anno 2023/24, a fronte di 1.451 docenti di riferimento necessari, in Banca dati SUA ne sono stati inseriti 1.803. Considerando la possibilità di inserire uno stesso docente per due CdS assegnando a quest'ultimo un peso di 0,5 per ogni CdS per cui è docente di riferimento, il numero di docenti di riferimento effettivi risulta minore e si attesta intorno ai 1755, comunque superiore al numero di docenti di riferimento necessari.

Complessivamente il totale dei docenti di riferimento inseriti è inferiore ai docenti presenti in Unimi (2533- Banca dati SUA-CdS- indicatori di Ateneo). Tuttavia, la sostenibilità dei singoli corsi è legata alla realtà specifica e ai parametri di ogni corso.

La presenza di un differenziale positivo tra docenti di riferimento e docenti dell'Ateneo risente di differenti distribuzioni disciplinari e rappresenta un margine per consentire una piena sostenibilità dell'offerta e a cui attingere per eventuali nuove iniziative, fatto salvo quanto detto riguardo alla sostenibilità del singolo corso.

Si ricorda infatti che, nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime previste dalla norma, il numero di docenti di riferimento viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie in base a una formula incrementale che prevede un incremento proporzionale anche per la numerosità di professori a tempo indeterminato e per le figure specialistiche. (allegato A, DM 1154).

Tabella 7: Corsi che superano numerosità di riferimento in Unimi; Fonte: Banca dati SUA-CdS

	a.a. 2019/20*	a.a. 2020/21*	a.a. 2021/22*	a.a. 2022/23	a.a. 2023/24
N. corsi attivi	134	138	138	139	148
N. corsi i cui iscritti superano la numerosità di riferimento	43	46	53	56	55

Come si evince dalla tabella (Tabella 7), quasi il 40% dei corsi dell'Ateneo è molto attrattivo e supera la numerosità della classe di riferimento in quanto a numero di iscritti. In questi casi il contingente di docenti di riferimento è opportunamente aumentato. Le Facoltà/Scuole con più della metà dei CdS che superano la numerosità di riferimento sono Mediazione Linguistica; Scienze Motorie; Giurisprudenza; Studi Umanistici e Scienze del Farmaco; mentre i CdS con il più elevato rapporto tra numero di studenti e numerosità massima di riferimento si trovano nelle aree di Giurisprudenza; Studi Umanistici; Scienze del Farmaco; Scienze e Tecnologie e Medicina e Chirurgia.

A questo proposito il DM 1154 evidenzia la possibilità, e in alcuni casi l'obbligo, di avviare Piani di Raggiungimento nei casi in cui a seguito della verifica ex-post della docenza siano segnalate carenze nei requisiti di docenza per alcuni Corsi di Studio dell'Ateneo.

Non è però necessario ricorrere a Piani di Raggiungimento in caso di superamento temporaneo della numerosità di riferimento degli studenti; a patto che tale carenza venga sanata l'anno successivo.

A seguito della verifica ex-post per il 2023-24, nessun CdS dell'Ateneo ha presentato carenze nella docenza di riferimento necessaria. Si è però presentata la necessità per l'Ateneo di presentare un piano di raggiungimento per il 2024-25 per supportare la richiesta di docenza di riferimento per un nuovo corso di laurea in accreditamento per l'a.a. 2024-25, ritenuto strategico per l'offerta formativa da parte del Senato Accademico.

L'Università di Milano continua ad impegnarsi nella progettazione di una didattica sostenibile e funzionale alla visione declinata nel proprio Piano Strategico, attenta alle esigenze della società e dei differenti portatori d'interesse. Al di là dei requisiti di docenza e organizzativi previsti dalle normative vigenti e sopra riportati, l'Università di Milano si è comunque posta negli ultimi anni l'obiettivo di garantire il prevalente impiego di docenza interna facendo ricorso, nei Corsi di Studio, prevalentemente a professori di I e II fascia e a un utilizzo contenuto della docenza da parte di ricercatori a tempo indeterminato/determinato.

Il DM 1154 ha introdotto un vincolo anche per l'utilizzo della docenza a contratto nel conteggio dei docenti di riferimento, prevedendo che questi ultimi possano essere conteggiati ma entro il limite di $\frac{1}{2}$ della quota della docenza di riferimento non riservata a professori a tempo indeterminato. L'Università degli Studi di Milano si è, fino ad oggi, avvalsa in minima parte di questa possibilità per fare fronte a situazioni contingenti di maggiore criticità legate a numerosità elevate di studenti.

A conferma di quanto summenzionato, l'indicatore (IA08) volto a misurare la qualificazione e adeguatezza del corpo docente attraverso la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti (L; LMCU; LM) rispetto al totale dei docenti di riferimento, nell'ultimo triennio si attesta mediamente intorno ad un valore di poco superiore al 96% ; percentuale che rispetta il limite minimo del 50% di docenti di riferimento che devono afferire a macrosettori corrispondenti a settori scientifico disciplinari di base o caratterizzanti del Corso di Studio.

In particolare, l'indicatore misura quanti docenti di riferimento sono di materie di base e caratterizzanti prendendo come valore di riferimento assoluto che almeno $\frac{2}{3}$ dei docenti di riferimento appartengano a SSD di base e caratterizzanti per il Corso di Studio (67%).

Anche l'indicatore relativo alla Qualità della ricerca (IA9) dei docenti per le lauree magistrali a livello di Ateneo è abbondantemente soddisfatto attestandosi, come gli anni precedenti, sul valore di 1.

L'Ateneo, attraverso un controllo costante dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio e dei Manifesti degli Studi vigila al fine di evitare la parcellizzazione dell'attività didattica, limitando ai soli casi consentiti dalla legge la presenza di attività didattiche (o moduli) con valore inferiore a 5 o 6 CFU e verifica il rispetto del numero massimo di esami presenti nel piano degli studi dei Corsi di laurea.

L'Ateneo dedica inoltre grande cura alla redazione del Manifesto degli Studi, documento previsto all'articolo 15 del Regolamento didattico di Ateneo che ha lo scopo di veicolare in maniera semplice agli studenti le informazioni previste nei regolamenti didattici dei corsi di studio riferite all'anno accademico in corso, specificandole quando necessario.

I Manifesti degli studi sono pubblicati sui siti dei singoli corsi di studio. Annualmente viene organizzato un incontro in vista dell'apertura dell'offerta dell'anno successivo a cui partecipano le strutture a vario titolo coinvolte nella redazione di tale manifesto. Alla pagina https://work.unimi.it/servizi_insegna/124258.htm è pubblicato un documento con apposite indicazioni per la predisposizione dei Manifesti che è stato aggiornato di recente al fine di migliorare ulteriormente la redazione dei Manifesti per il 2024-25.

L'equilibrio tra didattica erogata e potenziale è da considerarsi buona pratica e tale rapporto viene tracciato annualmente sulla base dei dati presenti in Banca dati Scheda SUA-CdS.

Per il 2023 il rapporto è pari a 1,17 (la didattica erogata nel 2023 è pari a 295.972 ore mentre la didattica potenziale è pari a 252.840 ore). I dati sono tratti dalla scheda di indicatori di Ateneo (estrazione del 06/04/2024) fornita da Anvur. Le ore di docenza a contratto, sulla base dei dati riportati in banca dati SUA in relazione al 2023 sono 57575 (Fonte: banca dati SUA-CdS riepilogo didattica erogata 2023-34).

Peraltro, in relazione alle ore a contratto in tale ammontare è computato anche il totale delle ore dei 27 corsi delle professioni sanitarie attivati, per i quali il legislatore consente l'utilizzo di personale del Servizio sanitario regionale fino al 50% del totale.

Il rapporto tra la didattica erogata ed erogabile è monitorato periodicamente anche nelle singole aree disciplinari, con dettaglio a livello di Dipartimento, dalla Prorettrice alla didattica che ne riferisce in Commissione Didattica. Il rapporto docenti studenti è inoltre oggetto di esame da parte di ogni Corso di Studio con scadenza almeno annuale in occasione della Scheda di Monitoraggio Annuale.

L'attenzione per l'indicatore iC27, relativo al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), è confermata dal fatto che a partire dal 2021, per recepire le indicazioni pervenute da Anvur nelle Linee guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione e in accordo tra Prorettrice alla Didattica e Nucleo di Valutazione, tale indicatore sia stato aggiunto agli indicatori Sentinella.

Tale rapporto tiene conto del numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. X/X+1 (numeratore - Fonte ANS) e del numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 divisa per le ore di didattica attese per un professore ordinario - Fonte SUA-CdS) e, per valutare il suo andamento, ogni CdS confronta tale dato con il valore di riferimento che corrisponde ad un terzo della numerosità di riferimento della classe (D.M. 1154/2021).

L'indicatore iC27 evidenzia possibili criticità nei casi in cui risulti più basso rispetto al valore di riferimento (pochi studenti o troppe ore) o più alto (troppi studenti fuori corso o poche ore).

Dall'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale 2023 è emerso che l'indicatore iC27 presenta talvolta delle criticità per i CdS con un elevato numero di studenti. Rispetto agli anni precedenti si nota però un costante miglioramento di questo valore; la criticità relativa al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è scesa passando dal 15% del 2021 al 14% del 2022 al 10% del 2023. Come evidenziato nella tabella riportata di seguito

(Tabella 8), criticità e relative azioni di miglioramento sono state riscontrate prevalentemente nelle aree di Medicina Veterinaria; Giurisprudenza e Studi Umanistici.

Tabella 8: Percentuale di CdS (a livello di Ateneo e di area disciplinare) che hanno intrapreso azioni di miglioramento in quanto hanno rilevato come critico l'indicatore iC27

		Area disciplinare* (in parentesi il numero di CdS che hanno compilato la SMA)										
		Unimi (135)	G (3)	SMLC (1)	MC (37)	MV (5)	SAA (13)	SF (7)	ST (32)	SM (3)	SPES (18)	SU (16)
iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	SMA 2023	10%	33%	0%	14%	40%	0%	0%	3%	0%	6%	19%
		Unimi (137)	G (3)	SMLC (2)	MC (37)	MV (5)	SAA (13)	SF (7)	ST (32)	SM (3)	SPES (19)	SU (16)
	SMA 2022	14%	33%	50%	14%	0%	0%	0%	6%	100%	16%	25%
		Unimi (132)	G (2)	SMLC (2)	MC (35)	MV (5)	SAA (14)	SF (7)	ST (30)	SM (3)	SPES (18)	SU (16)
	SMA 2021	15%	0%	50%	14%	20%	36%	0%	10%	0%	11%	19%

*Legenda aree:

G=Giurisprudenza, SMLC=Sc. della Mediazione Linguistica e Culturale, MC=Medicina e Chirurgia, MV=Medicina Veterinaria, SAA=Sc. Agrarie e Alimentari, SF=Sc. del Farmaco, ST=Scienze e Tecnologie, SM= Sc. Motorie, SPES=Sc. Politiche, Economiche e Sociali, SU=Studi Umanistici

I Dipartimenti referenti principali, o comunque responsabili dei corsi, provvedono annualmente alla verifica della copertura degli insegnamenti necessari alla attivazione dei CdS di cui sono responsabili. I Dipartimenti, mediante il sistema di reportistica "UniRe" (ad accesso riservato), che si interfaccia con il Gestionale del personale e delle strutture (CSA) e con il Gestionale della didattica (W4), sono in grado di verificare l'impegno didattico dei docenti assegnati alla struttura e l'impegno didattico complessivo dei CdS dei quali sono referenti.

Rispetto al rapporto docenti/studenti (Indicatori IA/27 e IA/28) i Direttori di Dipartimento sono invitati annualmente, nel momento in cui procedono all'avvio della programmazione didattica per il nuovo anno accademico, a tenere conto delle numerosità degli studenti, ricorrendo allo sdoppiamento degli insegnamenti qualora si superi il doppio della numerosità di riferimento prevista dalla classe, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo o comunque in tutte quelle situazioni che richiedono, anche per ragioni logistiche, un intervento in tal senso.

Il monitoraggio effettuato sui Corsi di Studio attivi nell'anno accademico 2023-2024 ha evidenziato che circa il 18% dei CdS ha attivato più edizioni delle proprie attività formative, un dato leggermente inferiore a quello degli anni precedenti. Come per l'a.a. precedente, anche per il 2023-24 l'utilizzo di più edizioni per insegnamento si verifica in CdS appartenenti a quasi tutte le Facoltà di Unimi (ad esclusione delle aree di Medicina Veterinaria e Scienze Agrarie e Alimentari); maggior ricorso a tale strumento è dovuto soprattutto all'elevato numero di studenti iscritti e, nei casi di alcuni CdS di area medica, alla presenza di più sedi in cui viene erogato l'insegnamento.

Dei 27 Corsi di Studio che hanno attivato edizioni, 21 (circa il 77%) ha una numerosità di iscritti superiore a quella di riferimento per la classe di laurea.

Gli insegnamenti dei corsi di laurea, di laurea magistrale e a ciclo unico sono sdoppiati, di norma, se il numero complessivo di studenti iscritti è superiore al doppio della numerosità di riferimento della classe a cui appartiene il corso, oppure, quando si è in presenza di ulteriori motivate ragioni didattiche e funzionali.

Come già evidenziato nella tabella 7, nell'a.a. 2023/24 i Corsi di Studio con numerosità superiore a quella di riferimento sono 55 (il 37% del totale); di questi, non tutti hanno attivato edizioni anche perché nella quasi totalità dei casi non è stato superato il doppio della numerosità di riferimento.

Le aree in cui si evidenzia un maggior utilizzo di edizioni sono quelle di: Giurisprudenza (50%), Mediazione linguistica (50%) e Studi Umanistici (41%). L'elevata percentuale di utilizzo di edizioni in tali aree è però influenzata da diversi fattori quali: l'elevato numero di CdS afferenti alle aree, la numerosità degli insegnamenti erogati in alcuni dei CdS appartenenti alle aree indicate e la numerosità dei CdS stessi.

Considerando per ciascun Corso di Studio il numero delle edizioni e il numero di insegnamenti erogati, emerge una distribuzione leggermente differente rispetto a quella di area in quanto, oltre alle aree già citate, tra i CdS che fanno maggior ricorso alle edizioni vi sono Corsi di Studio che afferiscono alle aree di Medicina e Chirurgia, Scienze Motorie, Scienze del Farmaco e Scienze e Tecnologie.

RISORSE STRUTTURALI

Le attività di didattica e di ricerca si svolgono in diverse sedi collocate nel centro di Milano, in Città Studi, a Sesto San Giovanni e in sedi decentrate nella Regione, tra cui il Polo didattico e di ricerca di Medicina Veterinaria di Lodi e il Polo di Edolo, centro Universitario d'Eccellenza per la formazione e la ricerca.

Con il Piano strategico 2020-2022 e successivo Piano Strategico 2022-2024, attualmente in vigore, UNIMI ha delineato un'ampia e ambiziosa strategia di interventi per la costruzione di un Ateneo multipolare che prevede sia la progettazione, la costruzione e la gestione - anche in termini organizzativi - del nuovo Campus Mind e delle piattaforme scientifiche che verranno in esso implementate, sia il piano di rifunzionalizzazione delle aree di Milano Centro e di Città Studi.

La conclusione dei lavori per la creazione del Campus MIND e la presa in consegna dei cinque fabbricati che costituiranno il nuovo Campus dell'Ateneo è prevista per dicembre 2025 con successivo avvio del trasferimento delle strutture e delle attività didattiche e di ricerca a partire dal gennaio 2026.

La riqualificazione del Polo di Città Studi prevede la costituzione del Campus di Beni Culturali e la riqualificazione del Centro Sportivo Saini.

È costantemente monitorata la dotazione infrastrutturale dell'Ateneo al fine di assicurare la coerenza tra le esigenze della didattica e le risorse strutturali a disposizione dei Corsi di Studio e degli studenti (biblioteche, spazi studio...). Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento Gestione, riqualificazione e sviluppo degli spazi universitari, a cura della Direzione Edilizia. I questionari di soddisfazione di Alma Laurea e agli esiti delle relazioni CPDS permettono di rilevare eventuali criticità degli spazi e dei servizi forniti, in modo da avviare azioni correttive che permettono di migliorarne la qualità e soddisfare al meglio le esigenze degli studenti.

Alcune criticità rilevate dalle rilevazioni possono ricadere al di fuori dell'ambito di intervento del CdS ed essere affrontate al meglio a livello di Ateneo; per tali criticità l'Ateneo ha messo in pratica delle azioni finalizzate a centralizzare la gestione dei servizi e della programmazione dell'utilizzo delle strutture per lo svolgimento delle attività didattiche per consentire un loro impiego il più possibile efficace, efficiente e completo. La realizzazione del calendario didattico è stata centralizzata al Caslod e questo ha permesso una razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi e degli orari; inoltre, si sta istituendo una apposita commissione per discutere dei problemi di carenza di aule per la definizione del calendario didattico.

REQUISITI ASSICURAZIONE QUALITÀ

Particolare attenzione è dedicata alla compilazione dei campi della Scheda SUA inerenti all'organizzazione e gestione della qualità (campi D) a livello di Ateneo e del singolo Corso di Studio e alle attività di autovalutazione dei CdS.

L'Università degli Studi di Milano definisce la Qualità come l'unica modalità possibile mediante la quale realizzare la propria missione ed i propri obiettivi.

A tal fine, l'Ateneo si è dotato di un sistema di Assicurazione della Qualità ispirato al Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario) e fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento continuo di Didattica, Ricerca e Terza Missione e di tutte le attività organizzative, amministrative e gestionali. Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Milano ha come obiettivo principale l'esercizio di un'autonomia responsabile nell'uso delle risorse

pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi all'esercizio delle proprie attività e si impegna a favorirla a tutti i livelli, attraverso il proprio sistema per l'Assicurazione della Qualità, adoperandosi perché le strutture e i singoli individui siano sempre più responsabili nei confronti della sua attuazione. In particolare, l'Ateneo intende promuovere un percorso di snellimento dei processi, migliorando la sinergia tra "centro" e "periferia" e valorizzando le competenze di tutto il personale, al fine di raggiungere gli obiettivi strategici dichiarati e orientare la comunità accademica alla creazione di valore pubblico.

Per una rappresentazione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università degli Studi di Milano si rimanda al Documento Attori e Organi del PQA (<https://www.unimi.it/it/ateneo/assicurazione-della-qualita>).

L'emanazione del nuovo sistema AVA3 e l'aggiornamento dei requisiti per l'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio, approvati nel settembre 2022, hanno comportato una proroga nella redazione dei Rapporti di Riesame Ciclico, previsti per novembre 2022. Nel corso dell'a.a. 2022-23 hanno effettuato il Rapporto di Riesame Ciclico i tre CdS che hanno proceduto ad una sostanziale revisione del proprio ordinamento: il Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Istituzioni Europee; il Corso di Laurea in Management Pubblico e della Sanità e il corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale).

Sulla base delle novità introdotte da AVA3 il Presidio della Qualità di Ateneo ha promosso a giugno e a luglio 2023 due workshop di formazione con la partecipazione di un esperto del sistema ANVUR intitolati rispettivamente: "AVA3: impianto, novità e opportunità per i Corsi di Studio", rivolto ai docenti e al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, e "AVA3: impianto, novità e opportunità per i Corsi di Studio di area medica e sanitaria" per evidenziare le novità introdotte dal nuovo modello. I Rapporti di Riesame Ciclico predisposti successivamente all'entrata in vigore del modello AVA3 dovranno essere compilati nel rispetto delle nuove indicazioni ANVUR e aderenti al nuovo modello di RRC predisposto appositamente per i CdS e per i CdS di Medicina e Chirurgia "schema di rapporto di riesame ciclico" emanati il 21.02.2023.

Nel corso del 2023 hanno effettuato un Riesame Ciclico, utilizzando il nuovo modello predisposto da ANVUR, alcuni Corsi di Studio dell'area di Scienze del Farmaco che hanno previsto una modifica rilevante del proprio ordinamento didattico per l'a.a. 2024-25; tali corsi sono i seguenti: Tossicologia per la Sicurezza umana e ambientale (TopS) (ex Scienze e sicurezza chimico-tossicologiche dell'ambiente - SSCTA) (L-29); Scienze dei prodotti naturali per salute - SEPNAS (ex Scienze e tecnologie erboristiche - STE) (L-29); Biotecnologia del farmaco (LM-9).

La normativa prevede che il Rapporto di Riesame Ciclico debba essere predisposto con una cadenza non superiore a cinque anni; per rispettare tale vincolo è prevista entro il 2024 la redazione di un RRC da parte di tutti quei CdS che ne hanno un RRC antecedente al 2020 o non ne hanno mai effettuato uno; sono escluse le nuove iniziative accreditate a partire dall'a.a. 2023-24.

INTERLOCUZIONE CON IL MONDO ESTERNO

A valle della fase di progettazione del CdS di cui si dirà più avanti, la consultazione sistematica con le parti interessate è fondamentale per confermare o modificare la programmazione del percorso formativo in coerenza con le tendenze più attuali dei profili professionali richiesti, verificando altresì gli obiettivi formativi e i risultati ottenuti.

La consultazione avviene a livello di Corso di Studio sulla base di apposite Linee Guida per la consultazione delle parti interessate. Il dialogo stabile e costante con le parti interessate e l'istituzione di un organo di consultazione permanente, quale il Comitato di Indirizzo, consentono di mantenere aggiornate e coerenti con il mercato del lavoro le competenze fornite ai laureati e di promuovere metodi didattici che assicurino la qualità dell'offerta formativa.

L'importanza che la tematica riveste ha portato l'Ateneo a mettere in pratica diverse azioni nel corso degli anni che hanno dato sempre più enfasi all'importanza di effettuare consultazioni con le Parti Interessate: dapprima è

stata creata e messa in evidenza nei siti dei Corsi di Studio una sezione dedicata ai contatti con gli stakeholdes; è stata poi suggerita l'istituzione di un Comitato di Indirizzo a tutti i Corsi di laurea, laurea magistrale e ciclo unico, e richiesta invece obbligatoriamente per i nuovi CdS, quale opportunità da considerare per favorire consultazioni stabili e coerenti nel tempo; successivamente il tema della consultazione con le Parti Interessate è stato trattato nel Piano Strategico 2022-24 che prevede tra gli obiettivi quello di consolidare e rendere sistematica per tutti i CdS la consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, anche attraverso la costituzione di Comitati di indirizzo, al fine di intercettare prontamente i bisogni del contesto produttivo nazionale e internazionale. A tal fine verranno anche adottate strategie per mettere a sistema la rete di interazioni che i singoli corsi di studio hanno già in essere con le parti sociali.

L'Ateneo continua un lavoro di monitoraggio sul numero di Comitati di Indirizzo istituiti dai CdS dell'Ateneo e sulla loro periodica consultazione.

POLITICHE E PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA – A.A 2024/25

Le politiche e gli obiettivi strategici dell'Università di Milano discendono dal Piano Strategico 2022-2024, il principale strumento che delinea la visione strategica dell'Ateneo e definisce i principali obiettivi e azioni che persegue l'Ateneo.

Gli obiettivi strategici riguardanti la didattica sono da leggere alla luce della cornice dei principi enunciati nelle Politiche della Qualità, documento approvato in Senato il 10 dicembre 2019 e aggiornato il 15 marzo 2022. La centralità dello studente durante l'intero percorso formativo rappresenta un caposaldo del documento, nella convinzione che stimolarne il coinvolgimento, la partecipazione e la motivazione comporti significativi benefici in termini di apprendimento.

Tra gli altri principi declinati nelle Politiche costituiscono certamente una importante sottolineatura l'internazionalizzazione e valorizzazione della mobilità e l'ascolto e coinvolgimento dei portatori di interesse.

Le relazioni annuali del Nucleo di Valutazione, attraverso le loro raccomandazioni, rappresentano un importante momento di riflessione e verifica delle attività di costruzione dell'offerta formativa annuale.

Le politiche e la programmazione dell'offerta formativa 2024/25 si inseriscono in quest'ultimo anno di Piano Strategico in un quadro normativo in forte evoluzione, anche nell'ambito delle linee di sviluppo dettate dal PNRR, che ha visto l'introduzione di nuovi decreti ministeriali per le lauree ad orientamento professionale (DM 446/2020) e per le lauree abilitanti (L.163/2021), oltre a numerosi altri provvedimenti inerenti la didattica, quali il decreto relativo alle Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari, le novità in materia di accesso ai corsi delle professioni sanitarie e ai corsi di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina Veterinaria. A ciò si aggiunga la revisione del sistema AVA, che ha richiesto un adeguamento delle procedure interne e degli strumenti di lavoro coerenti con i requisiti AVA 3. Nel corso del 2023 è stato emanato il Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96, un provvedimento di modifica del D.M. 270/04 che ha richiesto l'adeguamento di alcuni articoli del Regolamento didattico di Ateneo per dare attuazione alla Riforma 1.5, della Missione 4, del PNRR. Le modifiche richieste hanno riguardato:

- la possibilità di prevedere, negli ambiti relativi alle attività di base e/o caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle delle classi di appartenenza, nel rispetto degli obiettivi formativi della classe e nella misura prevista dalla normativa vigente. La nuova formulazione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa, richiede comunque di riservare alle attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari previsti dalle tabelle almeno il 40 per cento o il 30 per cento, rispettivamente, dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio;
- l'eventualità che, nel piano di studi individuale, siano ricomprese anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione;
- la facoltà di acquisire crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate.

Rispetto agli obiettivi previsti nel Piano Strategico e sotto riportati, si ricorda che:

- in merito all'internazionalizzazione, che è un tema sul quale si continuerà a lavorare, sono stati accreditati per l'a.a. 2023-24 due percorsi di studio magistrale in convenzione con Atenei esteri facenti parte dell'Alleanza 4EU+: *Migration Studies and New Societies*, joint degree, e *Global Environment and Development* (MERGED), double degree;

- sul tema di promuovere un'offerta formativa allineata alle sfide attuali, vi è stata una notevole crescita del numero dei Comitati d'Indirizzo, che contribuiscono a mantenere il dialogo con il mondo produttivo e le sue esigenze; inoltre, è stato dato avvio a un progetto di sviluppo delle competenze trasversali (*soft skills*) che offre un catalogo di attività formative per studenti e studentesse; è stato inoltre accreditato un nuovo corso di studi triennale professionalizzante (*Sistemi digitali in agricoltura*);
- la valorizzazione dell'insegnamento e di nuove modalità didattiche viene promossa attraverso l'azione del Faculty development, che supporta anche le nuove iniziative didattiche nell'individuazione delle strategie didattiche più adeguate;
- è stato accreditato per l'a.a 2023/24 il corso di laurea magistrale *Human-Centered Artificial Intelligence*, proposta didattica fortemente interdisciplinare progettata con l'obiettivo di fornire le competenze interdisciplinari necessarie a integrare le applicazioni di intelligenza artificiale nel contesto umano (aziendale, istituzionale, educativo) nel quale tali applicazioni devono essere usate.

UN ATENEO INTERNAZIONALE ATTRATTIVO

In continuità con il precedente Piano strategico, si intende promuovere ulteriormente lo sviluppo di percorsi integrati di studio e aumentare il numero Corsi di Studio attivati in partenariato con università straniere e che conducono al conseguimento di titoli doppi/multipli/joint. Tale aumento sarà reso possibile anche grazie alle numerose reti di collaborazione e partenariati già in atto e alla Alleanza 4EU+.

UNIMI potenzierà ulteriormente gli strumenti e le misure volte ad attrarre gli studenti internazionali attraverso l'assegnazione di borse di studio per studenti stranieri e l'attivazione di un piano ad hoc per il loro orientamento e la loro accoglienza. Si intende anche rafforzare la partecipazione a programmi internazionali che favoriscano l'accesso all'istruzione universitaria a studenti rifugiati o provenienti da aree a rischio.

Parallelamente viene proposta anche l'erogazione di corsi di italiano che accompagnino gli studenti per tutto il percorso di studio, al fine di favorire l'integrazione sociale e per un più facile accesso a opportunità lavorative.

UN ATENEO APERTO ALLE ESPERIENZE DI STUDIO E DI RICERCA INTERNAZIONALI

UNIMI intende realizzare sempre più un Ateneo aperto alle esperienze di studio e di ricerca internazionali: tra gli interventi fondamentali per il raggiungimento di questo più ampio obiettivo rientra la qualificazione della didattica erogata in lingua inglese e l'attrazione di docenti e studiosi di elevata qualificazione. È da tenere in conto, inoltre, che il nuovo Programma ERASMUS+ 21-27 ha introdotto diversi elementi di novità, quali la possibilità di svolgere una parte del periodo all'estero da remoto e usufruire di periodi di mobilità brevi che possano favorire la partecipazione di un più ampio numero di studenti e dottorandi a esperienze di mobilità internazionale. Nonostante la mobilità fisica rappresenti lo strumento più consolidato di internazionalizzazione, nuove forme di didattica "blended" hanno favorito negli ultimi anni l'internazionalizzazione "at home". Più in generale, lo sviluppo di attività di didattica innovativa potrà contribuire alla dimensione internazionale e interculturale dell'Ateneo e promuovere collaborazioni che possano condurre a progetti educativi più complessi. Fra gli interventi fondamentali per il raggiungimento di questo più ampio obiettivo rientra la qualificazione della didattica erogata in lingua inglese e l'attrazione di docenti e studiosi di elevata qualificazione.

ALLINEARE L'OFFERTA FORMATIVA ALLE SFIDE ATTUALI

L'Ateneo intende coniugare la multidisciplinarietà della sua didattica all'elevato livello della ricerca scientifica anche attraverso la continua riqualificazione dell'offerta formativa.

L'Ateneo ha inoltre introdotto linee di indirizzo sulla progettazione di nuovi corsi di studio finalizzate a fornire alle strutture didattiche un quadro di riferimento per rispondere non solo alle disposizioni ministeriali e agli indirizzi ANVUR ma anche alle necessità della società e del contesto di riferimento. Seguendo questa direzione, nel prossimo triennio si intende consolidare e rendere sistematica la consultazione delle organizzazioni

rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, anche attraverso la costituzione di Comitati di indirizzo, al fine di intercettare prontamente i bisogni del contesto produttivo nazionale e internazionale. A tal fine verranno anche adottate strategie per mettere a sistema la rete di interazioni che i singoli corsi di studio hanno già in essere con le parti sociali.

Inoltre si intende promuovere ulteriormente le azioni atte ad accrescere le competenze degli studenti e dei dottorandi attraverso le attività formative su tematiche con valenza trasversale e multidisciplinare (soft skills) per facilitare il loro ingresso al mondo del lavoro e per promuovere i temi delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze.

Infine, si intende integrare l'offerta formativa con corsi di studio professionalizzanti e corsi a carattere internazionale in ambito umanistico.

VALORIZZARE L'INSEGNAMENTO E SPERIMENTARE NUOVE MODALITÀ DIDATTICHE STUDENT CENTERED

L'Ateneo intende aumentare gli sforzi per integrare la didattica tradizionale con esperienze innovative, anche online, avviando iniziative sempre più numerose in tutti gli ambiti disciplinari. In particolare, si punterà a diffondere l'utilizzo di metodi didattici in grado di migliorare l'efficacia formativa e il suo legame con l'innovazione e la ricerca, di favorire il coinvolgimento degli studenti e la loro interazione in aula (fisica o virtuale) e di aumentare l'inclusività dei percorsi formativi. Verrà data inoltre maggiore attenzione a metodologie e strategie didattiche innovative.

VALORIZZARE L'INTERDISCIPLINARITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il carattere multi- e inter-disciplinare dei percorsi formativi acquista sempre maggior rilevanza in considerazione della necessità di preparare le nuove generazioni ad affrontare le veloci trasformazioni che caratterizzano la nostra era e a contribuire alla soluzione di problemi complessi; un primo segnale è arrivato con il recente DM n. 133/2021 che ha aumentato la flessibilità dei CdS grazie alle modifiche introdotte per le attività affini o integrative (i provvedimenti successivi sono riportati in premessa). Si intende rafforzare il percorso avviato con il piano strategico 2020/22 che ha favorito l'integrazione nei piani didattici di contributi diversi e tra loro complementari e incentivare la collaborazione tra i Dipartimenti nella progettazione e nell'aggiornamento di percorsi didattici per valorizzare saperi e competenze multi- e inter-disciplinari.

Vi è inoltre l'intenzione di istituire una laurea magistrale con elevati connotati di interdisciplinarietà tra ambiti della Hard Sciences e delle Humanities per contribuire alla lettura e all'analisi critica delle trasformazioni e delle innovazioni e un corso di laurea magistrale che coniughi l'Intelligenza Artificiale e il mondo aziendale e che sia rivolto a giovani laureati sia STEM sia non STEM, come pure a professionisti e dipendenti di aziende pubbliche o private che vogliano riqualificarsi.

In coerenza con il Piano Strategico 2022-2024, con le politiche di Ateneo e con i decreti sopra citati, i competenti Organi universitari (Consigli di Dipartimento) hanno formulato le proposte di sviluppo della propria offerta formativa e, specificando le ragioni delle scelte operate e fornendo gli elementi che consentono di comprendere appieno le iniziative didattiche cui vogliono dare avvio, hanno progettato 3 nuovi percorsi formativi: due corsi di laurea e un corso di laurea magistrale.

Dei tre nuovi Corsi di Studio, due sono erogati in lingua inglese e uno di questi prevede anche l'erogazione in modalità mista.

Le proposte sottoposte alla deliberazione, per le rispettive competenze, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, sono:

L-24 - Scienze Psicologiche per la Prevenzione e la Cura

L-33 - Economics: Behavior, Data And Policy

LM-84 - Cultural, Intellectual and Visual History

I percorsi sono stati progettati in aderenza agli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024

Scienze Psicologiche per la Prevenzione e la Cura (L-24)

Il Dipartimento proponente del corso di laurea in Scienze Psicologiche per la Prevenzione e la Cura è il Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia (DIPO). È inoltre coinvolto come dipartimento associato il Dipartimento di Scienze della salute.

Il corso di laurea triennale in Scienze Psicologiche per la Prevenzione e la Cura permetterà allo studente di acquisire la conoscenza di base dei diversi settori delle discipline psicologiche (generale, clinica, sviluppo) e dei metodi e delle procedure d'indagine scientifica, nonché alcune fondamentali abilità tecniche (conduzione colloquio, tecniche psicometriche, tecniche di raccolta e elaborazione dati) ed operative (ad es. programmazione attività, comunicazione, rendicontazione, gestione documentazione), per operare professionalmente - sotto la responsabilità di psicologi con Laurea Magistrale o con qualifica formativa superiore - nell'ambito dei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni ed alle comunità. Permette inoltre di potenziare alcune competenze trasversali e abilità pre-professionalizzanti e di conoscere alcune caratteristiche dei contesti lavorativi in cui opera lo psicologo in vista della maturazione di un progetto professionale personalizzato. Il percorso formativo, pertanto, è organizzato in modo da integrare il lavoro di acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche con attività formative finalizzate all'acquisizione delle abilità tecnico-operative. A tal fine gli studenti seguiranno sia corsi teorici, di formazione di abilità, di metodologia in ambito di base e caratterizzante nelle aree consolidate di studio, ricerca e intervento nell'ambito della psicologia, sia corsi teorici in campi non psicologici, tuttavia rilevanti per lo studio della psicologia e dell'attività psicologica nei contesti di cura. Per la realizzazione dei suddetti obiettivi, saranno erogati corsi caratterizzanti afferenti ai SSD di ambito psicologico, e corsi affini afferenti a SSD di ambito medico, e laboratori di ambito informatico, nonché molteplici laboratori interdisciplinari.

Il CdL è caratterizzato da complessivi 180 CFU nei tre anni, di cui 10 CFU di TPV interno al corso di studio. 34 CFU di insegnamenti di base, 72 CFU di insegnamenti caratterizzanti, 18 CFU di insegnamenti 'affini', 14 CFU di insegnamenti a scelta, 29 CFU altre attività (laboratori/seminari). Sono previsti, infine, 3 CFU per la tesi di laurea

La costruzione della matrice di Tuning ha consentito di verificare la connessione tra obiettivi formativi del corso di Studio e quelli delle singole attività formative, evidenziando a quali obiettivi del progetto formativo concorra la singola attività e, viceversa, rilevando se ciascun obiettivo del CdS sia adeguatamente supportato da attività formative.

L'accesso al corso è limitato a fronte dell'esigenza di garantire laboratori multimediali, didattica innovativa, e il tirocinio obbligatorio presso i dipartimenti universitari ed enti ed aziende.

Il numero delle studentesse e degli studenti ammissibili, per il primo anno di attivazione, è pari a 100, conformemente alla numerosità della classe.

La graduatoria per l'ammissione al corso verrà stilata sulla base di una prova di selezione TOLC-PSI volta ad accertare le conoscenze di base relative all'area logico-matematico e scienze biologiche.

Le conoscenze disciplinari di accesso si intenderanno positivamente verificate con il raggiungimento nella prova di ammissione della votazione minima indicata nel bando di concorso.

In caso contrario, saranno assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Gli OFA dovranno essere colmati entro il primo anno di corso mediante attività di recupero appositamente previste e organizzate dal CdS.

Gli ambiti di inserimento lavorativo per il laureato sono prevalentemente quelli del supporto tecnico/pratico a iniziative e interventi, presso strutture pubbliche o private, istituzioni educative, di impresa e organizzazioni del terzo settore, nel contesto di attività psicosociali, di valutazione e diagnosi, di abilitazione e riabilitazione, di gestione delle risorse umane, di assistenza, di educazione e formazione, di promozione della salute.

I requisiti di docenza richiesti per l'accreditamento con docenti appartenenti a settori di base e caratterizzanti la classe sono garantiti.

I servizi di supporto alla didattica del Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia garantiranno un aiuto efficace alle attività del nuovo corso di laurea sia per quanto riguarda le attività di segreteria, sia per quanto attiene alla dotazione di aule e attrezzature.

Nei mesi di maggio e giugno 2023 si sono svolti gli incontri con le parti interessate.

I rappresentanti delle numerose parti interessate coinvolte si sono espressi molto favorevolmente riguardo la struttura del corso e hanno unanimemente riconosciuto il valore e la necessità di formare le figure professionali obiettivo del Corso di Laurea. Le parti interessate hanno evidenziato la necessità di creare figure professionali che sviluppino, fin dalle competenze di base, le specificità conoscitive e teorico-pratiche necessarie nei contesti e nei percorsi di prevenzione e cura, mediante l'acquisizione di conoscenze specifiche sull'organizzazione sanitaria, i ruoli delle figure coinvolte e loro funzioni.

I verbali delle consultazioni saranno allegati e presentati al Ministero in fase di approvazione.

Si procederà alla costituzione di un Comitato di Indirizzo, individuando i suoi membri tra gli Stakeholders più attivi nel processo di consultazione.

Economics: Behavior, Data and Policy (L-33)

Il Corso di laurea in Economics: Behavior, Data and Policy è promosso dal Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi (DEMM). Il corso è da erogarsi interamente in lingua inglese.

Il Corso intende fornire una solida conoscenza di base della teoria economica, dei suoi principi e dei suoi strumenti quantitativi e statistici. Lo studente acquisirà la capacità di analizzare i sistemi economici, anche in una prospettiva internazionale, e le politiche che lo regolano e, al contempo, comprendere i meccanismi comportamentali che portano gli individui a interagire e prendere decisioni che influenzano l'organizzazione ed il funzionamento dei mercati. Il corso si propone di fornire, inoltre, consapevolezza critica su problematiche sociali della realtà contemporanea strettamente connesse con lo sviluppo economico.

I laureati nel CdS Economics: Behavior, Data and Policy nel corso di studi, avranno acquisito un'adeguata conoscenza delle discipline economiche ed saranno dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico; sapranno affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto; conseguiranno una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere; matureranno competenze pratiche e operative, relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi.

Il percorso formativo si delinea su 3 anni, con un totale di 180 CFU.

La costruzione della matrice di Tuning ha consentito di verificare la connessione tra obiettivi formativi del corso di Studio e quelli delle singole attività formative, evidenziando a quali obiettivi del progetto formativo concorra la singola attività e, viceversa, rilevando se ciascun obiettivo del CdS sia adeguatamente supportato da attività formative.

L'accesso al corso è limitato a fronte dell'esigenza di garantire livelli formativi di qualità in rapporto alla disponibilità di aule e laboratori. Il numero delle studentesse e degli studenti ammissibili, per il primo anno di attivazione, è pari a 100, conformemente alla numerosità della classe. Per l'ammissione al corso si richiede il possesso di conoscenze e competenze adeguate a poter seguire proficuamente il corso di studi, che saranno verificate tramite sostenimento del test di ammissione English TOLC-E. La graduatoria per l'ammissione viene stilata solo sulla base del punteggio ottenuto nella sezione relativa alle capacità logiche e matematiche.

La verifica delle conoscenze disciplinari necessarie per la frequenza del corso avviene contestualmente allo svolgimento della prova di selezione. Le conoscenze disciplinari di accesso si intendono positivamente verificate con il raggiungimento nella prova di ammissione della votazione minima indicata nel bando di concorso. Agli studenti ammessi con una votazione inferiore alla minima prefissata ai fini della verifica di cui sopra sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA); qualora lo studente non assolva gli obblighi entro il primo anno di corso, non potrà sostenere gli esami degli anni successivi al primo.

Il CdS forma i seguenti profili professionali: tecnico di Marketing operativo; tecnico di Marketing strategico; Analista di Mercato; Tecnico statistico; Tecnico di statistica economica; Tecnico di statistica sanitaria, demografica ed attuariale; Tecnico di ricerca operativa; Tecnico statistico di controllo di qualità.

Sono stati individuati docenti di riferimento per un valore pari a 5,5 punti su 9. È stato predisposto e sarà approvato dagli organi competenti un dettagliato piano di raggiungimento per reclutare le figure mancanti per supportare la copertura delle ore di didattica dei settori di stretta competenza del Dipartimento, senza generare aggravii per l'attuale carico didattico dei docenti già coinvolti nei corsi di studio che fanno riferimento al Dipartimento.

Come definito dal DM 1154/21 l'adozione del Piano di raggiungimento comporterà una limitazione alla possibilità di progettare nuovi Corsi di Studio, nella soglia massima del 2% dell'offerta formativa già accreditata e in regola con i requisiti di docenza; tale piano dovrà essere completato entro la durata normale del corso assicurando una presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare. Il Piano di raggiungimento sarà trasmesso al MUR attraverso la banca dati SUA corredato da delibere di approvazione del Piano da parte dei competenti organi accademici, delibere di approvazione del Piano da parte del Nucleo di Valutazione, documento contenente i bandi di concorso già avviati in coerenza con i macro settori del corso.

I servizi di supporto alla didattica del Dipartimento di Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi garantiranno un aiuto efficace alle attività del nuovo corso di laurea sia per quanto riguarda le attività di segreteria, sia per quanto attiene alla dotazione di aule e attrezzature.

Tutti gli stakeholder consultati, nazionali e internazionali, hanno restituito un feedback complessivamente molto positivo, chiarendo che il profilo di laureato in uscita dal nuovo corso di studio sarà certamente interessante e pienamente collocabile nel mercato del lavoro. Il percorso formativo del nuovo Corso di Studi è apparso infatti adeguato a formare laureati che, pur avendo completato un percorso di primo livello, posseggano già competenze specifiche per collocarsi utilmente nel mondo professionale come analisti di mercato, in grado non solo di raccogliere, ma soprattutto di leggere e interpretare dati, figure professionali la cui richiesta è già molto alta nel mercato del lavoro attuale e lo rimarrà sicuramente nel prossimo futuro. I verbali delle consultazioni saranno allegati e presentati al Ministero in fase di approvazione.

Si procederà alla costituzione di un Comitato di Indirizzo la cui composizione sarà coerente con il progetto culturale e professionale. L'organismo avrà il ruolo di facilitare l'integrazione fra il mondo della formazione e il mondo del lavoro, formulando suggerimenti e raccomandazioni per il miglioramento del CdS.

Cultural, Intellectual and Visual History (LM-84)

Il Corso di laurea magistrale in Cultural, Intellectual and Visual History è promosso dal Dipartimento di Studi Storici.

Il Corso di Studio è da erogarsi interamente in lingua inglese e in modalità mista.

Il CdS in Cultural, Intellectual and Visual History, erogato interamente in inglese, fornisce una solida preparazione che coniuga conoscenze storiche, metodo rigoroso, pensiero critico e familiarità con le tecnologie digitali. Il

percorso formativo prevede l'incontro di molteplici saperi che consentiranno di sviluppare approcci originali e metodologicamente aggiornati, ma secondo una prospettiva propriamente storica che consente di dotarsi di specifiche chiavi interpretative nell'analisi del reale, nella sua dimensione diacronica e sincronica, nazionale e transnazionale: si studieranno le idee e i manufatti, le istituzioni e le pratiche, le credenze e i comportamenti che hanno contribuito a formare e a trasformare la fisionomia culturale delle società soprattutto europee, nella loro varietà e distintività, dall'antichità ad oggi, insieme ai fattori, materiali e intellettuali, che concorrono a delineare, in differenti epoche e luoghi, diversi modi di interpretare la vita associata, nell'articolazione dei ruoli e delle identità.

Il percorso didattico è articolato sia lungo un asse diacronico sia lungo linee tematiche trasversali. L'approccio tematico rappresenta una notevole opportunità sul piano didattico: consente uno studio capace di mettere in relazione elementi lontani nel tempo e nello spazio, favorisce un approccio interdisciplinare, abitua i/le discenti alla complessità e alla flessibilità necessarie per orientarsi con consapevolezza nella multidimensionalità del passato.

Il percorso formativo è suddiviso in due anni da 60 CFU ciascuno, e prevede la modalità di erogazione mista, con lezioni da remoto per circa il 50% del totale. Il primo anno verrà interamente svolto in presenza; le attività erogate a distanza saranno invece previste al secondo anno. Ciò non toglie che specifiche attività in presenza saranno organizzate anche durante il secondo anno, tramite "block seminar", incontri con il docente relatore della tesi e attività di tutorato, viaggi d'istruzione, laboratori etc.

La costruzione della matrice di Tuning ha consentito di verificare la connessione tra obiettivi formativi del corso di Studio e quelli delle singole attività formative, evidenziando a quali obiettivi del progetto formativo concorra la singola attività e, viceversa, rilevando se ciascun obiettivo del CdS sia adeguatamente supportato da attività formative.

Potranno essere ammessi al corso di laurea magistrale in Cultural, Intellectual and Visual History i/le laureati/e provenienti dalle seguenti classi di laurea (L-1; L-3 L-5; L-10; L-11; L-20; L-36; L-40; L-42) purché abbiano conseguito almeno 36 crediti in specifici settori scientifico disciplinari. I candidati che abbiano completato il ciclo di studi universitario di I livello all'estero potranno essere ammessi al corso di laurea magistrale se in possesso di un titolo di studio riconosciuto idoneo.

È richiesta per l'ammissione anche la conoscenza della lingua inglese almeno a Livello B2.

Il corso forma i seguenti profili professionali:

Comunicatore museale e responsabile della valorizzazione del patrimonio culturale;

Autore di contenuti storici;

Responsabile di corporate heritage;

Ricercatore presso istituti e fondazioni culturali

Sono stati individuati i 6 docenti di riferimento. Per ciò che concerne le strutture, queste saranno in comune con quelle già in uso per il CdS in Scienze storiche, e più specificatamente: Festa del Perdono 3 - Settore Didattico; Via Mercalli; Piazza S. Alessandro 1; Via S. Antonio 5. Il Dipartimento di Studi Storici dispone di molti spazi attrezzati come aule multimediali che consentiranno l'erogazione delle lezioni secondo le più efficaci metodologie di didattica innovativa e garantisce la sostenibilità attraverso il corpo docente e il personale di supporto alla didattica. La componente amministrativa (2 unità) è stata ulteriormente rafforzata grazie al reclutamento di un'ulteriore figura che potrà contribuire ad una più efficace gestione del nuovo corso.

La consultazione con le parti interessate si è tenuta in una serie di quattro incontri (due il 23 maggio 2023, il terzo il 20 giugno e l'ultimo il 26 giugno). Sono stati consultati docenti e attori coinvolti in università italiane e straniere, case editrici, fondazioni, enti ed istituzioni operanti in ambito culturale.

La consultazione ha riguardato nel suo complesso l'offerta formativa del nuovo CdS, le figure e gli esiti professionali previsti per i nuovi laureati, l'opportunità e la fattibilità di tirocini formativi presso istituzioni culturali o enti aziendali di altro tipo in Italia e all'estero e la pertinenza, congruenza ed efficacia dei suddetti tirocini con la laurea magistrale in oggetto. Dagli esiti delle consultazioni è emerso un generale apprezzamento per la proposta formulata e sono anche stati forniti diversi spunti e suggerimenti in riferimento al contenuto degli insegnamenti, alle attività laboratoriali e all'importanza degli studi legati alle scienze sociali e demografiche, che sono stati tenuti in considerazione nella progettazione del Corso di Studio.

Gli incontri con le parti sociali sono stati inoltre occasione di raccolta e scambio di idee e potenziamento di relazioni utili, in futuro, allo svolgimento di tirocini formativi anche presso enti stranieri.

Si procederà alla costituzione di un Comitato di Indirizzo; circa metà delle persone incontrate quali rappresentanti delle parti interessate hanno già dato la disponibilità a farne parte.

I verbali delle consultazioni saranno allegati e presentati al Ministero in fase di approvazione.

Di seguito si riporta un riepilogo che evidenzia la declinazione degli obiettivi del Piano Strategico nelle singole iniziative.

Classe di laurea	Nome del CdS	Un Ateneo internazionale e attrattivo	Un Ateneo aperto alle esperienze di studio e di ricerca internazionali	Allinear e l'offerta formativa alle sfide attuali	Valorizzare l'insegnamento e sperimentare nuove modalità didattiche student centered	Valorizzare l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa
L-24	Scienze Psicologiche per la Prevenzione e la Cura		✓	✓	✓	✓
L-33	Economics: Behavior, Data And Policy	✓	✓	✓		✓
LM-84	Cultural, Intellectual and Visual History	✓	✓	✓	✓	✓

DEFINIZIONE OFFERTA FORMATIVA

La presente sezione è finalizzata a fornire alle strutture didattiche un quadro di riferimento per la progettazione dell'offerta formativa e a garantire nel contempo che la stessa sia rispondente alle disposizioni ministeriali e agli indirizzi ANVUR, sviluppata sulla base delle necessità complessive della società e del contesto di riferimento, tenendo conto della centralità degli studenti, delle loro esigenze e dei processi di apprendimento.

L'offerta formativa deve essere definita in modo coerente con gli obiettivi strategici di Ateneo e descritta in modo trasparente ed esaustivo per consentire all'utenza di scegliere consapevolmente in funzione delle proprie esigenze e aspettative e di programmare al meglio il proprio percorso formativo. Deve inoltre essere aggiornata per riflettere le conoscenze disciplinari più avanzate sia nei contenuti, sia nei metodi didattici, per favorire l'apprendimento.

Le presenti indicazioni sono state redatte tenendo conto dei regolamenti di Ateneo, nonché della Politica per la Qualità e delle indicazioni del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, in special modo per quanto attiene alla richiesta avanzata agli Organi di governo dallo stesso Nucleo di adottare misure che assicurino che le proposte di istituzione di nuovi Corsi di Studio siano sostenute da una consultazione delle parti interessate, e successiva costituzione di un Comitato di Indirizzo, ben identificata secondo criteri che evitino la autoreferenzialità, sviluppino sinergie interdipartimentali e favoriscano l'internazionalizzazione, in accordo con il Piano Strategico.

PROGETTAZIONE DI UN NUOVO CORSO DI STUDIO (CDS) E ACCREDITAMENTO

Premesse alla progettazione del CdS

La progettazione di un CdS è il momento fondante dell'intero processo di istituzione-attivazione del corso stesso ed è una attività rilevante per l'Ateneo in quanto ne definisce l'offerta formativa anche vincolando risorse a specifiche destinazioni per un periodo pluriennale.

Tale processo è promosso dai Dipartimenti, anche congiuntamente fra loro, attraverso proposte di razionalizzazione e sviluppo della propria offerta formativa e progettazione di nuovi percorsi formativi specificando le ragioni delle scelte operate e fornendo ogni utile elemento che consenta di comprendere appieno le iniziative didattiche cui vogliono dare avvio.

Ai fini della presentazione delle proposte, ANVUR come evidenziato nelle apposite Linee Guida emanate in coerenza con il DM 1154, richiede la compilazione di un documento da cui evincere le ragioni fondanti dell'iniziativa: la Scheda di Progettazione.

Si fa presente che la progettazione di un CdS di nuova istituzione è uno dei processi chiave dell'Assicurazione della Qualità nella didattica e deve essere pianificata e gestita avendo, come riferimento fondamentale, i seguenti documenti che, per ciascun anno accademico di riferimento, vengono definiti e/o aggiornati dal MUR, dall'ANVUR e dal CUN:

- Decreti e Disposizioni del MUR per la predisposizione dell'Offerta Formativa;
- Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari;
- Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione;
- Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici del CUN;
- Linee Guida e/o indicazioni operative predisposte dall'Ateneo proponente per l'Assicurazione della Qualità della Didattica e per la progettazione dei CdS, con particolare riferimento a quelli di nuova Istituzione.

La progettazione di un nuovo Corso di Studio prevede, inoltre, un iter complesso, composto da diverse fasi che vedono il coinvolgimento di attori ed Organi interni ed esterni all'Ateneo, che si sviluppa in un arco temporale lungo, generalmente di un anno.

Una prima fase preliminare alla progettazione prevede un'attenta analisi ai sottesi obiettivi scientifici e didattici e alla soddisfazione di esigenze effettive e fondate. Inoltre, deve primariamente essere verificata l'adeguatezza numerica e di competenze dell'organico di docenza a disposizione.

Si provvede ora ad elencare i punti salienti della Scheda di Progettazione, ovvero:

CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE NELLA SCHEDA PROGETTO

Una attenta pianificazione di proposte didattiche nuove che siano sempre più rispondenti alle richieste dei principali stakeholders di riferimento (potenziali datori di lavoro e studenti), deve trovare fondamento innanzitutto nell'innovazione continua dei contenuti degli insegnamenti che, alla luce dei forti connotati di research-intensive university dell'Ateneo, dovranno essere sempre più allineati con le più avanzate conoscenze derivanti dalla ricerca, anche in relazione ai bisogni del contesto produttivo nazionale e globale.

La progettazione necessita di un'analisi preliminare delle esigenze del contesto di riferimento, funzionale ai bisogni in continua evoluzione del tessuto socioeconomico ed alla richiesta di competenze professionali della società.

Al momento dell'istituzione di un nuovo Corso di Studio è, quindi, obbligatoria la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Possono essere esaminati anche studi di settore.

A tal proposito il Nucleo di Valutazione raccomanda che il confronto con le parti interessate si svolga al momento iniziale di valutazione della proposta e la loro identificazione non venga definita esclusivamente dai Proponenti ma che sia suggerita anche da Organi dell'Ateneo (Facoltà, Scuole, delegati alla didattica e alla ricerca, etc).

A seguito di un primo incontro con le Parti Interessate è necessario istituire un Comitato di Indirizzo che coinvolga in maniera stabile i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, delle associazioni e della società della conoscenza nell'azione di costante verifica della congruenza anche socio-economica del percorso formativo.

Le parti interessate rappresentano interlocutori stabili e organici che consentono un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e le linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, concorrendo quindi a garantire la qualità dell'offerta formativa.

Il verbale della consultazione con le parti interessate, da cui emergono con chiarezza gli interlocutori individuati e le modalità di individuazione degli stessi, o altra documentazione utile deve essere allegato alla Scheda di Progettazione. A tal proposito sono da consultare anche le LG consultazioni parti interessate.

IL PROGETTO FORMATIVO

La progettazione di un corso non può prescindere dall'analisi dell'offerta già presente in Ateneo nella medesima classe, o comunque di corsi simili, portando in evidenza i tratti distintivi della proposta rispetto alle esistenti.

L'Ateneo raccomanda in particolare che nel caso di nuove proposte, soprattutto per i Corsi di laurea magistrale, si compia un'attenta analisi della offerta didattica esistente valutando, ove possibile, se ci siano condizioni per altre forme di aggiornamento della didattica già offerta dall'Università (quali istituzione di curricula, trasformazioni di CdS esistenti, proposte di master post-laurea) per rispondere a nuove esigenze formative.

L'Ateneo promuove la multi- e interdisciplinarietà dei percorsi e suggerisce che la progettazione di un nuovo Corso di Studio che coinvolga SSD presenti in più Dipartimenti sia concordata e condivisa coinvolgendo tutti quei Dipartimenti e quei Collegi didattici che hanno competenze specifiche relative al CdS. A tal fine è necessario che i proponenti contattino i Dipartimenti nei quali siano presenti docenti afferenti ai CCD previsti nella proposta di nuova laurea. Tali Dipartimenti dovranno produrre una delibera in cui si segnali il loro coinvolgimento e la loro decisione o meno di aderire e contribuire alla progettazione del corso di laurea.

Allo stesso modo, è importante effettuare una valutazione a livello regionale, nazionale e, laddove pertinente, nel contesto internazionale dei corsi già esistenti nella classe in cui si intende avviare la nuova iniziativa o comunque che abbiano profili formativi simili facendo anche particolare attenzione agli esiti occupazionali.

L'esigenza di tale analisi è volta a verificare il reale bisogno di nuove istituzioni in relazione all'offerta formativa attuale ed è tesa ad acquisire consapevolezza del proprio vantaggio competitivo (punti di forza e debolezza). L'analisi della concorrenza è finalizzata ad ottenere spunti di miglioramento del contenuto della propria proposta formativa. Uno strumento utile per effettuare un confronto puntuale con l'offerta formativa presente sul territorio italiano era costituito dalla possibilità di consultare tutte le Schede SUA-CdS dei corsi di studio rese pubbliche e liberamente consultabili attraverso il portale University; con l'aggiornamento del portale, avvenuto nel 2023, tale opportunità è venuta meno e l'impossibilità di accedere alle SUA-CdS dei corsi degli atenei italiani rende più complicata l'analisi e il confronto con l'offerta formativa esistente.

In particolare, è necessario che:

- i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti con le parti interessate sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici;
- conoscenze, abilità e competenze e altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale siano descritti in modo chiaro e completo;
- gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) siano chiaramente declinati per aree di apprendimento e siano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS nell'analisi della domanda di formazione.

La sequenza logica che deve portare alla formulazione del progetto formativo può essere così riassunta:

- a. identificare il fabbisogno tramite consultazione delle Parti Interessate e analisi degli studi di settore se disponibili;
- b. definire le competenze che il laureato (o laureato magistrale) deve acquisire per soddisfare il fabbisogno;
- c. definire i risultati di apprendimento attesi, cioè ciò che lo studente deve conoscere, comprendere ed essere in grado di fare, al termine di un Corso di Studio;
- d. costruire il piano degli studi in modo coerente al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.

A tal proposito, su indicazione del Presidio della Qualità, i proponenti di nuove iniziative sono tenuti alla compilazione della matrice di Tuning, che riveste un ruolo specifico in quanto fa riferimento alla progettazione dell'offerta formativa che il CdS ha sviluppato partendo dagli obiettivi formativi generali definiti dai decreti delle classi di laurea e di laurea magistrale.

Nel 2020 il Presidio della Qualità ha promosso un webinar intitolato "[Progettare e monitorare un corso di studio: lo strumento della matrice di Tuning](#)" durante il quale sono stati illustrati gli obiettivi e le finalità principali dello strumento della matrice di Tuning e sono stati presentati i passaggi utili alla sua ideazione, progettazione, compilazione e soprattutto alla sua lettura; durante gli incontri sono stati presentati anche diversi esempi di compilazione che hanno permesso di comprendere meglio l'utilità effettiva dello strumento e l'importanza di utilizzarlo non solo nei casi di progettazione di una nuova iniziativa ma anche per tutte le attività interne di autovalutazione autonoma che in tutti i corsi di studio sono tenuti a svolgere.

L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Nella progettazione del corso è opportuno inserire sintetiche informazioni relative all'esperienza dello studente che dovranno essere integrate nei quadri della Scheda SUA-CdS. Il CdS deve dimostrare di promuovere una didattica centrata sullo studente e incoraggiare l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertare correttamente le competenze acquisite.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita che si intendono organizzare devono essere in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti (esempi: presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso). Nella SUA-CdS questi aspetti devono essere riportati nei quadri B5.

È inoltre necessario riportare se si intendono organizzare:

- incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula;
- docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera;
- tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento;
- iniziative che il CdS propone per supportare gli studenti per esperienze di stage e tirocinio;
- promozione e potenziamento delle possibilità di studio all'estero;
- iniziative di sostegno e accompagnamento al mondo del lavoro;
- iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche: studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, studenti con disabilità, studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) con figli piccoli.

Per una maggior trasparenza e chiarezza verso gli studenti e le studentesse, e per fornire loro supporto nelle scelte e nei percorsi del piano formativo, si ricorda che è indispensabile possedere schede di insegnamento opportunamente compilate facendo riferimento a quanto previsto nel documento "Linee Guida per la compilazione della scheda insegnamento (Syllabus)" reperibile al link <https://www.unimi.it/it/ateneo/normative/linee-guida/linee-guida-del-presidio-della-qualita>. Tali schede devono esserci sin dalla progettazione del corso.

Particolare importanza rivestono la definizione delle Conoscenze richieste per l'accesso e le caratteristiche della Prova finale.

È importante riportare in che modo si intende verificare il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili, come si intendono comunicare agli studenti le eventuali carenze individuate e gli strumenti forniti per recuperarle. Devono essere programmate attività di sostegno in ingresso o in itinere mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso e, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

La Guida CUN fornisce indicazioni precise relativamente alle conoscenze richieste per l'accesso, che la struttura proponente è invitata a seguire puntualmente. Per l'ammissione ai Corsi di laurea magistrale è opportuno fare riferimento alle Linee Guida per l'accesso ai Corsi di laurea magistrale (reperibili al seguente link: <https://www.unimi.it/it/ateneo/normative/linee-guida/linee-guida-del-presidio-della-qualita>).

Caratteristiche della prova finale.

Si sottolinea in particolare la necessità di indicare, oltre alla struttura della prova finale, anche le sue finalità, senza comunque entrare in informazioni di dettaglio per le quali si deve rimandare al Regolamento didattico del CdS ed eventuale Regolamento specifico. Si richiama inoltre l'importanza che le caratteristiche della prova finale siano adeguate al ciclo di studio (I o II ciclo) in cui si colloca il CdS e che vi sia coerenza con gli obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi descritti nella parte generale dell'Ordinamento didattico. Si ricorda infine che in caso che parte dello svolgimento della prova finale avvenga o possa avvenire all'interno di un'attività di stage o tirocinio, questo deve essere indicato nell'Ordinamento didattico, in modo da giustificare un'eventuale attribuzione alle attività di tirocinio di parte dei CFU destinati alla prova finale.

RISORSE DEL CDS

L'analisi di sostenibilità deve essere orientata alla valutazione dell'adeguatezza delle risorse umane messe in campo per l'erogazione e la gestione del corso, in termini di numerosità e qualificazione dei docenti e dotazione del personale tecnico-amministrativo tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica (quota di docenti appartenenti ai diversi SSD) ma anche in relazione a strutture adatte alle esigenze didattiche e offerta di servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Tale analisi deve riguardare non solo il corso che si intende istituire ma anche la sostenibilità complessiva dei corsi erogati dai Dipartimenti coinvolti. Il tutto con riferimento all'intera durata del corso. Inoltre, è importante sottolineare, soprattutto nelle lauree magistrali, il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Il Nucleo raccomanda che le eventuali implicazioni sullo spostamento del carico didattico di docenti da Corsi di Studio esistenti a Corsi di Studio di nuova proposizione siano concordate con i Presidenti di Collegio Didattico coinvolti e documentate nelle relative delibere, al fine di garantire una sostenibilità didattica dei nuovi Corsi di Studio che non vada a creare squilibri in CdS esistenti.

L'analisi della disponibilità di adeguate strutture di supporto alla didattica dovrà inoltre essere effettuata stimando l'utenza che si affaccerà al corso.

A tal proposito il Nucleo raccomanda di eseguire un'analisi dell'impatto che l'istituzione di un nuovo Corso di Studio potrebbe avere sulle strutture didattiche (aule, laboratori, etc) e sulle strutture di servizio amministrative (personale addetto al nuovo Corso, segreterie didattiche, etc).

Anche i servizi di supporto alla didattica (di Dipartimento e/o di Ateneo) dovranno essere adeguati ad assicurare un sostegno efficace alle attività del Corso in termini di strutture e risorse di sostegno alla didattica (biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

Il CdS deve essere in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti anche tramite l'interazione con le parti interessate consultate durante l'istituzione del CdS o con nuovi interlocutori. Il Corso di Studio si deve dotare di attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Se il CdS prevede una struttura dipartimentale di riferimento ed una o più strutture associate, è necessario definire le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti.

Stante la notevole valenza che riveste la partecipazione attiva dello studente nel sistema di Assicurazione della Qualità, è bene che il Corso di Studio specifichi come intende presentare agli studenti del primo anno il processo di AQ in modo che la loro partecipazione negli organismi deputati sia la più consapevole possibile.

LE FASI OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DI UN NUOVO CORSO DI STUDIO

Come già anticipato, la progettazione di un nuovo Corso di Studio comporta un lungo ed articolato processo che dura quasi un anno e che vede il coinvolgimento di soggetti e Organi interni ed esterni all'Ateneo. Per tale motivo, conformemente a quanto previsto da Regolamento didattico di Ateneo, l'iter di progettazione deve essere avviato in tempi congrui, secondo scadenze definite annualmente dal Senato Accademico e secondo le indicazioni annualmente fornite dal Ministero.

Per meglio definire le fasi da seguire, i documenti da redigere e le scadenze previsti per la progettazione di un Corso di Studio di nuova istituzione, l'Ateneo ha definito un Cronoprogramma, in accordo con la Governance, che è stato condiviso con i Direttori dei Dipartimenti proponenti.

Al fine della corretta progettazione è necessario presentare a cura dei proponenti la seguente documentazione:

- le delibere dei Consigli di Dipartimento contattati dai proponenti (tutti i Dipartimenti comprendenti al loro interno docenti di SSD previsti nel progetto di laurea) con la loro eventuale adesione e coinvolgimento nel progetto;
- il parere del Comitato di Direzione/Facoltà o Scuola;
- il documento di “Progettazione del CdS con particolare attenzione all’individuazione dei docenti di riferimento sulla base della disponibilità effettiva di docenti e del mantenimento dei requisiti per i corsi attivati dalla struttura didattica nell’anno e per la corte di riferimento. I richiedenti sono tenuti ad indicare i nomi dei docenti di riferimento per la nuova proposta di laurea: qualora tali docenti dovessero rinunciare al ruolo di docenti di riferimento in Corsi di Studio esistenti, è richiesta una dichiarazione dei Presidenti di tali Corsi di Studio sulla sostenibilità dei corsi che perderebbero tali docenti di riferimento; una indicazione del piano di utilizzo delle aule e dei laboratori previsti per lo svolgimento delle attività didattiche, sulla base della disponibilità effettiva di spazi e dell’occupazione per i corsi attivati dalla struttura didattica nell’anno di riferimento;
- il documento di allineamento al Piano Strategico;
- lo schema dell’Ordinamento didattico del Corso di Studio (RAD), del percorso formativo previsto con esami, CFU e indicazioni delle modalità di coperture didattiche e la Scheda SUA per la compilazione dei quali si rimanda alle Linee Guida del CUN e al documento “Linee guida SUA” elaborate dal PQA e reperibili al link <https://www.unimi.it/it/ateneo/normative/linee-guida/linee-guida-del-presidio-della-qualita> ;
- il Regolamento didattico del corso, il Manifesto degli Studi, con l’indicazione delle coperture per i vari insegnamenti;
- i syllabi
- Verbale della Consultazione con le Parti Interessate;
- Parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (verbale);
- La matrice di Tuning e le schede degli insegnamenti previsti.

Il Settore Progettazione e accreditamento offerta formativa procede all’istruttoria delle nuove istituzioni in tempo utile per consentire le ulteriori approvazioni previste da parte degli organismi preposti, ovvero il Comitato Regionale di coordinamento delle Università Lombarde, il Senato Accademico il Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione di un primo parere da parte del Nucleo di valutazione.

Concluso l’iter interno all’Ateneo, le proposte sono trasmesse al MUR, entro le scadenze dallo stesso previste, tramite l’apposita Banca dati SUA-CdS per essere sottoposte alla valutazione del CUN, che esprime parere sull’Ordinamento didattico e dell’ANVUR, che verifica il possesso dei requisiti di trasparenza, docenza, il rispetto dei limiti alla parcellizzazione, la presenza di risorse strutturali, l’Assicurazione di Qualità, il possesso dei requisiti della qualità.

Si fa presente che le scadenze di trasmissione al MUR delle proposte di corsi di nuova istituzione sono anticipate rispetto a quelle di modifica dei corsi già accreditati.

La documentazione necessaria, oltre alla relazione del Nucleo di Valutazione, prevede anche il Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, predisposto dall’Ateneo e coerente con la strategia dell’Offerta formativa espressa nel Piano Strategico dell’Ateneo.

REVISIONE DI CORSI DI STUDIO GIÀ ACCREDITATI

I progetti formativi dei Corsi di Studio, in ragione di cambiamenti che possono intervenire nell’ambito delle conoscenze o delle esigenze del mercato del lavoro, devono essere periodicamente sottoposti a una verifica

approfondita per valutarne l'adeguatezza e, in caso di necessità, per aggiornarne i contenuti, al fine di mantenere Corsi di Studio allineati e aggiornati con le esigenze del contesto in cui il corso si colloca.

Tenendo conto di quanto emerso dalle attività di autovalutazione (Scheda di Monitoraggio Annuale e Rapporto di Riesame Ciclico), dalle analisi della Commissione Paritetica, dalla consultazione con i "portatori d'interesse" esterni, dalle valutazioni sulla sostenibilità e da eventuali necessità di adeguamento alla normativa in vigore, il Collegio Didattico di riferimento propone le eventuali modifiche agli Ordinamenti e Regolamenti didattici dei Corsi di Studio attivati.

I progetti di revisione di un corso già accreditato devono:

- riportare le modifiche che si intendono introdurre, le motivazioni che le hanno ispirate e la loro sostenibilità, descrivendone - se oggetto di revisione - gli obiettivi formativi specifici e i profili professionali; verificare la domanda di formazione e le eventuali iniziative concorrenti;
- verificare, in caso di modifiche degli obiettivi formativi e dei profili professionali, la presenza - in Ateneo e in istituzioni nazionali - di eventuali iniziative similari.

Il processo di definizione annuale dell'offerta formativa si svolge, sulla base di un calendario e di procedure predefinite e approvate dal Senato Accademico, in accordo con le scadenze ministeriali e deve ispirarsi ai principi contenuti nel documento di Politiche e programmazione e nel Piano Strategico.

Elementi da considerare e mettere in evidenza nel processo di revisione:

1. La descrizione delle modifiche proposte deve essere affiancata dalle motivazioni che le hanno ispirate e della loro sostenibilità, dando evidenza della fonte delle informazioni e dei dati considerati (es. RR ciclico, Scheda di monitoraggio annuale, Relazione annuale della CPDS). Le proposte devono essere descritte con riferimento agli ambiti oggetto delle modifiche stesse e devono esplicitare eventuali impatti che esse avranno su altre parti dell'Ordinamento didattico del CdS (si pensi ad esempio all'impatto che la scelta di erogare la didattica in una lingua diversa dall'italiano avrà sulla definizione dei requisiti di accesso al CdS).

È importante fornire evidenza della sostenibilità delle modifiche dal punto di vista della adeguatezza e disponibilità di risorse di docenza.

2. Analisi della domanda di formazione, dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali, con evidenza del collegamento con il livello successivo di formazione universitaria. I profili culturali e professionali specifici del CdS devono essere coerenti con i fabbisogni formativi emergenti dall'analisi della domanda di formazione e devono essere esplicitati negli obiettivi formativi del CdS. Pertanto, è necessario verificare se le modifiche che si intendono apportare impattano sugli obiettivi formativi del CdS e sui profili professionali formati.

L'interazione con le parti interessate deve verificare la rilevanza e l'aggiornamento dell'offerta formativa per assicurarsi che le competenze del laureato incontrino le esigenze future del mercato del lavoro. Gli obiettivi formativi specifici del CdS, espressi in termini di risultati di apprendimento attesi (cosa il laureato/laureato magistrale conoscerà e saprà fare al termine del percorso di studio), vanno scritti in maniera chiara, concreta e puntuale, perché sono la parte più importante dell'Ordinamento. Gli obiettivi formativi specifici devono essere chiaramente correlati alla tabella delle attività formative.

La rilevanza dei profili professionali previsti dal CdS modificato potrà essere verificata attraverso un insieme di fonti, formali e informali. È importante riportare le fonti, con una attenzione particolare a quelle derivanti da un dialogo diretto con i portatori di interesse esterni, come i datori di lavoro, le istituzioni, gli enti pubblici e privati e, più in generale, i soggetti esterni all'Ateneo che sono stati coinvolti nell'analisi della domanda di formazione. I Corsi di Studio esistenti che intendano procedere a modifiche dell'Ordinamento devono provvedere a effettuare, oltre al monitoraggio annuale, anche un'analisi più approfondita predisponendo il Rapporto di Riesame ciclico.

Le modifiche di Ordinamento sono soggette ad approvazione ministeriale.

Per la scrittura dell'Ordinamento didattico del CdS è importante che la struttura proponente segua con attenzione le indicazioni contenute nella Guida CUN e si attenga alle indicazioni di compilazione fornite dall'ufficio preposto.

Per le ulteriori parti della Scheda SUA-CdS (parti sezione Qualità) è necessario attenersi alle apposite Linee Guida per la Compilazione della Scheda SUA-CdS disponibili di cui sopra.

L'attivazione annuale dei Corsi di Studio accreditati da parte del MUR è subordinata unicamente all'inserimento degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), previa verifica automatica del possesso dei requisiti di docenza.

La conferma annuale dell'accREDITamento, per i Corsi di Studio già attivati nei precedenti anni accademici, si ottiene automaticamente qualora sia stata approvata l'eventuale modifica dell'Ordinamento e l'esito della verifica dei requisiti minimi di docenza, sia positivo. Ove tali condizioni non vengano attese, i Corsi di Studio decadono automaticamente con la conseguente eliminazione dalla Banca dati ministeriale dell'offerta formativa.

Secondo quanto previsto dal DM 1154, per i corsi già accreditati che hanno completato almeno un ciclo di studi, la verifica dei requisiti minimi di docenza per la conferma dell'accREDITamento, ai fini dell'attivazione per l'anno successivo, viene effettuata ex post "con riferimento al quadro Didattica erogata della SUA nell'anno accademico in corso di svolgimento per i corsi già accreditati".

I Corsi di Studio che hanno ottenuto l'accREDITamento iniziale sono sottoposti con periodicità a valutazione da parte dell'ANVUR, ai fini del loro accREDITamento periodico. L'accREDITamento periodico dei corsi può essere anticipato in caso di criticità riscontrate, anche su segnalazione dei Nucleo di Valutazione di Ateneo o del Ministero.

LE FASI OPERATIVE PER LA REVISIONE DI UN CORSO DI STUDIO

Ogni Dipartimento nell'approntare la propria offerta formativa deve tenere in considerazione i seguenti aspetti con riferimento alla situazione di ciascun Corso di Studio nell'a.a. precedente:

- Strutture e attrezzature didattiche;
- Requisiti di docenza;
- Numero di studenti immatricolati;
- Coinvolgimento delle Parti Interessate;
- Analisi dei documenti per l'Assicurazione della Qualità (Scheda di Monitoraggio, Relazione CPDS, eventuale Riesame Ciclico);
- Compilazione del Syllabus per gli insegnamenti;
- Opinioni degli studenti sulle attività didattiche;
- Indicatori di monitoraggio, o indicatori sentinella;
- Per i corsi internazionali, numero di studenti stranieri.

Il Corso di Studio (Collegio Didattico) dopo aver svolto la fase istruttoria predispone la proposta di modifica dell'Ordinamento didattico o del Regolamento didattico, documentando in apposita delibera l'attività di revisione effettuata e compilando:

- il form di Scheda SUA (nelle parti relative al RAD-Ordinamento, secondo quanto indicato nella Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici predisposta dal CUN);
- il Regolamento didattico (in modifica del Regolamento preesistente);
- il Manifesto degli Studi;
- le restanti parti della Scheda SUA.

Tali documenti accompagnati dalla delibera del Collegio Didattico e del Consiglio/i di Dipartimento, dovranno pervenire al Settore Progettazione, Regolamentazione e accREDITamento offerta formativa che procederà

all'istruttoria per l'approvazione del Senato Accademico e all'inserimento delle proposte nell'apposita Banca dati ministeriale.

È importante che i diversi documenti del corso siano approvati congiuntamente dalle strutture di riferimento per consentire una analisi completa dell'assetto del corso a seguito delle modifiche introdotte.

A seguito dell'emanazione dei DD.MM. 1648 e 1649 relativi alle nuove classi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, Il Ministero ha chiesto agli atenei di adeguare i propri corsi di studio entro l'anno accademico 2025-26.

Per consentire agli uffici e ai CdS coinvolti il corretto svolgimento del processo, il rispetto delle scadenze, il vaglio delle revisioni proposte e la corretta gestione di una mole di lavoro inattesa e fornire il giusto supporto ai CdS, a differenza degli anni precedenti, per le modifiche degli ordinamenti per l'a.a. 2025-26 sono stati rivisti l'iter di aggiornamento e consegna della documentazione utile e le tempistiche interne.

SCADENZE ACCREDITAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.A. 2024-2025

CHIUSURA PROCEDURE ACCREDITAMENTO A.A. 2023-2024 (Sezione 1)

ATTIVITA'/PROCE SSO	ASPETTO FORMALE	ATTORI COINVOLTI	ENTRO IL
Monitoraggio compilazione Syllabi (23-24)	Controllo stato di avanzamento compilazione syllabi	- Settore Progettazione OF - Prorettore alla Didattica	1 settembre 2023 (ulteriori monitoraggi saranno effettuati in base all'andamento)
Revisione Syllabi a.a. 2023-24	Controllo contenuti schede insegnamento (completezza compilazione, conformità a linee guida, esaustività contenuti)	Commissioni Paritetiche docenti studenti	30 settembre 2023
Completamento e chiusura Scheda SUA- CdS 23-24	Completamento in W4 coperture I semestre (contratti I semestre- trimestre ed eventuali compiti didattici non ancora assegnati)	Gestori W4 e SEFA	8 settembre 2023
	Estrazione dati coperture e contratti da W4 e invio tracciati verso SUA-CdS	- Settore Innovazione e integrazione pr. - Settore Progettazione OF	15 settembre 2023
	Compilazione campi B6, B7, C1, C2, C3	- Settore Progettazione OF: inserimento dati in SUA-CdS - Presidenti di Collegio: forniscono integrazioni/sistemazioni alle parti testuali, effettuano controllo di quanto inserito	7 settembre 2023
	Pubblicazione SUA-CdS su siti CdS Unimi: - pubblicazione annuale della Scheda SUA aggiornata nella scheda prospect di ciascun CdS - aggiornamento annuale del link alla sezione A1.B della scheda SUA (stakeholder)	Ufficio Comunicazione Web e Grafica	Settembre 2023 (in ogni caso dopo pubblicazione su University)
	Verifica ex post docenti di riferimento 2023-24 e figure specialistiche aggiuntive	Settore Progettazione OF: in caso la verifica ministeriale rilevi carenze di docenza, contatta i Presidenti dei CdS interessati per individuare soluzione	15-30 novembre 2023

	Completamento in W4 coperture II semestre (contratti II semestre-II e III trimestre)	Gestori W4 e SEFA	8 febbraio 2024
	Estrazione dati coperture e contratti da W4 e invio tracciati verso SUA-CdS	- Settore Innovazione e integrazione pr. - Settore Progettazione OF	15 febbraio 2024
Relazione Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti (CPDS)	Invio dati opinioni studenti	Direzione Performance: estrae e predispone i dati per le CPDS e li rende disponibili su Unire	15 settembre 2023
	Invio prima stesura Relazione a Settore Progettazione OF	Presidente CPDS	16 ottobre 2023
	Restituzione feedback su Relazione	- Settore Progettazione OF: restituisce feedback e eventuali proposte di miglioramento a Presidente CPDS - Presidente CPDS: riceve e si attiva con Commissione per stesura finale	15 novembre 2023
	Consegna Relazione definitiva	- Presidente CPDS: trasmette a Settore Progettazione OF relazione definitiva - Settore Progettazione OF: riceve le relazioni e provvede alla trasmissione agli organi e caricamento banca dati SUA-CdS	15 dicembre 2023
	Discussione e presa in carico esiti Relazione CPDS	Collegio didattico e Dipartimento	entro marzo 2024
Scheda di Monitoraggio annuale (SMA)	Predisposizione e invio Indicatori Sentinella e invio delle opinioni studenti complessive	Direzione Performance	9 ottobre 2023
	Predisposizione e invio SMA approvata	- Gruppo di Riesame - Collegio didattico	15 novembre 2023
	Delibera Consiglio di Dip. e Comitato Dir.	- Consiglio di Dipartimento - Comitato di Direzione	30 novembre 2023
	Controllo SMA e inserimento in banca dati	Settore Progettazione OF	29 dicembre 2023

ACCREDITAMENTO OFFERTA FORMATIVA 2024-2025

Sezione 2 – Revisione/definizione offerta formativa CdS accreditati -Modifiche Ordinamenti didattici

ATTIVITA'/PROCESSO	ASPETTO FORMALE	ATTORI COINVOLTI	ENTRO IL
--------------------	-----------------	------------------	----------

Modifiche Ordinamento didattico CdS	Invio a Settore Progettazione OF dei seguenti documenti: - Ordinamento (quadri di pertinenza di SUA) - Regolamento - Manifesto - delibere in cui si evidenziano le motivazioni del cambiamento - Per revisioni sostanziali di Ordinamento (Stralcio del RRC in cui si fa riferimento alla Revisione)	- Collegio didattico - Consiglio di Dipartimento	30 novembre 2023
		Comitato di Direzione	29 dicembre 2023
Pareri e approvazione degli Organi	Analisi proposte e Istruttoria	Settore Progettazione OF	31 gennaio 2024
	Approvazione	Senato Accademico	Febbraio 2024
Invio Ordinamento in Banca Dati SUA CdS	Caricamento in banca dati MUR	Settore Progettazione OF	Febbraio/Marzo 2024 entro le scadenze MUR

Sezione 3 - Modifiche Regolamenti didattici dei corsi di studio

ATTIVITA'/PROCESSO	ASPETTO FORMALE	ATTORI COINVOLTI	ENTRO IL
Modifiche Regolamento didattico	Trasmissione delibere e proposte al Settore Progettazione e al Comitato di direzione	- Collegio didattico - Consiglio di Dipartimento	30 novembre 2023
	Trasmissione parere a Settore Progettazione OF	Comitato di Direzione	29 dicembre 2023
	Istruttoria per gli organi di governo	Settore Progettazione OF	gennaio 2024
	Parere/approvazione	Senato Accademico	febbraio 2024

Sezione 4 - Approntamento offerta per tutti i corsi (anche non modificati)

ATTIVITA'/PROCESSO	ASPETTO FORMALE	ATTORI COINVOLTI	ENTRO IL
Definizione potenziale corsi ad accesso programmato locale e nazionale	- Corsi a numero programmato locale e nazionale: delibera di Collegio e Dipartimento del potenziale formativo, anche per studenti stranieri - Solo per i corsi ad accesso programmato nazionale: predisposizione schede del potenziale formativo	- Collegio didattico - Consiglio di Dipartimento	29 dicembre 2023

	Delibera/Parere	Comitato di Direzione	31 gennaio 2024
	- Istruttoria organi di governo per approvazione - Caricamento in banca dati delibere e schede accesso programmato	- Settore Progettazione OF - Senato Accademico	febbraio 2024
Definizione piano delle coperture e docenti di riferimento	Delibera per la definizione piano delle coperture didattiche e pianificazione dei contratti di insegnamento	- Collegio didattico - Consiglio di Dipartimento	29 dicembre 2023
	Delibera per la definizione dei docenti di riferimento		
	Caricamento dati coperture, proposte contratti e docenti di riferimento	Gestori W4	18 gennaio 2024
Manifesti degli studi	Apertura anno accademico 24-25 nel gestionale W4	- Ufficio Gestione Dati del Personale e Didattica	ottobre 2023
	- Delibera Manifesto degli studi - Delibera definizione piano delle coperture didattiche e pianificazione dei contratti di insegnamento	- Collegio didattico - Consiglio di Dipartimento	29 dicembre 2023
	Manifesto degli studi nuova versione (in caso di modifica di Ordinamento)	Settore Progettazione OF	29 dicembre 2023
	Caricamento dati Manifesti, Coperture e Contratti	Gestori W4	18 gennaio 2024
	Delibera Comitato di direzione su Manifesti, piano coperture e contratti, docenti di riferimento	Comitato di Direzione	31 gennaio 2024
	Revisione Manifesti e pubblicazione verso Settore Progettazione e Direzione Segreterie	SEFA	31 gennaio 2024
	Verifica e approvazione Manifesti	- Settore Progettazione OF - Direzione Segreterie Studenti	1 marzo 2024
	Modifiche post CUN-ANVUR	- Settore Progettazione OF - Segreterie didattiche e SEFA	Su richiesta
	Publicazione dell'offerta formativa: - pubblicazione in ambiente test della nuova offerta formativa	- Settore Tecnologie Web - Segreterie didattiche e SEFA	Dal 18 gennaio 2024 entro il 1 marzo 2024

	<ul style="list-style-type: none"> - verifica dell'offerta pubblicata in ambiente test prima del rilascio sul portale - pubblicazione verso il portale di Ateneo 		
Scheda SUA CdS, Consultazioni parti interessate	Approvazione modifiche alla scheda SUA e trasmissione a Settore Progettazione OF	Collegio didattico	1 aprile 2024
	Consultazione parti interessate (se modifica sostanziale ordinamento, meglio anticipare entro 30 novembre)	Collegio didattico	1 aprile 2024
	Delibera Consiglio di Dipartimento	Consiglio di Dipartimento	entro aprile 2024
	Delibera Comitato di direzione	Comitato di Direzione	entro aprile 2024
	Verifica e caricamento dati in SUA-CdS, eventuali richieste di revisione/integrazione	- Settore Progettazione OF	entro la scadenza ministeriale
Schede insegnamento (Syllabus)	Aggiornamento informazioni schede insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti responsabili delle attività formative - Settore Progettazione OF 	Aprile/maggio 2024
Rapporto di Riesame ciclico	Predisposizione del RRC secondo il nuovo modello AVA3	<ul style="list-style-type: none"> - Gruppi di Riesame - Settore progettazione OF 	In corso di definizione

L'OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA

I CORSI PER MASTER, DI PERFEZIONAMENTO E SUMMER/WINTER SCHOOL

NOTA METODOLOGICA E LINEE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIMI

NOTA METODOLOGICA

L'apprendimento continuo, anche in età adulta, non rappresenta unicamente un'area di crescita e miglioramento, con effetti sul progresso economico e sociale, ma un investimento importante sulla persona - neo-laureato, giovane professionista, dirigente, esperto - affinché possa trovare il percorso didattico, scientifico ed esperienziale, più adatto alle proprie esigenze e finalizzato ad una elevata specializzazione.

Ed è a partire da un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze del mercato, che l'Università degli Studi di Milano contribuisce fattivamente all'arricchimento del capitale umano, attraverso una proposta di corsi post-laurea, progettati da docenti dell'Ateneo, con il coinvolgimento di professionisti esterni, allo scopo di favorire l'accesso e la qualificata presenza nel mondo della cultura, del lavoro e delle professioni, anche a livello internazionale, grazie alla collaborazione con Aziende, Enti Esterni e Altre Università.

Tra la gamma dei corsi post-laurea, contraddistinta dalla qualità delle attività di progettazione, pianificazione ed erogazione, certificate secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 - Sistema di Gestione della Qualità sono previsti:

- **Corsi per master:** corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e continua, che prevedono il rilascio di un titolo di master di primo o secondo livello secondo quanto determinato dalla normativa nazionale in materia;
- **Corsi di perfezionamento:** percorsi di aggiornamento professionale, scientifico e culturale, che prevedono una didattica flessibile e di breve durata, articolata in lezioni frontali ed eventuali esercitazioni
- **Summer/Winter School:** corsi di norma residenziali, con rilascio di crediti formativi universitari, a connotato internazionale. Sono riservati a studenti universitari e a possessori di laurea e laurea magistrale.

I processi descritti nel documento sono relativi a due anni accademici: si propone il consuntivo delle attività relative ai master e ai corsi di perfezionamento dell'anno accademico 2022/2023 e un prospetto della programmazione delle attività dell'anno accademico 2023/2024.

LINEE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIMI - I CORSI PER MASTER

L'implementazione da parte dell'Ateneo di specifici strumenti, che aprano nuove strade in ambito professionale e che arricchiscano di nuove competenze e conoscenze innovative, ha assunto negli ultimi anni un'importante rilevanza strategica.

Nello specifico, segue un'analisi dell'offerta UNIMI di master di I e di II livello.

ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELL'OFFERTA DI CORSI PER MASTER – ANNO ACCADEMICO 2022/2023

Corsi per master a.a. 2022 - 2023:

- Corsi attivati: 25

Nell'a.a. 2022/2023 sono stati attivati 25 corsi per master; a questi si aggiungono 3 corsi per master *interateneo*, da intendersi come percorsi formativi a cui l'Università degli Studi di Milano ha partecipato in qualità di partner

e che hanno visto quali sedi amministrative il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Pisa e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

Dei 25 corsi attivati, 5 sono stati realizzati con il supporto di soggetti esterni e i reciproci rapporti sono stati regolati da specifici accordi; tra gli Enti/Aziende con i quali l'Ateneo ha collaborato si segnalano il Comune di Milano, MultiMedica S.P.A., Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DARA), Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e Intesa San Paolo S.p.A.

Per l'anno 2022/2023 sono pervenute 1.084 domande di ammissione ai corsi per master, di cui 597 per i corsi per master di I livello e 487 per i corsi per master di II livello.

Nell'a.a. 2022/2023 sono stati 490 gli immatricolati ai corsi per master attivati. Gli iscritti ai percorsi formativi sono numericamente distribuiti tra le diverse tipologie (I e II livello), come evidenziato nella tabella sotto riportata (Tabella 1).

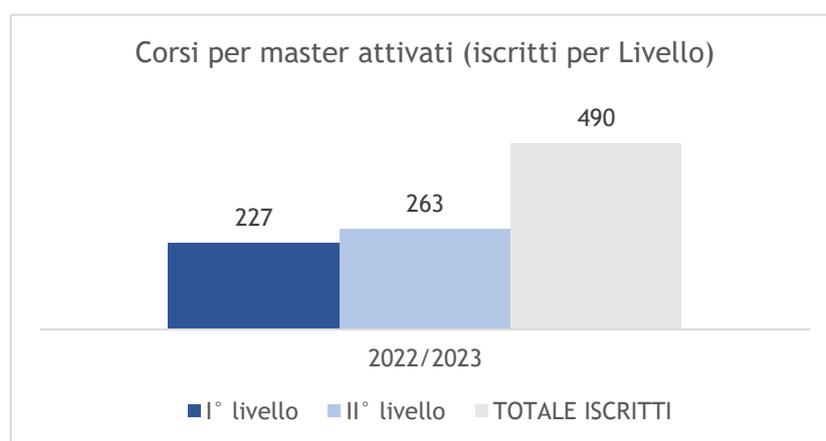


Tabella 1: Corsi per Master di I e di II LIVELLO per a.a. 2022/2023 e numero iscritti; Fonte: Cruscotto Power BI

I corsi per master possono essere raggruppati per area disciplinare di appartenenza come segue:

- AREA UMANISTICA
- AREA SANITARIA
- AREA FARMACIA
- AREA GIURIDICA POLITICA ECONOMICA E SOCIALE
- AREA AGRARIA
- AREA SCIENTIFICA E SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Si rileva il consolidamento e la crescita dei percorsi formativi attivati ormai da molti anni in Ateneo. Molti corsi per master infatti sono diventati storici per numero di edizioni, così come tanti sono quelli a edizioni successive alla prima:

- Chirurgia Plastica Morfodinamica: XXI edizione
- Editoria: XX edizione
- Farmacovigilanza: safety monitoring, risk management, quality assurance nella digital health hera: XX edizione
- Farmacia e Farmacologia Oncologica: XVIII edizione
- Fisioterapia cardiorespiratoria e di area critica: XVII edizione
- PROMOITALS: XVII edizione
- Riabilitazione della mano: XVII edizione
- Giornalismo (I anno): X edizione
- Data science for economics, business and finance: V edizione
- Public History: V edizione

- Digital Humanities: IV edizione
- Nefrologia e urologia pediatrica: IV edizione
- Cybersecurity: III edizione
- Global Health/Salute Globale: III edizione
- Process Chemistry applied to active pharmaceutical ingredients: III edizione
- Alta Formazione e Qualificazione in Cure Palliative: III edizione
- Bioinformatics and functional genomics: III edizione
- Interdisciplinary Approaches To Climate Change for sustainable growth: II edizione
- Psiconcologia: II edizione
- Peripheral Nervous System Disorder: II edizione
- Management delle Pubbliche Amministrazioni e delle Università (MAPA): II edizione

Quattro i corsi alla loro prima edizione:

- Cooperation for rural and agri-food sustainable development (I edizione)
- Project management per la montagna (I edizione)
- Nutrizione e Dietetica Applicata nel paziente oncologico (I edizione)
- Terapia Intensiva Cardiologica (I edizione)

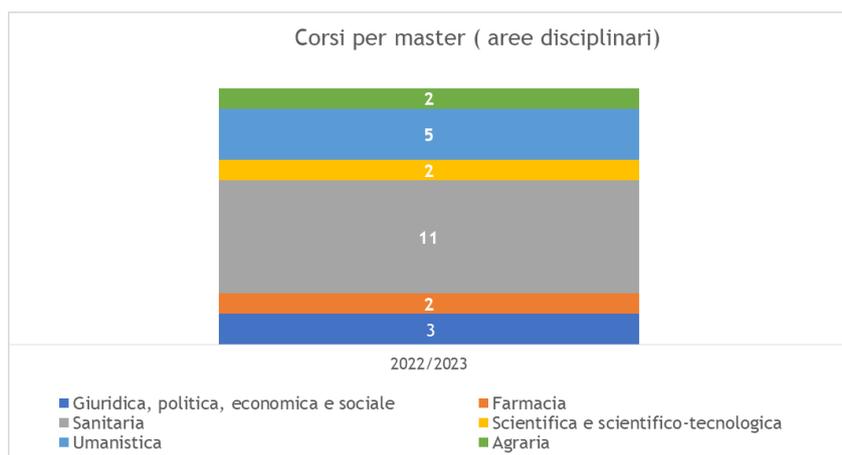


Tabella 2: Corsi per Master per area disciplinare di appartenenza; Fonte: Cruscotto Power BI

La fascia di età in cui si concentrano gli immatricolati ai Master sia di primo che di secondo Livello è quella compresa tra i 25 e i 34 anni (rif. Tabella n.3). È significativa la presenza di immatricolati di età compresa tra i 35 e i 54 anni: si tratta di professionisti che scelgono questa formula post-laurea per ridisegnare il percorso di carriera o per acquisire competenze ad altissima specializzazione, in funzione della domanda del mercato di appartenenza.

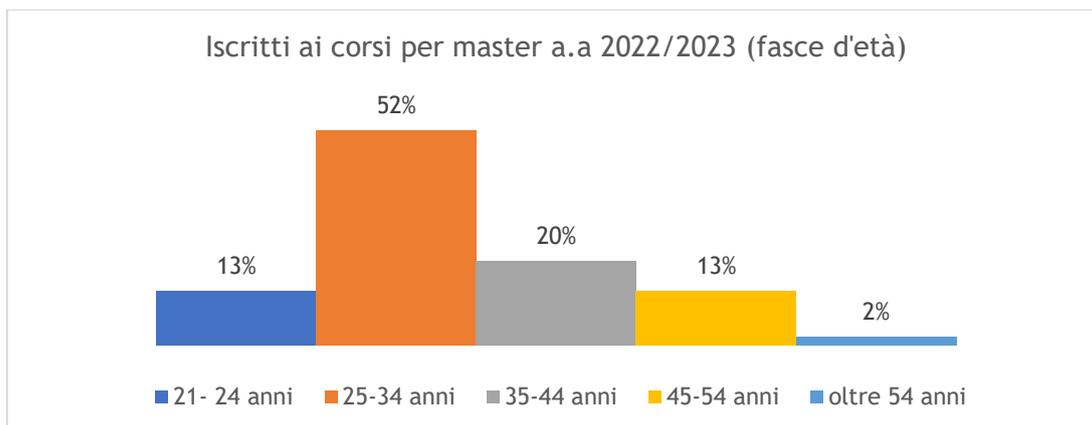


Tabella 3: Corsi per master - Fasce di età Iscritti a.a. 2022/2023; Fonte: Cruscotto Power BI

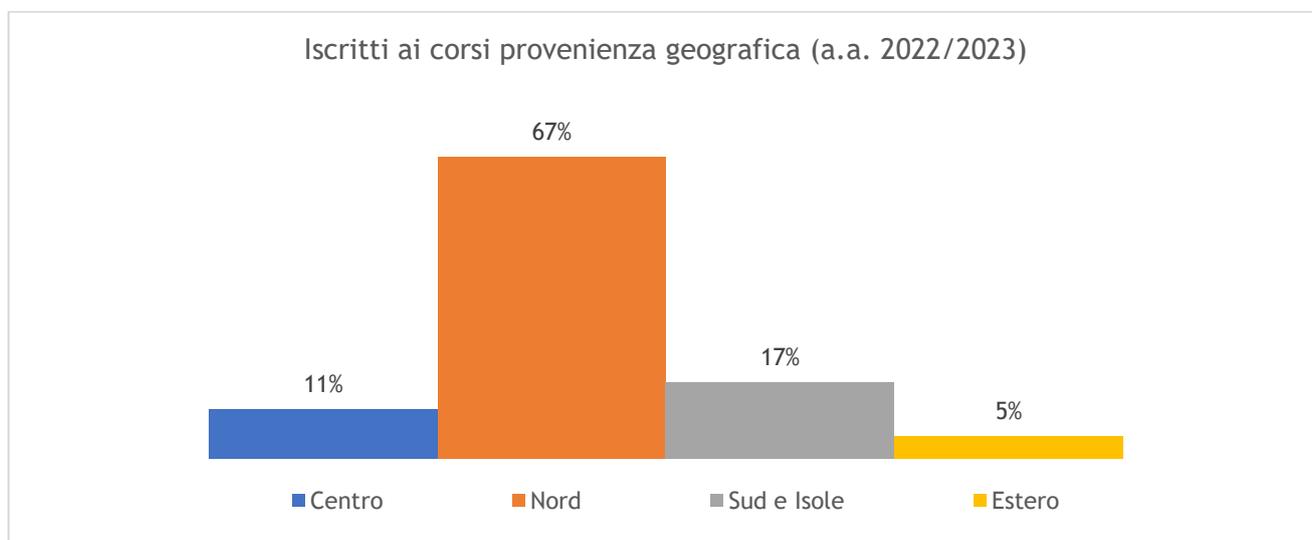


Tabella 4: Corsi per master - Iscritti ai corsi per master per area geografica di residenza a.a. 2022/2023; Fonte: Cruscotto Power BI

Nella tabella n.4 si evince che nell'anno accademico di riferimento la percentuale superiore di candidati proviene dall'Italia Settentrionale (67%).

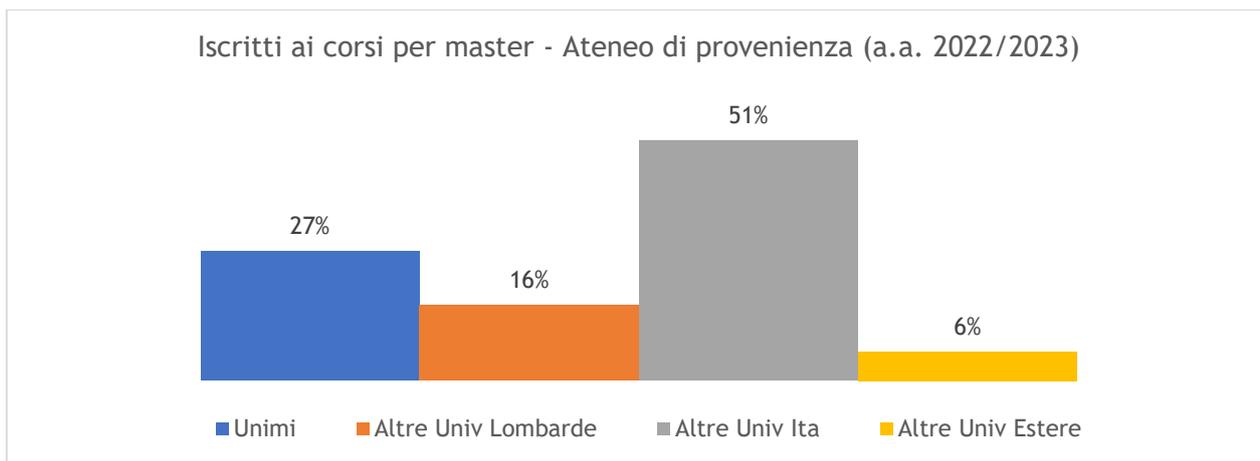


Tabella 5: Corsi per master - Università di provenienza a.a. 2022/2023; Fonte: Cruscotto Power BI

Il 51% degli immatricolati ai corsi per master possiede una laurea conseguita in Atenei Italiani fuori dalla Regione Lombardia. I laureati Unimi rappresentano il 27% degli immatricolati (rif. Tabella n.5).

LINEE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIMI - I CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Per un Ateneo sito in una delle regioni più dinamiche d'Europa è centrale favorire e promuovere reti di scambio con istituzioni private e pubbliche, per analizzare gli elementi costitutivi del fabbisogno formativo espresso dalle aziende e per ottenere un contributo pratico nel delineare tendenze nell'approccio al perfezionamento delle competenze e alla qualificazione professionale.

Il potenziamento delle iniziative di perfezionamento e di formazione permanente e continua è una delle direttrici primarie che l'Ateneo intende percorrere, anche creando le condizioni che possano agevolare l'instaurarsi e il consolidarsi delle opportunità in questo ambito.

ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELL'OFFERTA DI CORSI DI PERFEZIONAMENTO – ANNO ACCADEMICO 2022/2023

Corsi di perfezionamento a.a. 2022/2023

- Corsi attivati: 73

Nell'a.a. 2022/2023 sono stati attivati 73 corsi di perfezionamento; sul fronte dei percorsi formativi post-laurea come strumento per dialogare con il contesto economico e sociale, si è dato ulteriore impulso per favorire la progettazione di corsi in convenzione con soggetti esterni.

Per l'anno di riferimento sono stati 15 i corsi di perfezionamento che hanno visto una progettazione in collaborazione con soggetti esterni con un totale di 25 partner coinvolti e la stipula di 20 convenzioni.

Tra gli Enti/Aziende che hanno collaborato figurano Università degli Studi di Insubria, Cosmetica - Italia, Intercos S.P.A., Accredia, Studio Legale Tributario Ernst & Young, Associazione Magistrati Tribunali, AIPPI Italia (Associazione Internazionale per la Protezione della Proprietà Intellettuale) e Ordine degli Avvocati di Milano, solo per citarne alcuni.

Per l'anno 2022/2023 sono pervenute 2.727 domande di ammissione ai corsi di perfezionamento.

Come evidenziato nella tabella sotto riportata (Tabella n.6) si conferma per l'anno accademico in esame un ampio numero di corsi di perfezionamento attivati che complessivamente hanno visto la partecipazione di 1.943 iscritti.

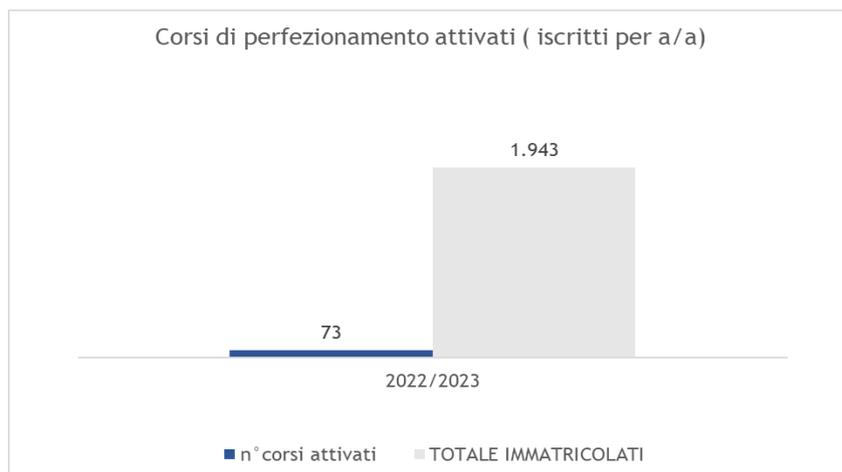


Tabella 6: Corsi di perfezionamento attivati e numero immatricolati per a.a. 2022/2023; Fonte: Cruscotto Power BI

I Corsi di perfezionamento possono essere raggruppati per area disciplinare di appartenenza come segue:

- GIURISPRUDENZA
- MEDICINA E CHIRURGIA
- MEDICINA VETERINARIA
- SCIENZE AGRARIE E ALIMENTARI
- SCIENZE DEL FARMACO
- SCIENZE MOTORIE
- SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI
- STUDI UMANISTICI

Nell'anno accademico di riferimento le proposte di corsi di perfezionamento in Giurisprudenza (30/73), in Medicina e Chirurgia (19/73) e in Scienze del Farmaco (11/73) si confermano essere quelle preponderanti. Il consolidamento dell'offerta a catalogo nelle tre principali aree di afferenza (l'area disciplinare di Giurisprudenza con un peso percentuale di oltre il 41%, l'area di Medicina e Chirurgia con un peso percentuale del 26% e l'area di Scienze del farmaco con uno del 15%) confermano come i corsi post-laurea di alta formazione rispondano ad esigenze di aggiornamento, riqualificazione professionale e/o di approfondimento culturale in specifici settori di studio, dedicati sia a neolaureati che marcatamente a professionisti che vogliono apprendere nuove conoscenze e competenze, oppure ampliare il proprio know-how per migliorare la propria posizione in determinati contesti aziendali e/o organizzativi.

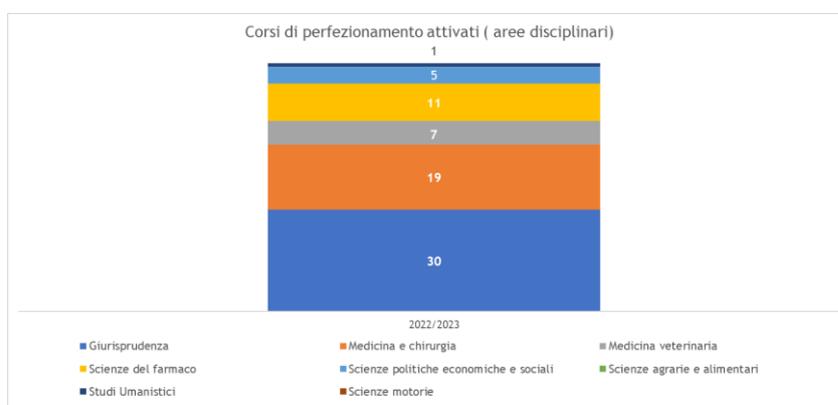


Tabella 7: Corsi di perfezionamento attivati per area disciplinare di afferenza a.a. 2022/2023; Fonte: Cruscotto Power BI

La fascia di età in cui si concentrano gli immatricolati ai corsi di perfezionamento è quella compresa tra i 25 e i 34 anni (rif. Tabella n.8).

La presenza di immatricolati di età compresa tra i 35 e i 54 anni è significativa: si tratta di professionisti che scelgono questa formula post-laurea per ridisegnare il percorso di carriera o per acquisire competenze ad altissima specializzazione, in funzione della domanda del mercato di appartenenza.

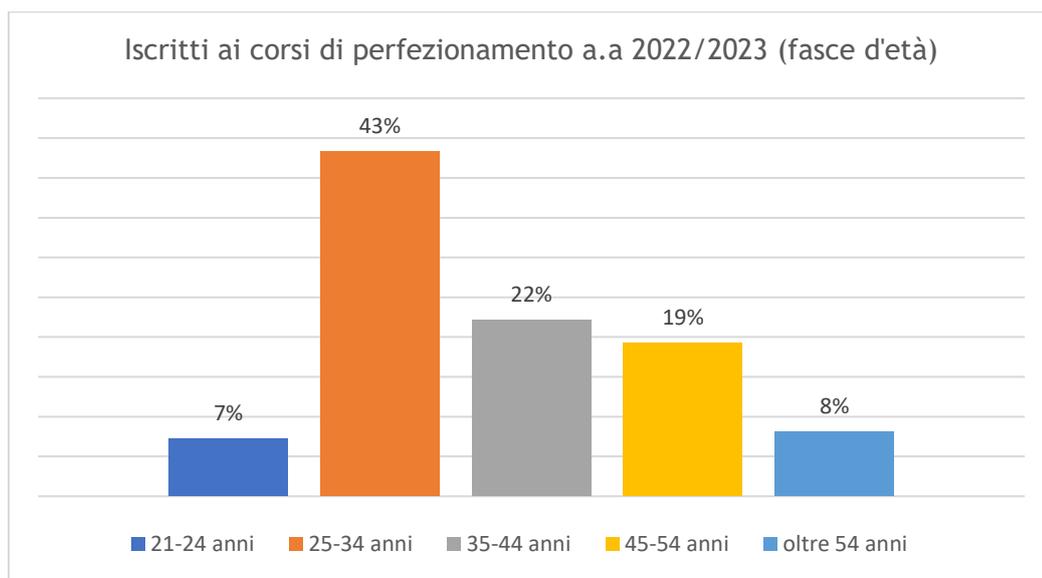


Tabella 8: Iscritti ai corsi di perfezionamento attivati per fasce di età a.a. 2022/2023; Fonte: Cruscotto Power BI

Nella tabella n.9 si evince che nell'anno accademico di riferimento la percentuale superiore di candidati proviene dall'Italia Settentrionale (73%).

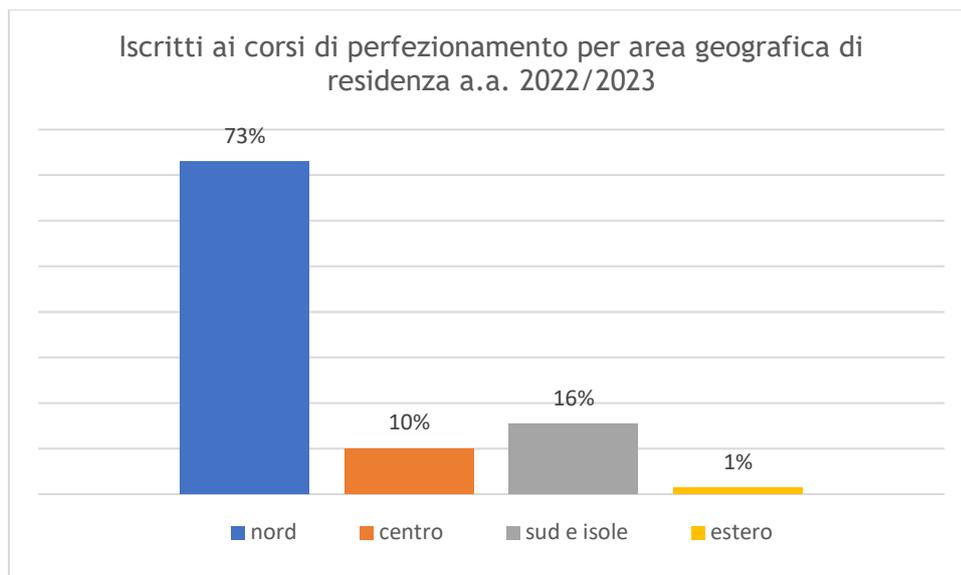


Tabella 9: Iscritti ai corsi di perfezionamento per area geografica di residenza a.a. 2022/2023; Fonte: Cruscotto Power BI

ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELL'OFFERTA DI SUMMER/WINTER SCHOOL E CORSI DI AGGIORNAMENTO – ANNO ACCADEMICO 2022/2023

Summer school a.a. 2022/2023:

- Corsi attivati: 4

Sono state quattro le Summer School istituzionali attivate nell'a.a. 2022/2023 con svolgimento nell'estate 2023. Lo sforzo è stato, anche per il 2023, quello di intercettare e raccogliere le proposte di Summer School che negli anni i Dipartimenti hanno portato avanti in autonomia.

Inoltre, è stato attivato il primo corso di aggiornamento, a fronte di richieste di informazione in merito da parte di diversi docenti.

CORSI PER MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO – ANTICIPAZIONI ANNO ACCADEMICO 2023/2024

Di seguito, una panoramica relativa all’a.a. 2023/2024. I dati sono aggiornati al mese di giugno 2024. Non essendo terminato l’anno accademico i dati sono suscettibili di variazioni in base ai corsi che verranno attivati tra luglio e settembre 2024.

Corsi per master a.a. 2023 - 2024:

- Corsi progettati: 22 (+ 5 corsi per master interateneo)

Area disciplinare	Corsi per master - proposte a.a 2023/2024
Farmacia	Farmacia e farmacologia oncologica
Farmacia	Farmacovigilanza safety monitoring, risk management, quality assurance nella digital health era
Farmacia	Scienze regolatorie e accesso al mercato di prodotti ad attività terapeutica e salutare: medicinali, dispositivi medici, cosmetici e integratori alimentari
Giuridica, politica economica e sociale	Data science for economics, business and finance
Giuridica, politica economica e sociale	Management delle pubbliche amministrazioni
Giuridica, politica economica e sociale	Progettazione e organizzazione di eventi e fiere - PROGEA
Sanitaria	Bioinformatics and functional genomics
Sanitaria	Chirurgia plastica morfodinamica “Luigi Donati”
Sanitaria	Fisioterapia cardiorespiratoria e di area critica
Sanitaria	Medicina riabilitativa per gli artisti da palcoscenico
Sanitaria	Nutrizione e dietetica applicata nel paziente oncologico
Sanitaria	Psicologo delle cure primarie
Sanitaria	Riabilitazione della mano
Sanitaria	Ricerca clinica
Sanitaria	Global Health/Salute Globale
Sanitaria	Terapia intensiva cardiologica
Sanitaria	Trauma management and acute care surgery
Sanitaria	Veterinary Executive Manager (VEM) nella filiera alimentare: dallo stabilimento primario all’export
Scientifica e Scientifico-tecnologica	Cybersecurity e protezione dati (competenze digitali, legali e manageriali)
Umanistica	Digital Humanities
Umanistica	Editoria
Umanistica	Promotals- Promozione e insegnamento della lingua e della cultura italiana a stranieri

Corsi di perfezionamento a.a. 2023 - 2024:

- Corsi progettati: 73 (di cui 35 approvati con determinazioni)

Area disciplinare	Corsi di perfezionamento - proposte a.a. 2023/2024
Medicina e chirurgia	24 corsi
Giurisprudenza	29 corsi
Scienze del farmaco	10 corsi
Medicina veterinaria	3 corsi
Scienze politiche, economiche e sociali	5 corsi
Scienze agrarie e alimentari	2 corsi

SUMMER/WINTER SCHOOL E CORSI DI AGGIORNAMENTO – ANTICIPAZIONI ANNO ACCADEMICO 2023/2024

Summer/Winter school a.a. 2023 - 2024:

- Corsi progettati: 4 Summer/Winter school e 1 corso di aggiornamento

Summer/Winter School - proposte
Smart Technologies and Practices for Sustainable Agricultural Water Management (Theory and Practice) - summer school
Smart Technologies and Practices for Sustainable Agricultural Water Management (Theory Module) - summer school
Integrating traditional and digital approaches in manuscript studies (intradams) - summer school
Simulation Days in Interventional Radiology - winter school
Gestione della diversità interculturale nel mondo del lavoro - corso di aggiornamento

NOTA METODOLOGICA

I dottorati di ricerca sono corsi universitari post laurea che offrono una formazione specialistica finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca di elevato livello. I dottorati sono attivati in conformità con gli *European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA)*. I corsi di dottorato sono soggetti all'accREDITAMENTO ministeriale su parere conforme dell'ANVUR.

Il percorso formativo prevede la definizione e lo sviluppo di un progetto di ricerca - attraverso programmi di didattica avanzata e di approfondimento individuale, che in molti casi includono anche lo scambio culturale con altri Paesi - e si concretizza nell'elaborazione di una tesi condotta con metodo scientifico e dai contenuti il più possibile originali.

Si sottolinea che i Requisiti AVA 3, allineati con gli ambiti di valutazione e gli indicatori previsti dal DM 1154/2021, presentano modifiche rispetto a quelli riportati nella precedente versione del Modello (AVA 2). In particolare sono stati definiti, in linea con quanto richiesto da ENQA, i requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca anche in coerenza con quanto previsto dal DM 226/2021. Al fine di dare immediata applicazione alle novità introdotte dal nuovo modello AVA3 per la didattica di terzo livello, sono state predisposte le "Linee guida per l'assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca che troveranno applicazione a partire dal 40° ciclo dottorale. La rilevazione della soddisfazione dei dottorandi è a regime per tutti i cicli dall'a.a. 22/23.

I dati riportati nel documento, analizzati anche tramite grafici rappresentativi, sono relativi all'analisi delle attività svolte nell'anno accademico in corso, 2023/2024 (XXXIX ciclo).

OFFERTA FORMATIVA UNIMI DOTTORATI DI RICERCA

Nell'a.a 2023/2024 l'Ateneo ha attivato 36 corsi di dottorato di cui:

- Due Dottorati di Interesse Nazionale (DIN)

Il Ministero favorisce l'attivazione dei dottorati di interesse nazionale e ne prevede le modalità di cofinanziamento. Si definisce di interesse nazionale un corso di dottorato che contribuisce in modo comprovato al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali e prevede, già in fase di accREDITAMENTO, la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi fra più Università, nonché con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, anche estere, che prevedono la effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e di mobilità dei docenti e dei dottorandi ed eventuali forme di co-tutela. Per ciascun ciclo di dottorato devono essere messe a disposizione almeno trenta borse di studio.

- Un Dottorato Industriale d'Ateneo

Le Università, in sede di accREDITAMENTO iniziale o successivamente, possono chiedere il riconoscimento della qualificazione di "dottorato industriale", anche come parte della denominazione, per i corsi di dottorato attivati sulla base di convenzioni o consorzi che comprendano Enti e Imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo.

Le tematiche di ricerca caratterizzanti il corso di dottorato industriale riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo, facilitando la progettazione congiunta in relazione alle tematiche della ricerca e alle attività dei dottorandi.

- Sette Dottorati in convenzione con altri Atenei/Enti di ricerca

Le Università possono richiedere l'accreditamento dei corsi e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti: altre Università italiane o università estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto; Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee; Istituzioni di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, accreditate ai sensi dell'articolo 15 del presente regolamento, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto; Imprese, anche estere, che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo; Pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione.

ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELL'OFFERTA DI DOTTORATO - ANNO ACCADEMICO 2023/2024 - XXXIX CICLO

Per l'a.a. 2023/2024, XXXIX ciclo l'Ateneo ha attivato **36 corsi** di dottorato che hanno ottenuto l'accreditamento o la conferma dell'accreditamento da parte del MUR su parere favorevole di ANVUR:

- Agricoltura, ambiente e bioenergia
- Biologia molecolare e cellulare
- Chimica
- Chimica industriale
- Economia
- Filosofia e scienze dell'uomo
- Fisica, astrofisica e fisica applicata
- Immagine, linguaggio, figura (Dottorato di interesse nazionale)
- Informatica
- Medicina dei sistemi (Dottorato di Interesse Nazionale)
- Scienze ambientali
- Scienze del patrimonio letterario, artistico e ambientale
- Scienze della nutrizione
- Scienze della terra
- Scienze farmaceutiche
- Scienze farmacologiche biomolecolari, sperimentali e cliniche
- Scienze matematiche
- Scienze per i sistemi alimentari
- Scienze veterinarie e dell'allevamento
- Sociologia e metodologia della ricerca sociale - SOMET

- Economic Sociology, Organization and labor - ESOL
- Studi storici
- Studi linguistici, letterari e interculturali in ambito europeo ed extra-europeo
- Studi politici - POLS
- Scienze giuridiche Cesare Beccaria
- Diritto comparato, privato, processuale civile e dell'impresa
- Diritto pubblico, internazionale ed europeo
- Studi sulla criminalità organizzata
- Medicina sperimentale
- Medicina traslazionale
- Ricerca clinica
- Scienze per la sanità pubblica
- International and public law, ethics and economics for sustainable development
- The human mind and its explanation: language, brain and reasoning
- Scienze dell'esercizio fisico e dello sport
- Intersectoral Innovation - Dottorato industriale

Dottorati di interesse nazionale:

Nel corso del 2022 il corso di dottorato in **Medicina dei sistemi (System Medicine)**, attivato in collaborazione con la Fondazione SEMM (Scuola Europea di medicina Molecolare) e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, è stato trasformato in Dottorato di Interesse Nazionale in conformità all'art. 11 del DM 226/2021.

Partner firmatari delle convenzioni sono: Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Roma); Università degli Studi di Napoli Federico II; Università degli Studi di Bari; Università degli Studi di Torino; Università degli Studi di Trento; Humanitas University e la Fondazione SEMM.

A partire dal XXXIX ciclo è stato attivato il corso di dottorato "Immagine, linguaggio, figura. Forme e modi della mediazione", che mira a fornire conoscenze e competenze di alto livello nella ricerca fondamentale e applicata nel campo della filosofia e delle scienze umane, stimolando il dialogo fra l'estetica, la filosofia del linguaggio, la semiotica, gli studi di cultura visuale, le teorie dei media e gli studi sull'inclusività. I cinque curricula in cui è articolato il corso sono: A. Estetica; B. Semiotica; C. Filosofia dei linguaggi; D. Cultura visuale e teoria dei media; E. Immagine, linguaggio e inclusione sociale.

Partner firmatari delle convenzioni sono: Università Cattolica del Sacro Cuore, Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM-MI, Università Telematica E-CAMPUS, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi di Genova, Università IUAV di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Università degli Studi di Roma Tre, Università degli Studi di Roma La Sapienza, Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Università degli Studi di Salerno, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università del Salento, Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Messina, Università degli Studi di Palermo, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Napoli Federico II.

Dottorato industriale d'Ateneo:

Il corso di dottorato “Intersectoral Innovation: Dottorato Intersettoriale per l’innovazione” è stato istituito come punto di riferimento per tutti i corsi di dottorato attivi presso l’Ateneo in tutte le discipline.

Tale corso crea un nuovo bacino di competenze intersettoriali e interdisciplinari a cui imprese, enti pubblici, privati ed enti del terzo settore possano attingere per attivare progetti di ricerca. Il nuovo corso di dottorato si pone come obiettivo di dialogare, con il sistema produttivo e delle istituzioni al fine di formare dottori di ricerca in grado di esercitare attività di ricerca di alta qualificazione con particolare attenzione all’accesso alle carriere in ambito industriale e dei servizi, nella PA e all’integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività.

Il corso ha stretto una collaborazione con aziende leader nel loro settore quali, CDI Centro Diagnostico Italiano Spa; Astrazeneca Italia; Lendlease Srl; Eurofins Biolab Srl; EY Advisory Spa; Novartis Farma Spa; Officine Innovazione Srl e Almaviva Spa.

Il corso ha avuto in dotazione 20 borse di dottorato finanziate dal DM 118/2023 e 2 borse esterne.

Dottorati in convenzione:

L’Ateneo ha attivato, nel XXXIX ciclo, sette corsi di dottorato in convenzione con altri Atenei o Enti di ricerca, come di seguito specificato:

- Il corso di dottorato in Economics in convenzione con l’Università degli Studi di Pavia;
- Il corso di dottorato in Economic Sociology, Organization and Labor - ESOL, in convenzione con le Università degli Studi di Pavia e l’Università degli Studi di Bergamo;
- Il corso di dottorato in Sociologia e metodologia della ricerca sociale - SOMET, in convenzione con l’Università degli Studi di Torino;
- Il corso di dottorato in Studi Politici (POLIS), in convenzione con l’Università degli Studi di Pavia;
- Il corso di dottorato in Scienze dell’Esercizio fisico e dello sport in convenzione con l’Università Cattolica del Sacro Cuore;
- Il corso di dottorato in The human mind and its explanation: language, brain and reasoning in convenzione con la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia e con la Scuola Normale Superiore di Pisa;
- Il corso di dottorato in Fisica, astrofisica e fisica applicata in convenzione con l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

In aggiunta, per il XXXIX ciclo, l’Ateneo ha altresì aderito al corso di dottorato interateneo in “Studi di genere”, la cui sede amministrativa è l’Università degli Studi di Palermo e in “Risorse per la nuova P.A: persone e dati” la cui sede amministrativa è l’Università degli Studi Milano Bicocca.

Per i 36 corsi di dottorato di cui Unimi è sede amministrativa, nel XXXIX ciclo sono pervenute 2.852 domande di ammissione.

La Tabella n. 1 riporta il numero di domande pervenute, per corso di dottorato, nel XXXIX ciclo.

CORSI DI DOTTORATO	DOMANDE DI AMMISSIONE
Agricoltura, ambiente e bioenergia	64
Biologia molecolare e cellulare	67
Chimica	79

Chimica industriale	36
Economia	117
Filosofia e scienze dell'uomo	93
Fisica, astrofisica e fisica applicata	169
Informatica	88
Medicina dei sistemi	457 *
Scienze ambientali	79
Scienze del patrimonio letterario, artistico e ambientale	186
Scienze della nutrizione	27
Scienze della terra	37
Scienze farmaceutiche	32
Scienze farmacologiche biomolecolari, sperimentali e cliniche	52
Scienze matematiche	75
Scienze per i sistemi alimentari	42
Scienze veterinarie e dell'allevamento	47
Sociologia e metodologia della ricerca sociale - SOMET	64
Sociologia economica e studi del lavoro	43
Studi storici	52
Studi linguistici, letterari e interculturali in ambito europeo ed extra-europeo	80
Studi politici - POLS	68
Scienze giuridiche Cesare Beccaria	67
Diritto comparato, privato, processuale civile e dell'impresa	54
Diritto pubblico, internazionale ed europeo	49
Studi sulla criminalità organizzata	39
Medicina sperimentale	30
Medicina traslazionale	83
Ricerca clinica	50
Scienze per la sanità pubblica	18
International and public law, ethics and economics for sustainable development	42
The human mind and its explanation: language, brain and reasoning	133
Scienze dell'esercizio fisico e dello sport	34
Intersectoral Innovation: dottorato intersettoriale per l'innovazione	51

Immagine, Linguaggio, Figura	148
TOTALE	2852

Tabella 1: domande di ammissione ai corsi di dottorato XXXIX ciclo - a.a. 2023/2024 (Fonte: Dati statistici)

*dato fornito dalla Scuola Europea di Medicina Molecolare che ha gestito la procedura di ammissione al corso.

A fronte di oltre 2800 domande di ammissione, gli immatricolati ai corsi, in coerenza con i posti di dottorato messi a bando, sono in totale **514** (Fonte: Dati statistici).

Da un confronto dei dati emerge, pertanto, che il numero delle domande di ammissione è circa quattro volte superiore rispetto al numero dei posti disponibili, mettendo in luce la forte attrattività della proposta dell'Ateneo.

Dall'analisi dei dottorandi immatricolati, si passa ora ad esaminare il numero di dottorandi attivi nell'a.a. 2023/2024.

I dati riportati in tabella 2 comprendono i dottorandi immatricolati presso il nostro Ateneo, i dottorandi di altre sedi amministrative in convenzione con l'Ateneo, i dottorandi che hanno attivato co-tutele e doppi titoli e i dottorandi vincitori di bandi Marie Curie.

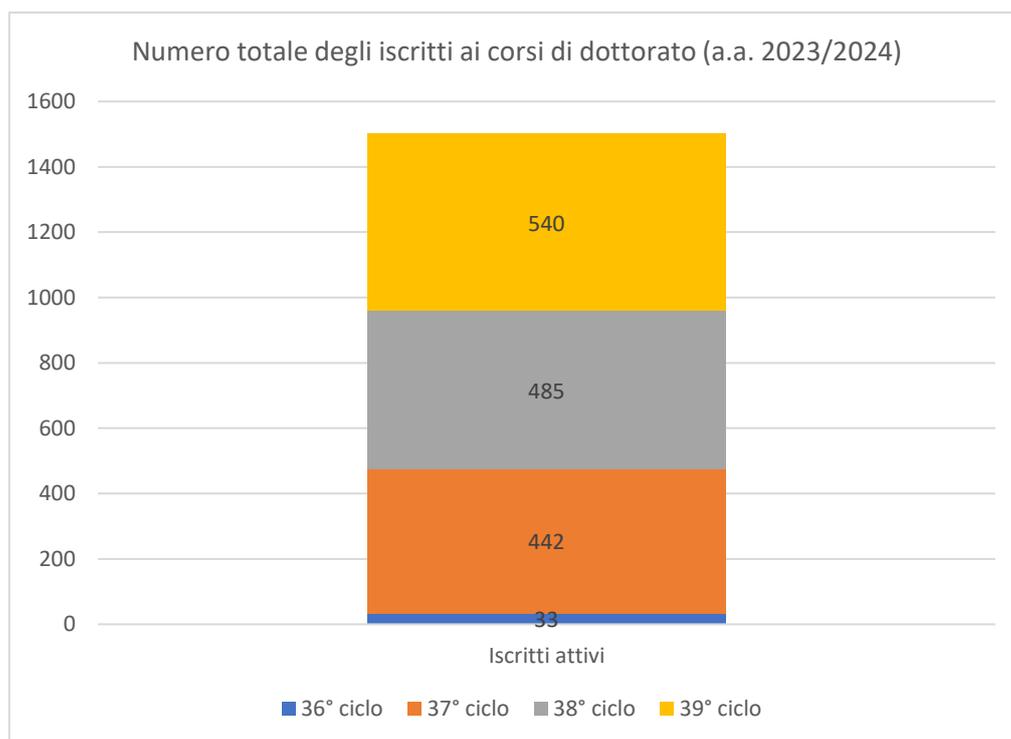


Tabella 2: Numero degli iscritti ai corsi dottorato nell'a.a. 2023/2024 (Fonte: Cruscotto Power BI)

Il dato relativo ai dottorandi attivi in Ateneo nell'a.a. 2023/2024 è ora esaminato a livello grafico con una suddivisione per aree geografiche di residenza:

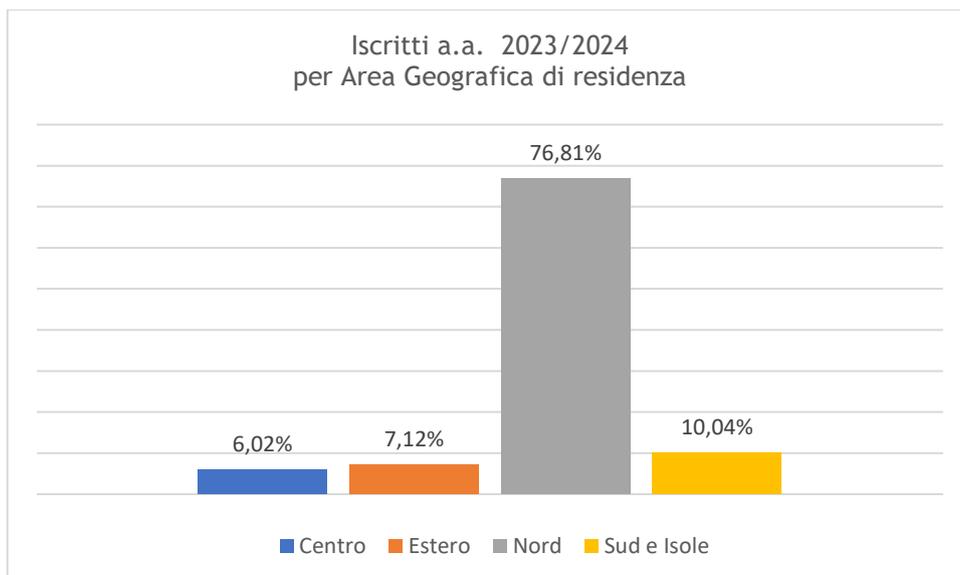


Tabella 3: Iscritti ai corsi di dottorato per area geografica di residenza 2023/2024 (Fonte: Cruscotto Power BI)

Il grafico sottostante esamina ora il numero degli iscritti ai corsi di dottorato dell'Ateneo nell'a.a. 2023/2024 evidenziandone la distribuzione per Università di provenienza.

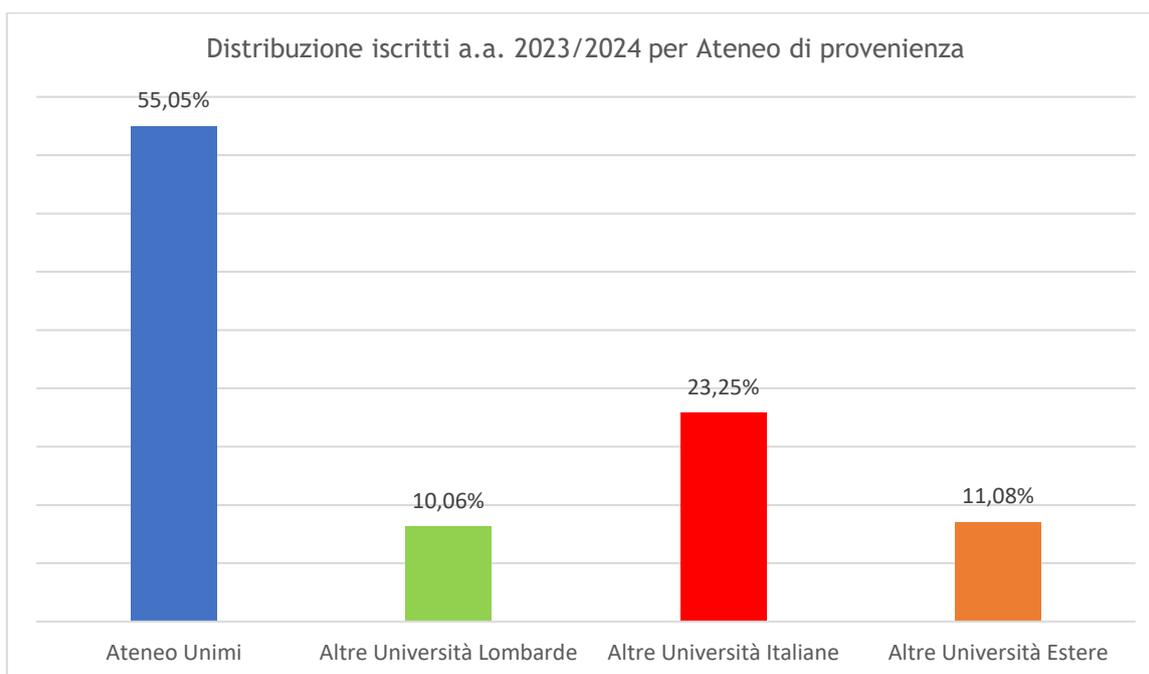


Tabella 4: Iscritti ai corsi di dottorato (a.a. 2023/2024) - Università di provenienza (Fonte: Cruscotto Power BI)

Entrambe le tabelle (3 e 4) evidenziano che la maggior parte degli studenti di dottorato risiede nelle regioni del Nord Italia e che più della metà ha già frequentato un corso di laurea presso il nostro Ateneo.

Il dato degli iscritti all'a.a. 2023/2024 è ora analizzato, in tabella, suddividendolo per fasce di età:

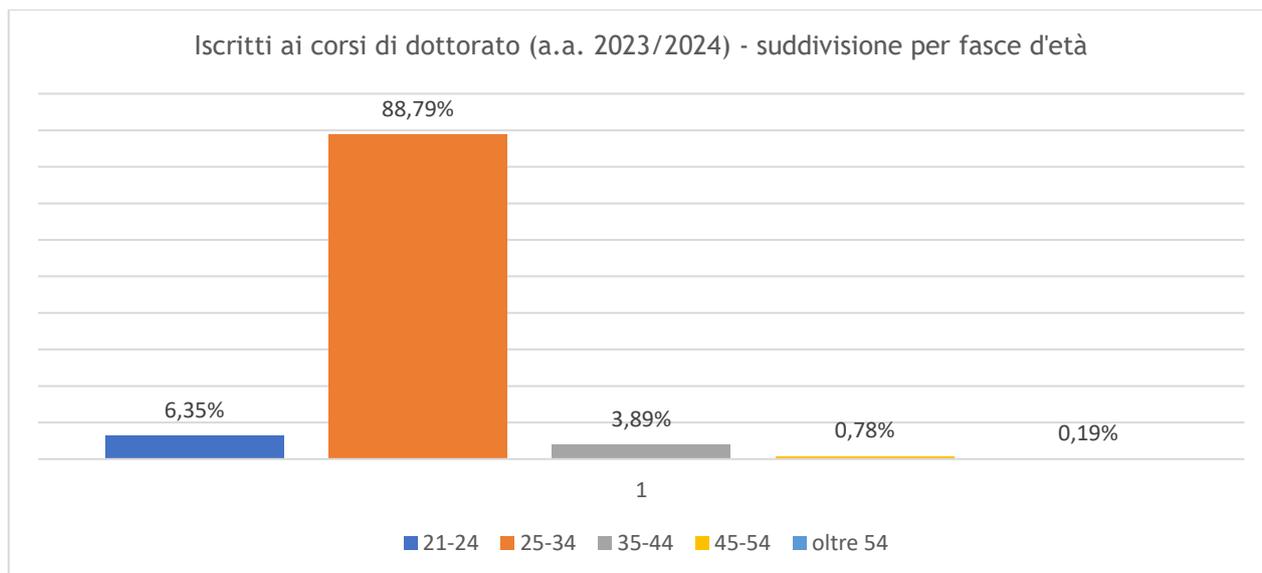


Tabella 5: Iscritti ai corsi di dottorato (2023/2024) - per fasce d'età (Fonte: Cruscotto Power BI)

La tabella 5 evidenzia che la maggior parte dei dottorandi si iscrive ai corsi di dottorato poco dopo aver concluso il percorso di laurea: la quasi totalità degli studenti iscritti ai corsi di dottorato (l'88,79%) rientra nella fascia di età compresa tra i 25 e i 34 anni; una piccola percentuale è costituita da dottorandi più giovani che conseguono la laurea tra i 23 e i 24 anni.

La presenza, seppur minima, di studenti di dottorato di età superiore è spiegata in buona parte dall'attrattività che alcuni percorsi dottorali hanno anche in relazione ad una formazione utile ai fini della carriera lavorativa.

ATTIVAZIONE DI BORSE DI STUDIO E ALTRI POSTI FINANZIATI

I recenti interventi legislativi hanno permesso all'Ateneo di incrementare i rapporti con le imprese e le PA attraverso la formalizzazione di atti convenzionali per il co-finanziamento di borse di dottorato. L'Ufficio ha gestito le convenzioni con gli enti esterni per il finanziamento di 60 borse di dottorato in linea con l'anno precedente.

In seguito all'emanazione del DM 117/23 - *“Riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese”*, che ha previsto il co-finanziamento di borse di dottorato per dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni delle imprese, il MUR ha assegnato all'Ateneo per il XXXIX ciclo, un finanziamento complessivo di € 9.960.000 corrispondente al cofinanziamento del 50% di 332 borse. Sono state attivate 54 borse.

In seguito all'emanazione del DM 118/23 - *“Riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati”*, che ha previsto il finanziamento di 2.500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato nei programmi dedicati negli ambiti di interesse del PNRR, della Pubblica Amministrazione, del patrimonio culturale, delle transizioni digitali e ambientali. All'Ateneo sono state assegnate 126 borse: 117 sulla linea di investimento - M4C1 Inv. 4.1 (Ricerca PNRR; Pubblica Amministrazione; Patrimonio culturale) 9 sulla linea di investimento - M4C1 Inv 3.4 (Transizioni digitali e ambientali). 79 borse sono state attivate su dottorati Unimi e 21 su dottorati di interesse nazionale esterni.

21 borse sono state cedute ad altri Atenei per l'adesione a corsi di dottorato nazionale:

- 1 al dottorato nazionale in “Space Science and Technology (PhD SST)” di cui è sede amministrativa l'Università degli Studi di Trento;
- 1 al dottorato nazionale in “Design per il Made in Italy: identità, innovazione, sostenibilità e design” di cui è sede amministrativa l'Università della Campania “Luigi Vanvitelli”;
- 4 al dottorato nazionale in “Heritage Science (PhD-HS.it)” di cui è sede amministrativa l'Università di Roma La Sapienza;
- 1 al dottorato nazionale in “Processi e Tecnologie Fotoindotti” di cui è sede amministrativa l'Università degli Studi di Perugia;
- 1 al dottorato nazionale in “Blockchain & Distributed Ledger Technology” di cui è sede amministrativa l'Università di Camerino;
- 1 al dottorato nazionale in “Cybersicurezza” di cui è sede amministrativa l'IMT Scuola Alti Studi Lucca;
- 1 al dottorato nazionale in “Intelligenza Artificiale” di cui è sede amministrativa il Politecnico di Torino;
- 1 al dottorato nazionale in “Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy” di cui è sede amministrativa l'Università degli Studi di Padova;
- 1 al dottorato nazionale in “Learning Sciences and digital technologies” di cui è sede amministrativa l'Università degli Studi di Foggia;
- 1 al dottorato nazionale in “Theoretical and Applied Neuroscience” di cui è sede amministrativa l'Università di Camerino;
- 1 al dottorato nazionale in “Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico” di cui è sede amministrativa la Scuola IUSS di Pavia
- 1 al dottorato nazionale in “Pubblica Amministrazione e Innovazione per la disabilità e l'inclusione sociale” di cui è sede l'Università della Campania
- 1 al dottorato nazionale in “Catalisi” di cui è sede l'Università degli Studi di Perugia
- 1 al dottorato nazionale in “Scienze Polari” di cui è sede Università Ca' Foscari Venezia
- 1 al dottorato nazionale in “Food Science Technology and Biotechnology” di cui è sede Università degli Studi di Torino
- 1 al dottorato nazionale in “Studi Europei” di cui è sede l'Università degli Studi di Genova
- 2 al dottorato nazionale in “Risorse per la nuova PA: persone e dati” di cui è sede l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

6 borse sono state cedute a favore dell'Ateneo:

- 2 borse cedute dall'Università degli Studi di Napoli Federico II in favore del dottorato nazionale in Medicina dei sistemi;
- 2 borse cedute dalla Scuola IUSS di Pavia in favore del dottorato The Human Mind and its explanation: language, brain and reasoning;

- 1 borsa ceduta dall'Università Cattolica del Sacro Cuore in favore del dottorato di Scienze dell'esercizio fisico e dello sport;
 - 1 borsa ceduta dall'Università di Pavia in favore del dottorato di Economics
-

SCUOLA DI DOTTORATO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

La Scuola di dottorato dell'Università degli Studi di Milano, sorta in Ateneo con l'esigenza di pensare all'istituzione di una "struttura unica" in grado di assumere funzioni organizzative trasversali, con il compito di raccogliere, sistematizzare e trasmettere agli Organi accademici le proposte elaborate ad opera dei coordinatori dei corsi di dottorato, facilitando così l'adozione di deliberazioni da parte degli organi di governo su una materia in profonda trasformazione. La Scuola di dottorato è stata istituita, con decreto rettorale n. 1332 del 2 marzo 2023 e con decreto rettorale n. 1856 del 30 marzo 2023 che ha modificato il Regolamento d'Ateneo in materia di dottorato di ricerca. La nuova Scuola d'Ateneo deputata a svolgere compiti di indirizzo, coordinamento, organizzazione e monitoraggio, unica per tutti i corsi di dottorato dell'Ateneo, diventa il soggetto di interlocuzione istituzionale con gli organi di governo. La Scuola di dottorato d'Ateneo ha avviato le sue attività il 1° ottobre 2023.

NOTA METODOLOGICA E LINEE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIMI

NOTA METODOLOGICA

L'apprendimento continuo, anche in età adulta, non rappresenta unicamente un'area di crescita e miglioramento, con effetti sul progresso economico e sociale, ma un investimento importante sulla persona - neo-laureato, giovane professionista, dirigente, esperto - affinché possa trovare il percorso didattico, scientifico ed esperienziale, più adatto alle proprie esigenze e finalizzato ad una elevata specializzazione.

Ed è a partire da un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze del mercato, che l'Università degli Studi di Milano contribuisce fattivamente all'arricchimento del capitale umano, attraverso una proposta di corsi post-laurea, progettati da docenti dell'Ateneo, con il coinvolgimento di professionisti esterni, allo scopo di favorire l'accesso e la qualificata presenza nel mondo della cultura, del lavoro e delle professioni, anche a livello internazionale, grazie alla collaborazione con Aziende, Enti Esterni e Altre Università.

Tra la gamma dei corsi post-laurea sono previste le Scuole di Specializzazione.

La specializzazione è un corso post-laurea magistrale che fornisce le conoscenze e le abilità richieste per ottenere l'abilitazione all'esercizio di specifiche professioni in diversi settori. Al termine del percorso formativo viene rilasciato il Diploma di Specializzazione nel settore prescelto.

LINEE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIMI - LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

L'implementazione da parte dell'Ateneo di specifici strumenti che aprano nuove strade in ambito professionale e che arricchiscano di nuove competenze e conoscenze innovative, ha assunto negli ultimi anni un'importante rilevanza strategica.

Nello specifico, segue un'analisi dell'offerta dell'Ateneo delle Scuole di Specializzazione.

ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELL'OFFERTA DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA NON MEDICA

I dati analizzati nel documento sono relativi a due anni accademici: 2022/2023 e 2023/2024.

Le Scuole di Specializzazione, di area non medica, istituite in Ateneo possono essere raggruppate per area disciplinare di appartenenza, come segue e come illustrato in Tabella 1:

- AREA UMANISTICA
 - Beni archeologici
 - Beni storico-artistici

- AREA GIURIDICA
 - Professioni Legali

- AREA VETERINARIA
 - Tecnologia e patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina
 - Scienza e medicina degli animali da laboratorio
 - Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche
 - Patologia suina
 - Patologia e clinica degli animali da affezione
 - Medicina e chirurgia del cavallo

Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria
Igiene e tecnologia del latte e derivati
Etologia applicata e benessere animale
Allevamento, igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati
Alimentazione animale
Ispezione degli alimenti di origine animale

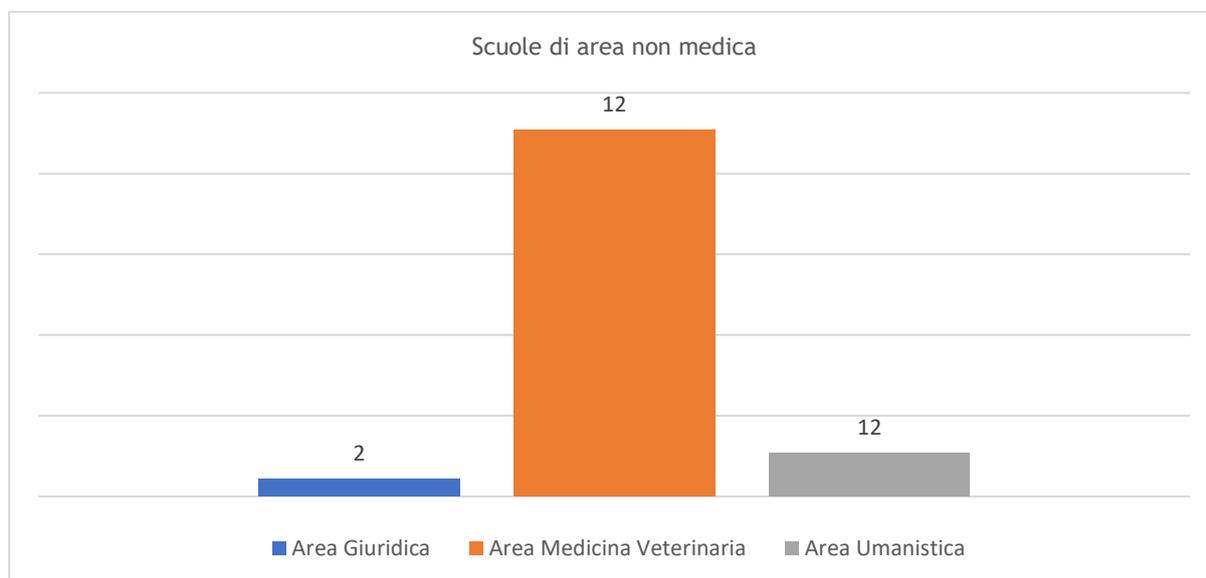


Tabella 1: Suddivisione, in aree disciplinari, delle Scuole di Specializzazione di area non medica presenti in Ateneo (Fonte: Cruscotto Power BI)

Si precisa che le Scuole di Specializzazione di area non medica, di durata differente (biennio per le aree umanistica e giuridica e triennio per l'area veterinaria), sono attivate o meno, in funzione delle esigenze didattiche ogni anno accademico.

Analizzando l'anno accademico in corso si ravvisa che su 15 Scuole istituite, risultano attive 14 Scuole di Specializzazione di area non medica.

Il numero totale degli iscritti alle Scuole di Specializzazione di area non medica è pari a 292 per l'a.a. 22/23 e a 265 per l'a.a. 2023/2024, suddiviso per anni accademici e successivamente per area disciplinare e singola Scuola (Tabelle 2 e 3 per l'a.a. 2023/2024 e Tabella n. 4 e 5 per l'a.a. 2022/2023).

Si precisa che il numero degli iscritti fa riferimento alla somma degli immatricolati al primo anno di corso e coloro che sono regolarmente iscritti al secondo o terzo anno di Scuola.

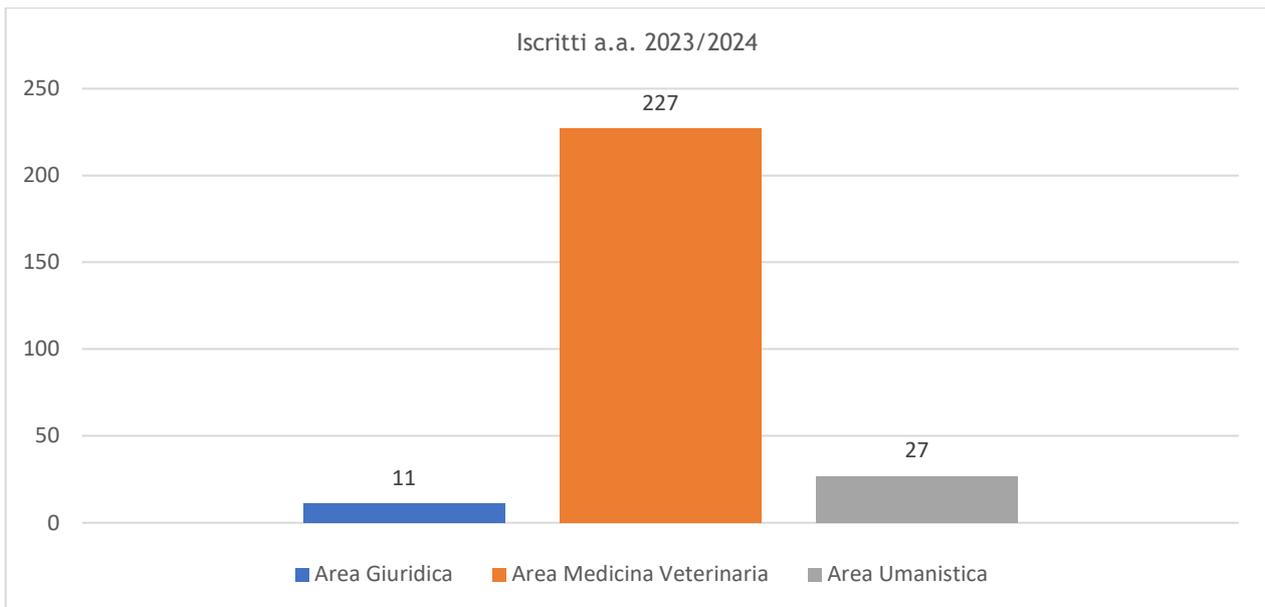


Tabella 2: Iscritti alle Scuole di Specializzazione per l'a.a.2023/2024, suddivisi per area disciplinare (Fonte: Cruscotto Power BI)

Si riportano in tabella i dati relativi al numero di iscritti alle Scuole di Specializzazione di area non medica dell'Ateneo attive per l'a.a. 2023 2024

<u>SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE</u>	<u>ISCRITTI PER SINGOLA SCUOLA A.A. 2023/2024</u>
Beni archeologici	20
Beni storico-artistici	7
Professioni Legali	11
Tecnologia e patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina	20
Scienza e medicina degli animali da laboratorio	10
Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche	53
Patologia suina	13
Patologia e clinica degli animali da affezione	11
Medicina e chirurgia del cavallo	18
Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria	10
Igiene e tecnologia del latte e derivati	24
Etologia applicata e benessere animale	16
Alimentazione animale	35
Ispezione degli alimenti di origine animale	17

Tabella 3: Distribuzione numerica degli iscritti nell'a.a. 2023/2024, suddivisa per singole Scuole (Fonte: Cruscotto Power BI)

Si passa ora al confronto con l'a.a. 2022/2023.

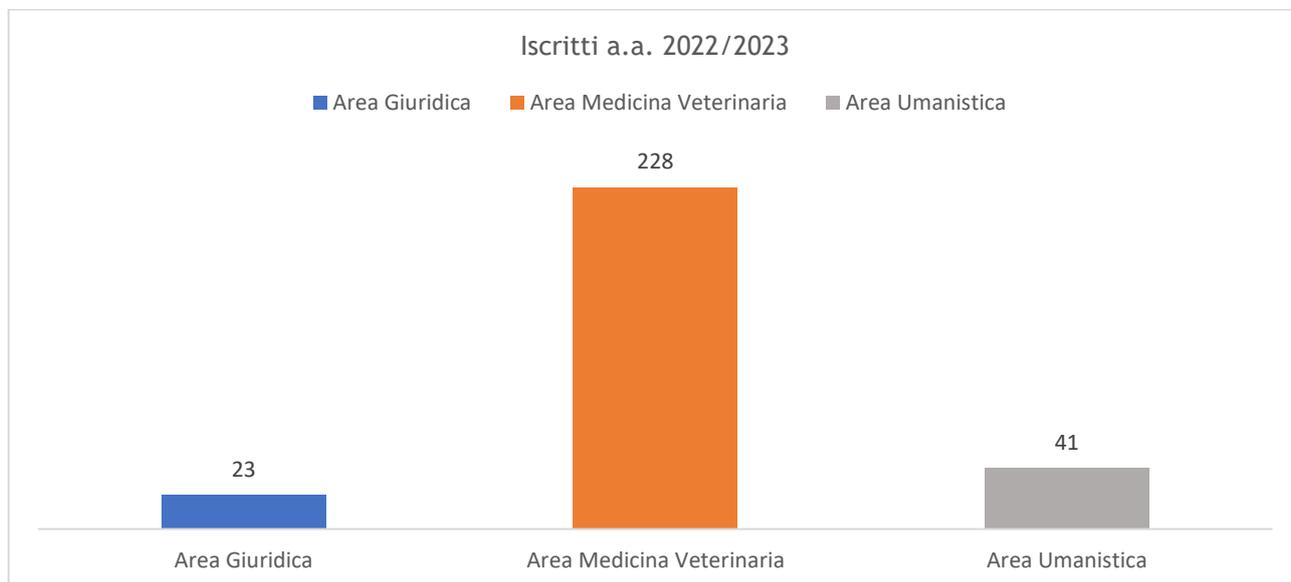


Tabella 4: Iscritti alle Scuole di Specializzazione per l'a.a.2022/2023, suddivisi per area disciplinare (Fonte: Cruscotto Power BI)

Si riportano in tabella i dati relativi al numero di iscritti alle Scuole di Specializzazione di area non medica dell'Ateneo attive per l'a.a. 2022 2023

<u>SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE</u>	<u>ISCRITTI PER SINGOLA SCUOLA A.A. 2022/2023</u>
Beni archeologici	32
Beni storico-artistici	9
Professioni Legali	23
Tecnologia e patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina	20
Scienza e medicina degli animali da laboratorio	17
Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche	32
Patologia suina	15
Patologia e clinica degli animali da affezione	11
Medicina e chirurgia del cavallo	18
Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria	10
Igiene e tecnologia del latte e derivati	24

Etologia applicata e benessere animale	15
Allevamento, igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati	- Non attivata -
Alimentazione animale	66
Ispezione degli alimenti di origine animale	- Non attivata -

Tabella 5: Distribuzione numerica degli iscritti nell'a.a. 2022/2023, suddivisa per singole Scuole (Fonte: Cruscotto Power BI)

Dal numero totale degli iscritti, si passa ad analizzare il numero degli immatricolati al primo anno delle Scuole, sempre suddividendo il dato per anno accademico e per area di appartenenza (Tabelle 6 e 7).

Si precisa che il numero degli immatricolati risente delle attivazioni delle Scuole che sono variabili ogni singolo anno accademico. Nel grafico è evidente che, per l'a.a. 2023/2024, l'Ateneo ha ritenuto opportuno non attivare il primo anno della Scuola di area giuridica che infatti non è presente.

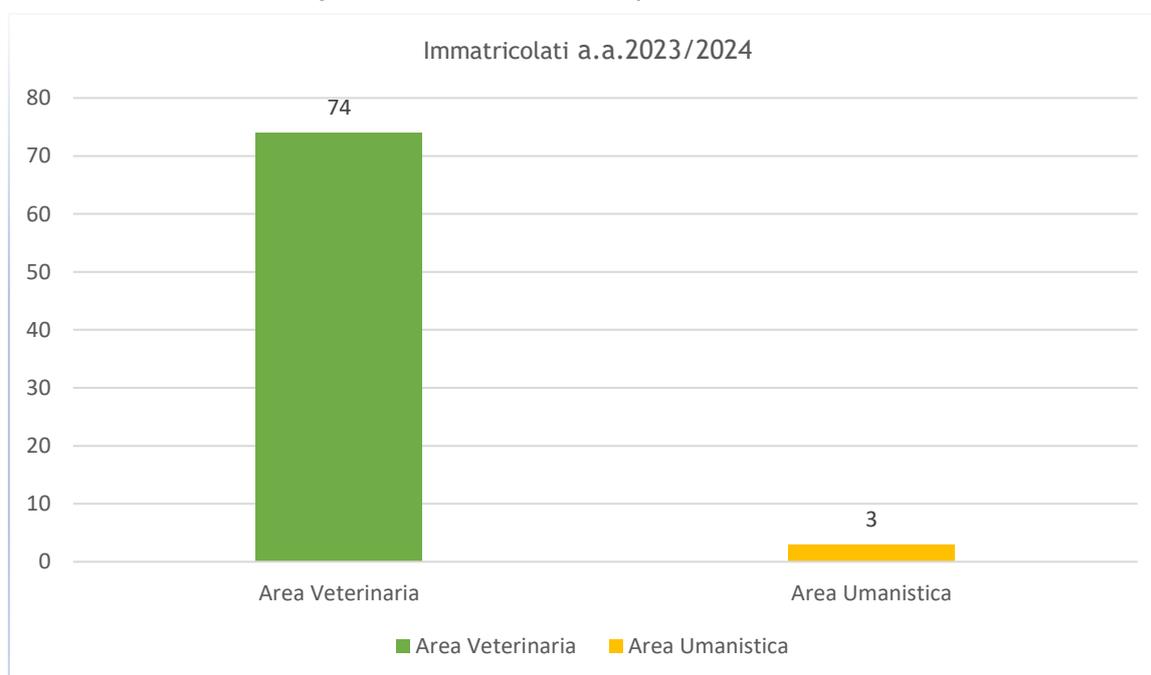


Tabella 6: Numero immatricolati al primo anno di corso suddiviso per area disciplinare (Fonte: Cruscotto Power BI)

Immatricolati a.a. 2022/2023

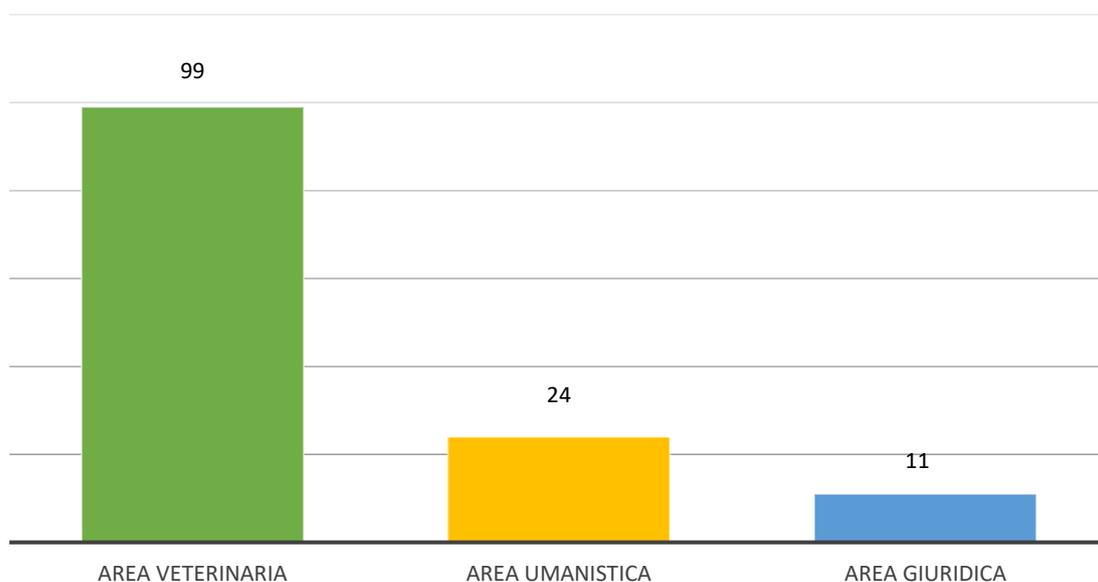


Tabella 7: Numero immatricolati al primo anno di corso suddiviso per area disciplinare (Fonte: Cruscotto Power BI)

Il numero di immatricolati è analizzato ora sulla base del dato attinente ai posti disponibili e alle domande di ammissione per ogni Scuola (Tabella 8).

È utile, ai fini dell'analisi, precisare che il numero di posti disponibili è determinato dall'Ateneo ad eccezione della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali che segue l'indicazione del bando ministeriale.

a.a. 2023/2024

<u>SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE</u>	<u>Posti disponibili</u>	<u>Domande di ammissione</u>	<u>Immatricolati</u>
Beni archeologici	30	9	2
Beni storico-artistici	8	7	1
Professioni Legali	87	4	0
Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche	21	136	21
Etologia applicata e benessere animale	16	115	16
Tecnologia e patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina	20	106	20
Ispezione degli alimenti di origine animale	15	118	17

a.a. 2022/2023

<u>SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE</u>	<u>Posti disponibili</u>	<u>Domande di ammissione</u>	<u>Immatricolati</u>
Beni archeologici	30	20	18
Beni storico-artistici	8	12	6
Professioni Legali	162	29	11
Scienza e medicina degli animali da laboratorio	30	18	11
Patologia suina	15	23	15
Patologia e clinica degli animali da affezione	6	44	6
Medicina e chirurgia del cavallo	20	34	18
Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria	25	164	10
Igiene e tecnologia del latte e derivati	20	72	24

Tabella 8: Posti disponibili, domande di ammissione pervenute e immatricolati, suddivisi per Scuola (Fonte: Dati statistici)

L'analisi si sposta quindi sulla suddivisione per area di residenza geografica degli iscritti alle Scuole di Specializzazione dell'Ateneo (Tabella 9)

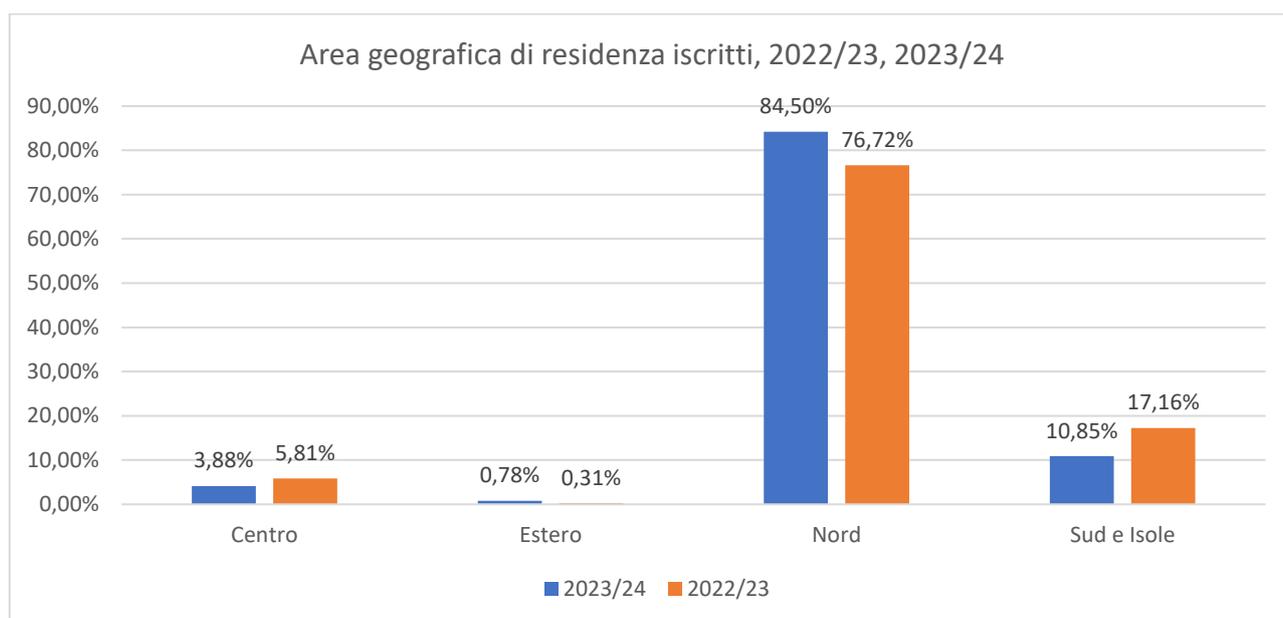


Tabella 9: Provenienza geografica iscritti (in blu a.a. 2023/2024, in arancione a.a. 2022/2023)

Successivamente analizziamo i dati relativi agli iscritti alle Scuole di Specializzazione in relazione all'Ateneo di provenienza (Tabella 10).

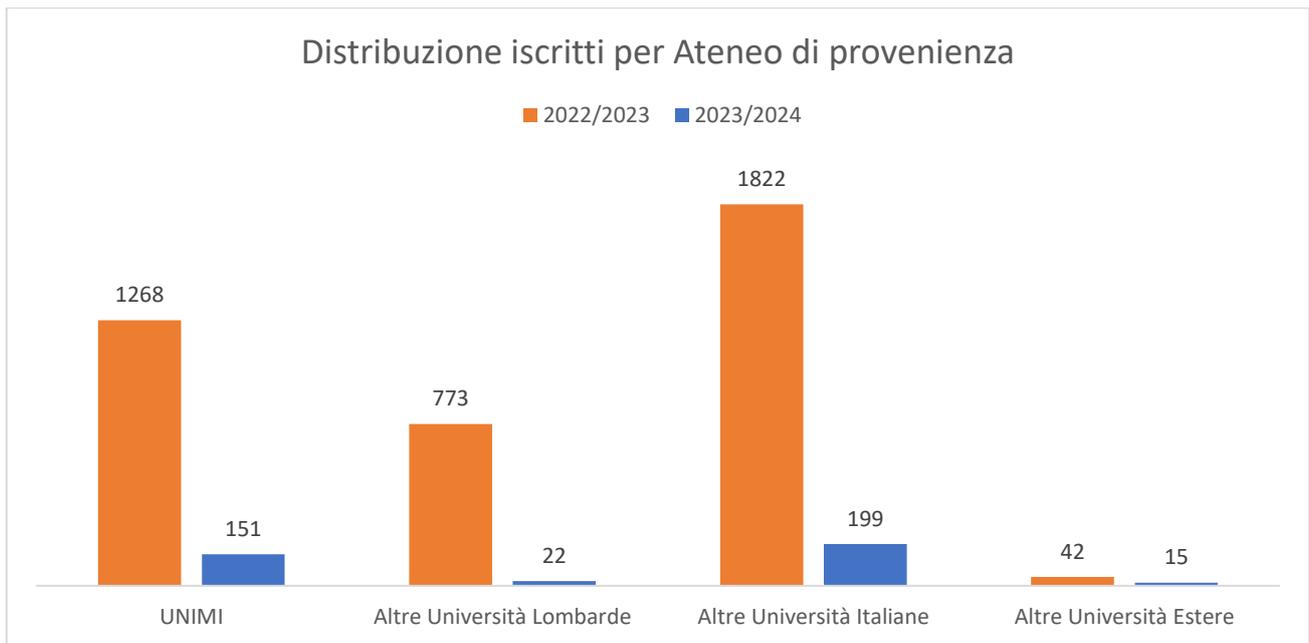


Tabella 10: Università di provenienza iscritti (in blu a.a. 2023/2024, in arancione a.a. 2022/2023)

Ultima analisi in oggetto è la distribuzione degli iscritti, delle Scuole in esame, in relazione alla fascia di età (Tabella 11)

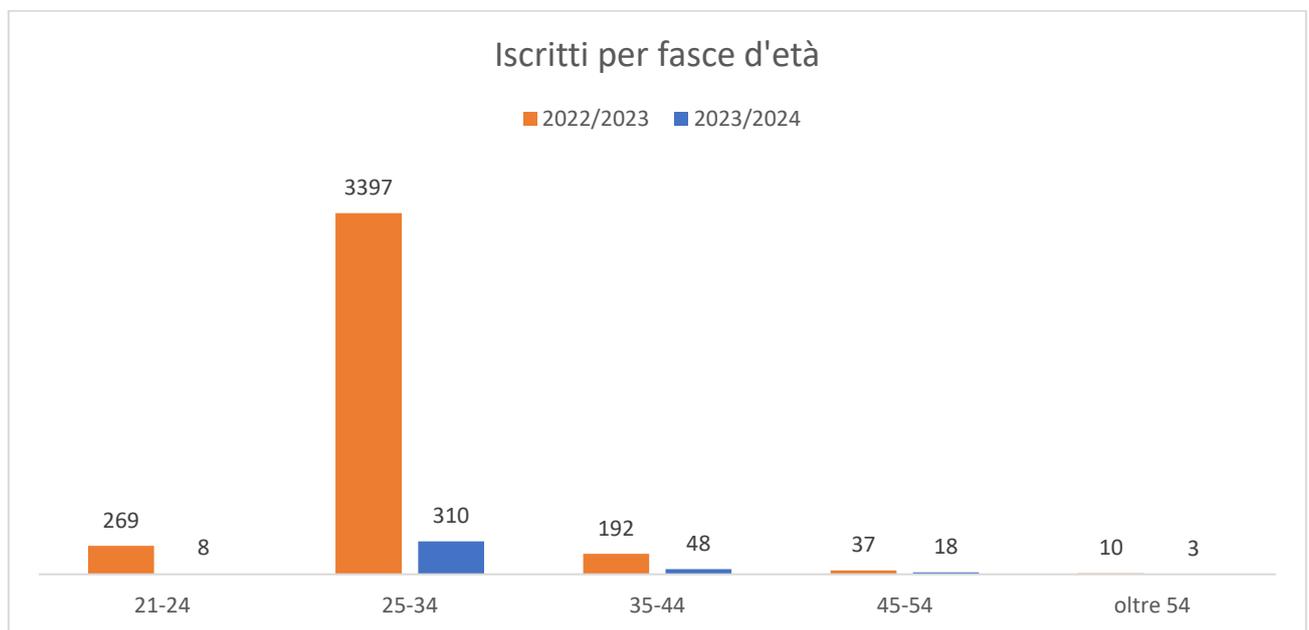


Tabella 11: Suddivisione, per fascia di età, degli iscritti (in blu a.a. 2023/2024, in arancione a.a. 2022/2023) (Fonte: Cruscotto Power BI)

NOTA METODOLOGICA E LINEE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIMI

NOTA METODOLOGICA

Le Scuole di Specializzazione dell'Area Medico-Sanitaria sono corsi universitari 'post lauream' di terzo livello che hanno lo scopo di formare specialisti.

La formazione ha un carattere prevalentemente professionalizzante. Il percorso di studio si articola in 3/4/5 anni di formazione. Al termine del percorso formativo viene rilasciato il Diploma di specializzazione.

Una volta diplomato lo specialista troverà collocazione, nella gran parte dei casi, come Dirigente nelle strutture sanitarie ospedaliere.

L'accesso alle Scuole di Specializzazione dell'Area Medico-Sanitaria è riservato ed a numero programmato.

L'iscrizione ad una Scuola medica rappresenta il completamento della formazione medica già acquisita dal laureato medico.

L'Università degli Studi di Milano ha attivato percorsi specifici sia per i laureati medici e sia per laureati in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in medicina e chirurgia, cosiddetti 'non medici'.

Per essere ammessi ad una Scuola di Specializzazione medica occorre essere in possesso di un titolo di laurea in medicina e chirurgia, con obbligo di conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo entro la data di inizio delle attività didattiche, e superare un concorso nazionale di ammissione per titoli ed esame bandito annualmente dal MUR.

In particolare le Scuole mediche sono sottoposte ad un accreditamento periodico da parte del MUR e del Ministero della Salute. Le Scuole mediche dell'Università degli Studi di Milano risultano al momento tutte accreditate.

Per le scuole sanitarie il cui accesso è previsto per i laureati non medici il bando di concorso è locale.

I processi descritti nel documento sono relativi a due anni accademici: si propone, con una serie di dati, il consuntivo delle attività relative all'anno accademico 2022/2023 per le scuole mediche e non mediche (2023/2024 per le scuole di area odontoiatrica) e un prospetto sintetico dell'avanzamento delle attività dell'anno accademico 2023/2024 (2024/2025 solo per le scuole di area odontoiatrica).

LINEE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIMI - SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE AREA MEDICO-SANITARIA

L'Università degli Studi di Milano copre al momento l'intero ventaglio dell'offerta formativa dei corsi di specializzazione previsti dagli ordinamenti italiani sia per i medici sia per i non medici.

ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELL'OFFERTA DEI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE AREA MEDICO-SANITARIA - ANNO ACCADEMICO 2022/2023 (2023/2024 SCUOLE ODONTOIATRICHE)

Gli iscritti sono numericamente distribuiti tra le diverse Aree, come evidenziato nella Tabella 1.

- 50 scuole di area medica per un totale di **3.074** specializzandi di cui **604** iscritti al primo anno di corso;
- 3 scuole di area odontoiatrica per un totale di **119** specializzandi di cui **37** iscritti al 1° anno di corso;
- 8 scuole di area sanitaria per un totale di **302** specializzandi di cui **90** iscritti al 1° anno di corso.

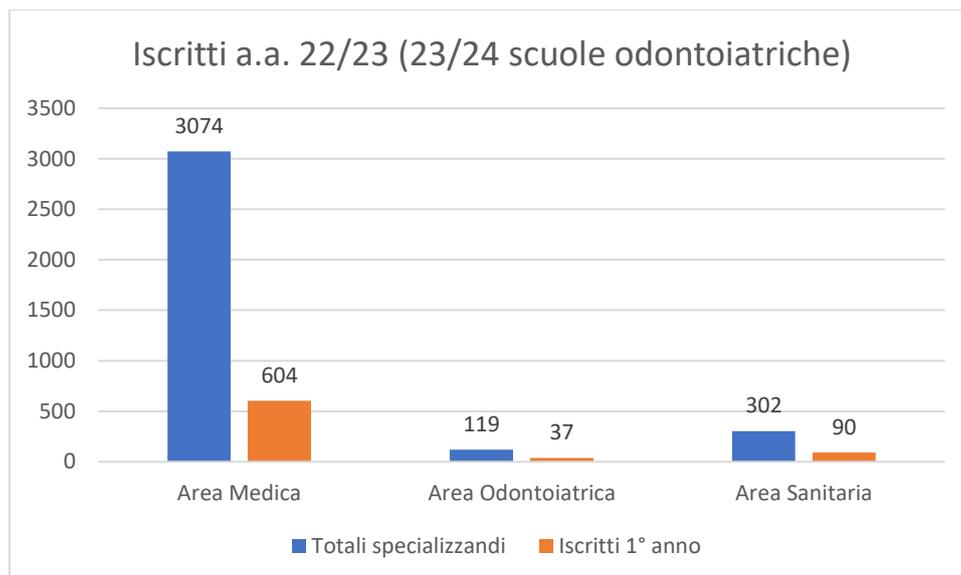


Tabella 1: Scuole di Specializzazione area Medico-sanitaria a.a. 2022/2023 (a.a. 2023/2024 scuole odontoiatriche) iscritti per Area; Fonte: Cruscotto Power BI

Area Medica:

- 1) Allergologia e Immunologia Clinica
- 2) Anatomia Patologica
- 3) Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore
- 4) Audiologia e Foniatria
- 5) Cardiocirurgia
- 6) Chirurgia Generale
- 7) Chirurgia Maxillo-Facciale
- 8) Chirurgia Pediatrica
- 9) Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica
- 10) Chirurgia Toracica
- 11) Chirurgia Vascolare
- 12) Dermatologia e Venereologia
- 13) Ematologia
- 14) Endocrinologia e Malattie Del Metabolismo
- 15) Farmacologia e Tossicologia Clinica
- 16) Genetica Medica
- 17) Geriatria
- 18) Ginecologia ed Ostetricia
- 19) Igiene e Medicina Preventiva
- 20) Malattie dell'apparato Cardiovascolare
- 21) Malattie dell'apparato Digerente
- 22) Malattie dell'apparato Respiratorio
- 23) Malattie Infettive e Tropicali
- 24) Medicina del Lavoro
- 25) Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico
- 26) Medicina d'emergenza-Urgenza
- 27) Medicina di Comunità e delle Cure Primarie
- 28) Medicina e Cure Palliative

- 29) Medicina Fisica e Riabilitativa
- 30) Medicina Interna
- 31) Medicina Legale
- 32) Medicina Nucleare
- 33) Microbiologia e Virologia
- 34) Nefrologia
- 35) Neurochirurgia
- 36) Neurologia
- 37) Neuropsichiatria Infantile
- 38) Oftalmologia
- 39) Oncologia Medica
- 40) Ortopedia e Traumatologia
- 41) Otorinolaringoiatria
- 42) Patologia Clinica e Biochimica Clinica
- 43) Pediatria
- 44) Psichiatria
- 45) Radiodiagnostica
- 46) Radioterapia
- 47) Reumatologia
- 48) Scienza dell'alimentazione
- 49) Statistica Sanitaria e Biometria
- 50) Urologia

Area Odontoiatrica:

- 1) Chirurgia Orale
- 2) Odontoiatria Pediatrica
- 3) Ortognatodonzia

Area Sanitaria:

- 1) Farmacia Ospedaliera
- 2) Farmacologia e Tossicologia Clinica
- 3) Fisica Medica
- 4) Genetica Medica
- 5) Microbiologia e Virologia
- 6) Patologia Clinica e Biochimica Clinica
- 7) Scienza dell'alimentazione
- 8) Statistica Sanitaria e Biometria

AREE/FACOLTA' DI RIFERIMENTO:

La scuola di Farmacia Ospedaliera fa riferimento all'area di Farmacia. Le restanti scuole fanno riferimento alla area di Medicina e Chirurgia. Alla Scuola di Fisica Medica concorre anche il Dipartimento di Fisica.

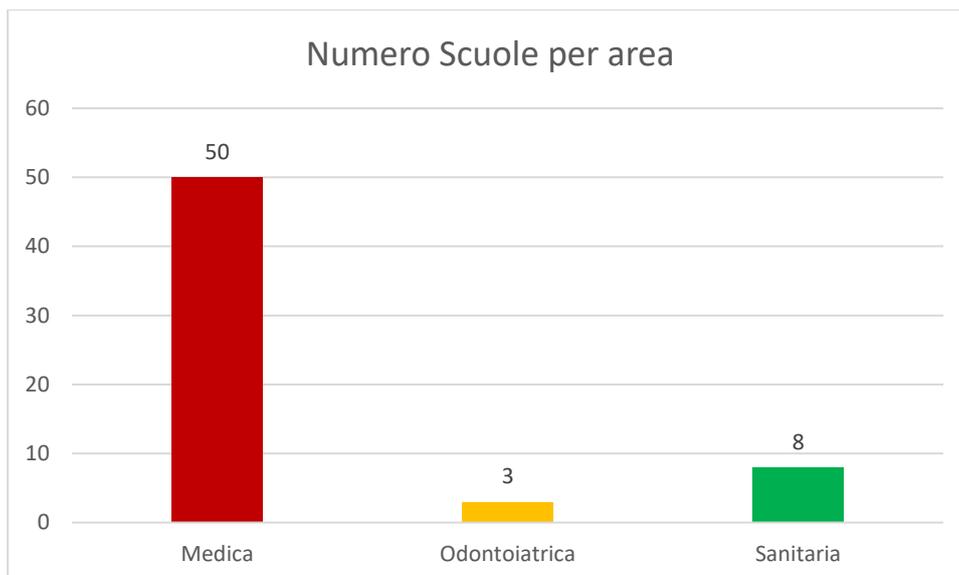


Tabella 2: Scuole di Specializzazione attivate per Area e tipologia di accesso; Fonte: Cruscotto Power BI

La fascia di età in cui si concentrano gli immatricolati alle Scuole di Specializzazione è quella compresa tra i 25-34 anni (rif. *Tabella 3*).

La *Tabella 4* che prende in esame la provenienza geografica con riferimento alla residenza degli specializzandi evidenzia che la maggior parte degli iscritti proviene dall'Italia Settentrionale (74%).

La *Tabella 5* che invece prende in esame la provenienza universitaria evidenzia che poco più della metà degli iscritti ha acquisito il titolo della laurea in atenei lombardi.

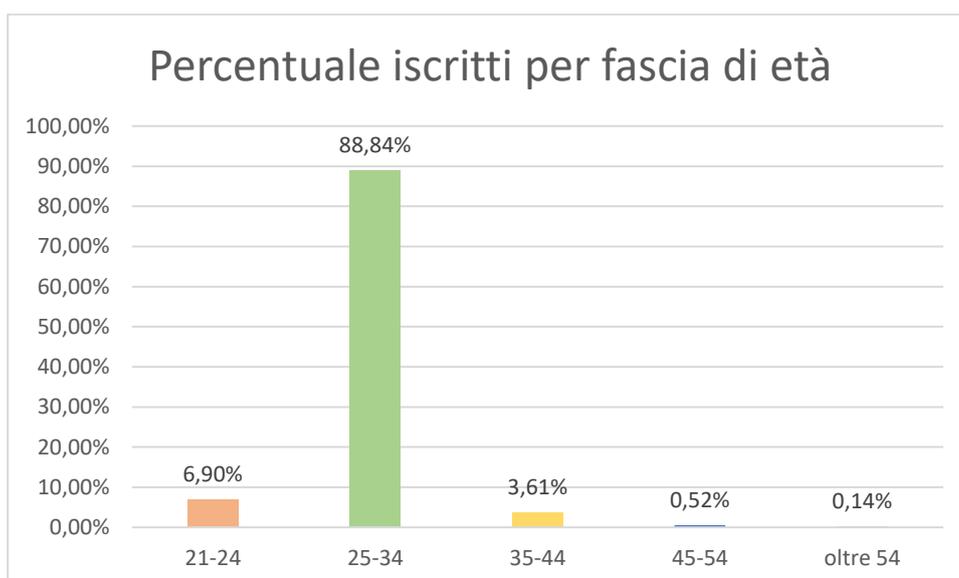


Tabella 3: Scuole di Specializzazione di area Medico-Sanitaria - Fasce di età Iscritti a.a. 2022/2023 (a.a. 2023/2024 scuole odontoiatriche); Fonte: Cruscotto Power BI

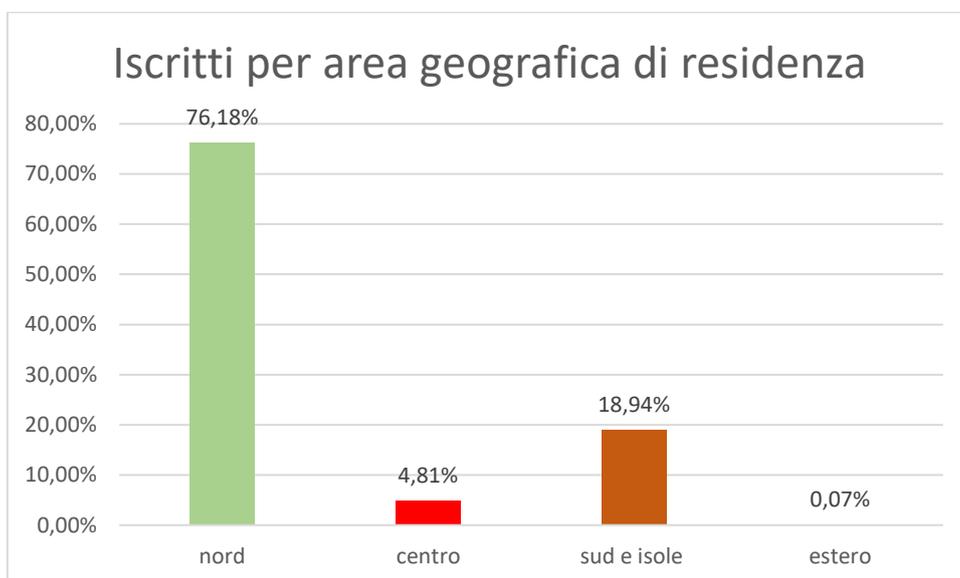


Tabella 4: Scuole di Specializzazione di area Medico-Sanitaria - Provenienza geografica Iscritti a.a. 2022/2023 (a.a. 2023/2024 scuole odontoiatriche); Fonte: Power BI

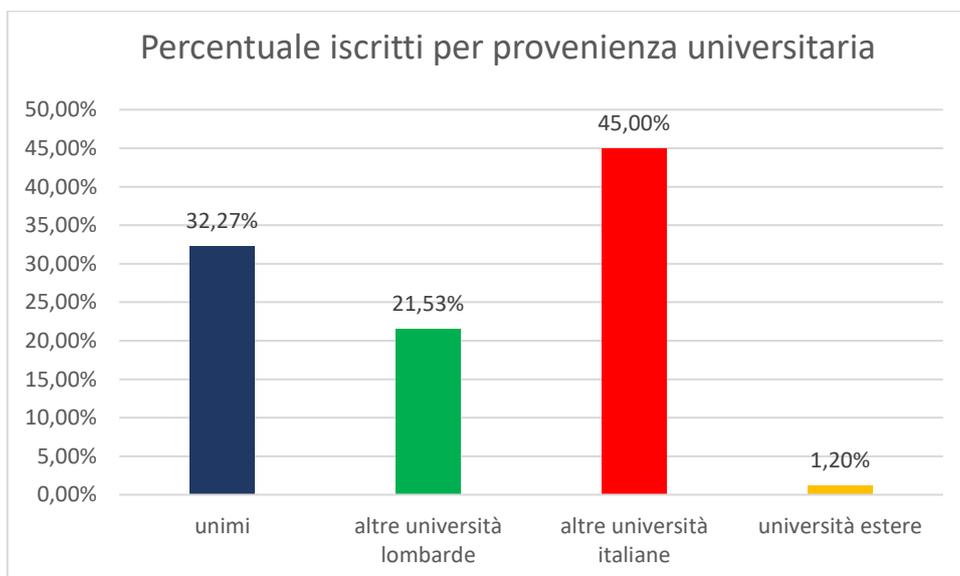


Tabella 5: Scuole di Specializzazione di area Medico-Sanitaria - Università di provenienza a.a. 2022/2023 (a.a. 2023/2024 scuole odontoiatriche); Fonte: Cruscotto Power BI

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA MEDICO-SANITARIA - ANTICIPAZIONI ANNO ACCADEMICO 2023/2024
(24/25 SCUOLE ODONTOIATRICHE)

Avendo già saturata l'offerta formativa delle Scuole di Specializzazione di Area Medico-Sanitaria per l'anno accademico 2023/2024 (2024/2025 scuole odontoiatriche) si riproporranno interamente gli attuali 61 corsi di specializzazione.

A cura del	Prorettore alla Didattica
Responsabile	Settore Progettazione, Regolamentazione e Accreditamento Offerta Formativa
Approvate dal Senato Accademico	
Approvate dal Consiglio di Amministrazione	